



**RAPPORTO PRELIMINARE di VERIFICA di ASSOGGETTABILITA'  
a VAS  
ai sensi del D. Lgs 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.**

**SCREENING DELLA VARIANTE AL PRG DI RETROCESSIONE DI  
AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE**



MULONE FABRIZIO  
ORDINE ARCHITETTI  
PPC PROV.  
PESCARA/80020530681  
architetto  
22.11.2019 06:56:36  
UTC

FABRIZIO MULONE ARCHITETTO  
Via Monte Petroso 4  
65124 Pescara  
Tel. 328/2885803



Spoltore, 22/11/2019



## Indice

### 1. Introduzione

#### 1.1\_ Riferimenti Normativi

#### 1.2\_ Sintesi procedurale

### 2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione

#### 2.1\_ Definizione delle ACA

#### 2.2\_ Tempistica e procedure per le consultazioni

### 3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano/Programma

#### 3.1\_ Premessa alla “variante al PRG di retrocessione di aree edificabili ad agricole”

#### 3.2\_ Il Progetto della “variante al PRG di retrocessione di aree edificabili ad agricole”

##### 3.2.1\_ Inquadramento dell’area

##### 3.2.2\_ Stato di fatto

##### 3.2.3\_ Modalità di attuazione

#### 3.3\_ Coerenza esterna: quadro di riferimento programmatico e pianificatorio

##### 3.3.1\_ Quadro di Riferimento Regionale (QRR)

##### 3.3.2\_ Piano Regionale Paesistico (PRP)

##### 3.3.3\_ Piano Regionale Triennale di tutela e risanamento Ambientale (PRTTRA)

##### 3.3.4\_ Piano Energetico Regionale (PER)

##### 3.3.5\_ Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

##### 3.3.6\_ Piano Stralcio Difesa Alluvionale (PSDA)

##### 3.3.7\_ Piano di Tutela delle Acque (PTA)

##### 3.3.8\_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

### 4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

#### 4.1\_ Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

#### 4.2\_ Aspetti ambientali e loro rilevanza per la Variante

### 5. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma

#### 5.1\_ Descrizione presumibili Impatti della variante al PRG per retrocessione di aree da edificabili ad agricole

#### 5.2\_ Mitigazioni

### 6. Sintesi delle motivazioni

### 7. Parere di assoggettabilità a VAS

## 1\_Introduzione

Il Rapporto Preliminare (*screening*), redatto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., valuta preventivamente i possibili effetti sull'ambiente degli obiettivi e previsioni della VARIANTE AL PRG DI RETROCESSIONE DI AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE così come da richieste pervenute ed istruite a seguito dei bandi del 19/01/2015 e del 30/09/2019, rispettivamente in esecuzione delle Delibere di Giunta Comunale n. 164 del 05/12/2014 e n. 142 del 26/09/2019.

### 1.1\_ Riferimenti normativi

#### Riferimenti Comunitari

- Direttiva 2001/42/CE
- Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE
- Manuale VAS per la Politica di Coesione 2007-2013
- Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione Europea (DG Ambiente)

#### Riferimenti nazionali

- D.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008

#### Riferimenti regionali

La Regione Abruzzo ha approvato il 9 agosto 2006, con Delibera di Giunta Regionale n°907/C, il testo della legge regionale in materia di Pianificazione per il Governo del Territorio, che recepisce la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica; è intenzione della stessa Regione Abruzzo integrare la Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento di Pianificazione per il Governo del Territorio. Attualmente il Disegno di legge Regionale in materia di Pianificazione per il Governo del Territorio è all'esame del Consiglio Regionale. Nelle more dell'entrata in vigore dello stesso trovano diretta applicazione le norme del D. Lgs. 152/06. Di seguito vengono riportate le principali disposizioni in materia di VAS.

- L.R. n. 11/1999 comma 6) art. 46 - Approvazione dei "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali".
- Delibera di G.R. n. 119 del 22/03/2002, pubblicata sul B.U.R.A. n. 73 del 14 giugno 2002, e Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno;
- Delibera di G.R. n. 967 del 7/11/2003, pubblicata sul B.U.R.A. n. 39 del 19 dicembre 2003, n. 39;
- L.R. 9/08/2006, n. 27, "Disposizioni in materia ambientale", pubblicata sul B.U.R.A. n°46/06;
- Delibera di G.R. n.148 del 19/02/2007, pubblicata nel B.U.R.A. n°21 del 13 aprile 2007, disposizioni concernenti la VAS di Piani e Programmi regionali;
- Delibera di G.R. n°842 del 13/08/2007, pubblicata nel B.U.R.A. n°51 del 14 settembre 2007;
- L.R. n°45 19/12/2007, : norme per la gestione integrata dei rifiuti, pubblicata nel B.U.R.A. n°10 del 21 dicembre 2007;
- Delibera di G.R. n. 209 del 17/03/2008, pubblicata nel B.U.R.A. n°25 del 30 aprile 2008.

- D.G.R. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni: "criteri e indirizzi in materia di procedure ambientali." - Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)

- Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS – Chiarimenti interpretativi

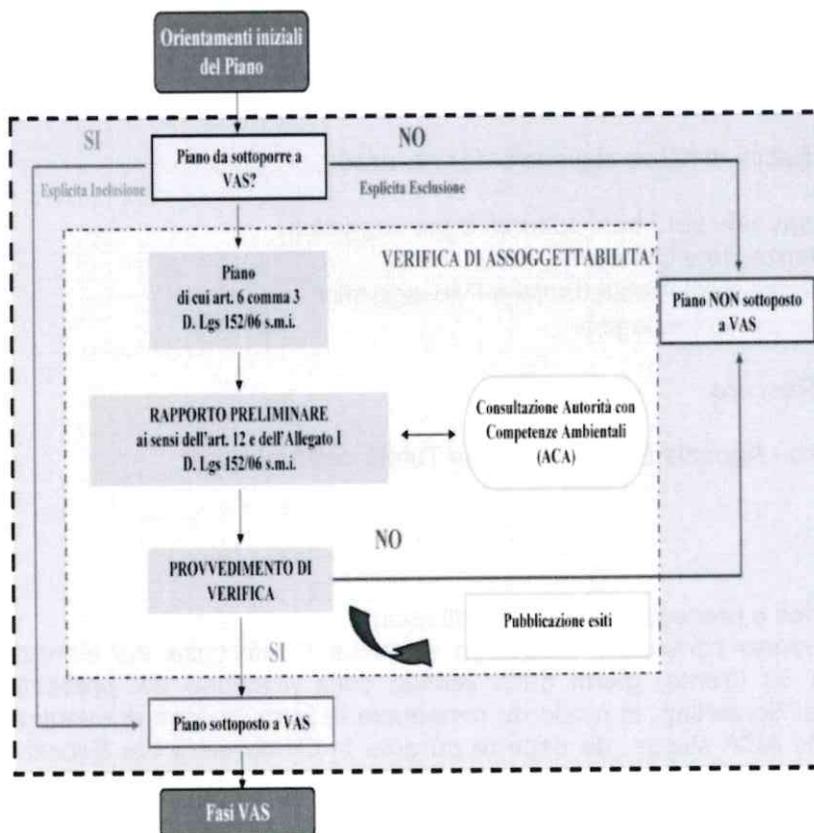
- Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle ACA nella struttura regionale

## 1.2\_ Sintesi procedurale

La verifica di assoggettabilità, detta anche screening, è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art. 12.

L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente il Rapporto Preliminare, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comprendente una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, definiti sulla base dei criteri dell'allegato I al succitato Decreto. Detto Rapporto Preliminare è inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (ACA) i quali, entro 30 gg. dal ricevimento, inviano il proprio parere all'Autorità Competente e a quella Procedente. L'Autorità Competente valuta, sulla base degli elementi di cui all'allegato I e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il Piano o Programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il Piano dai successivi obblighi della procedura di VAS. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

*Schema procedurale fase di screening VAS: verifica di assoggettabilità*



## 2\_Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione

### 2.1\_ Definizione delle ACA

Il Comune di Spoltore, interessato dalla "VARIANTE AL PRG DI RETROCESSIONE DI AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE", in qualità di Autorità Procedente per la verifica della assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, sulla base delle informazioni fornite dal presente documento predisposto sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato I del D.Lgs 152/2006, individua i soggetti interessati (ACA), quali Autorità con competenza ambientale, anche a seguito di convocazione di conferenza dei servizi, ed in particolare:

per la Regione Abruzzo:

DC - Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa

- Servizio Difesa del Suolo
- Servizio Genio Civile regionale (Pescara)
- Servizio OO.II., Gestione Fiumi, Dighe e Unificazione procedimenti sulle acque

DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

- Servizio Foreste, demanio civico ed armentizio
- Servizio Gestione del territorio

DA - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

- Servizio Conservazione della Natura e APE
- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali

DR - Direzione Protezione Civile, Ambiente

- Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
- Servizio Gestione dei Rifiuti

Autorità Dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici

- Soprintendenza Beni Culturali
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza Archeologica

Provincia di Pescara

ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente

ASL  
ATO

### 2.2\_ Tempistica e procedure per le consultazioni

Le ACA verranno consultate attraverso specifica Conferenza dei Servizi che verrà convocata a 30 (trenta) giorni dalla verifica della ricezione del presente Rapporto Preliminare di Screening, in modo da consentire la formulazione di eventuali contributi da parte delle ACA stesse, da esporre durante la Conferenza dei Servizi, integrando eventualmente il provvedimento rilasciato dall'Autorità Competente.

### 3\_Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano/Programma

#### 3.1\_ Premessa alla "VARIANTE AL PRG DI RETROCESSIONE DI AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE"

Si cita testualmente la premessa inserita nel contratto di cui alla redazione della presente, estremamente sintetica e significativa:

- "Il Comune di Spoltore è dotato del piano regolatore generale vigente (P.R.G.), la cui variante è stata approvata con la delibera del Consiglio Provinciale n. 108 del 13/06/2001 pubblicata sul BURA n. 16 dell'8.8.2001;
- L'edificazione sul territorio comunale si attua attraverso interventi diretti o indiretti, ossia attraverso la preventiva formazione ed approvazione di uno strumento urbanistico di attuazione;
- nel vigente P.R.G. esistono numerose aree, nelle quali non sono stati proposti interventi costruttivi, aventi varie destinazioni urbanistiche;
- l'obiettivo dell'Amministrazione comunale nella redazione della nuova variante generale al P.R.G. è quello di effettuare una pianificazione più razionale e consone al contesto territoriale comunale mediante il recupero delle "cubature" mai utilizzate, onde evitare nuove espansioni e limitare il consumo del suolo;
- pervengono, altresì, numerose richieste da parte dei cittadini per la retrocessione di aree divenute edificabili con il vigente P.R.G., in quanto il settore delle costruzioni affronta una particolare congiuntura che non sostiene le trasformazioni edilizie previste nei tempi di vigenza della pianificazione urbanistica;
- considerato che all'interno del territorio comunale, per effetto delle migrazioni interne, alcune aree edificabili risultano di conseguenza escluse dal mercato immobiliare e che appare quindi corretto ricondurle ad una destinazione agricola, se richiesto dai proprietari;
- richiamata la precedente deliberazione di G.C. n. 164 del 5.12.2014, esecutiva nelle forme di Legge, ad oggetto "*procedura ricognitiva ai fini della formazione e approvazione di una variante al PRG per la eventuale retrocessione di aree edificabili. Approvazione delle linee di indirizzo*";
- considerato che con deliberazione di G.C. n. 36 del 5.3.2015 si è disposta la proroga della scadenza dei termini di presentazione delle istanze, per motivi di pubblico interesse, differendo la scadenza di ulteriori giorni sessanta, vale a dire alla data del 4.5.2015;
- considerato altresì che:
  - complessivamente sono pervenute nei termini n. 44 (quarantaquattro) istanze e che la procedura di retrocessione allo stato attuale non si è ancora conclusa, dovendosi provvedere alla preventiva approvazione della variante tecnica al PRG, adottata con delibera di C.C. n. 36/06 del 10.8.2006;
  - per rispondere alle istanze dei privati proprietari di aree edificabili che hanno manifestato difficoltà attuative in alcuni comparti, nonché a far fronte alla tassazione sui terreni edificabili, anche in considerazione della peggiorata situazione economica generale, si è ritenuto opportuno riaprire i termini per la presentazione di eventuali ulteriori istanze (delibera G.C. n. 142 del 26.9.2019), rimanendo valide per la procedura quelle già pervenute nei termini di cui ai precedenti avvisi, che pertanto non andranno riformulate;"

La procedura di ricognizione per la retrocessione delle aree edificabili ad agricole si conclude con la raccolta di complessive 44 richieste a seguito del primo bando e di ulteriori 14 con la chiusura dell'ultimo.

Da rilevare che dalla data del 10.10.2019 è vigente la Variante Tecnica al P.R.G. (BURA n. 41 del 16.10.2019).

### 3.2\_ Il Progetto della "VARIANTE AL PRG DI RETROCESSIONE DI AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE"

#### 3.2.1\_Inquadramento dell'area

Le aree interessate alla retrocessione sono distribuite sul territorio comunale e non risultano essere di grossa estensione, anche se spesso risultano richieste di proprietari confinanti sulla stessa zona urbanistica. Le zone urbanistiche di provenienza risultano essere in sintesi, così come raccolte dalle richieste pervenute, le seguenti:

A1, B1, B2, D2, D3, Df, E3, F3, F4, H, PEEP

A queste corrispondono le seguenti rispettive N.T.A.:

#### **2 - ZONA "A<sub>1</sub>":**

Sono le zone centrali dei nuclei urbani di Spoltore capoluogo, Villa Raspa, Villa S.Maria e Caprara, individuata con apposita campitura nelle tav. 3, 4, 6 e 7 scala 1:2000 del P.R.G. quali sottozone sature per le quali è prevista la conservazione del tessuto e delle tipologie edilizie esistenti assicurandone il recupero e la riqualificazione.

Tali zone sono perimetrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della legge n.457/1978, e sottoposte a piano di recupero del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, approvato con deliberazione di C.C. n° 61 del 14/09/2000 e pubblicato sul B.U.R.A. n° 32 del 13/12/2000.

Il P.R.G. prende atto dell'indicato piano di recupero che, per coerenza normativa, recepisce nel presente articolo affinché ne formi parte integrante.

#### **4 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO "B<sub>1</sub>", "B<sub>2</sub>", "B<sub>3</sub>"**

Sono le zone in buona parte edificate, per le quali si rendono necessari interventi urbanistici ed edifici di ricucitura e di riqualificazione, e sono individuate sulle tavole di P.R.G. ciascuna con un retino diverso.

Per gli edifici esistenti è sempre possibile l'applicazione dell'art. 30 della L.U.R. 18/83.

Per i fabbricati esistenti anteriormente alla data dell'entrata in vigore del P.R.G. le sopraelevazioni all'interno del perimetro del fabbricato sottostante possono essere realizzate anche a distanza inferiore a quella prescritta dalle strade purché venga rispettata la distanza prevista dal Codice Civile

Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato al ricorrere dei presupposti di cui al 5° comma dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, come modificata, laddove il o i privati si impegnino alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria mancanti e relative al lotto interessato (strade, fognature, rete idrica, linea elettrica, pubblica illuminazione); esse dovranno essere costruite sulla base delle indicazioni delle tavole di P.R.G. e sulla base di dimensionamenti indicati dai preordinati uffici comunali, previa stipula di convenzione o atto d'obbligo unilaterale che contenga le garanzie di realizzazione per la Pubblica Amministrazione. I costi di realizzazione delle opere, computati dall'ufficio tecnico comunale, potranno essere scomputati dagli oneri concessori di cui alla legge 10/1977. I concessionari, al fine del rilascio della concessione edilizia, dovranno rendere garanzia a mezzo di polizza fidejussoria pari all'importo delle opere da eseguire entro e non oltre tre anni dal rilascio della concessione edilizia.

Sono regolate come segue:

• SETTORE "B<sub>1</sub>":

Il Permesso di Costruire diretto deve essere assentita nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

If	= indice di fabbricabilità fondiaria	= 1,40 mc/mq
H	= altezza massima consentita	= 11,50 ml
Q	= rapporto massimo di copertura per i nuovi fabbricati	= 30% di Sf
Dc	= distanza dai confini per nuove costruzioni	= 5,75 ml
Dc	= distanza dai confini per sopraelevazioni	= 5,00 ml
Df	= distanza tra fabbricati (pareti finestrate fronteggianti)	= 10 mt minimo e comunque non inferiore all'altezza del fabbricato più alto
P	= parcheggi privati	= 1,00 mq/10 mc
L	= lotto minimo	= 400 mq
Ds	= distanza dalle strade per i nuovi fabbricati	= 5,00 ml (salvo allineamento prevalente)

• SETTORE "B<sub>2</sub>":

È caratterizzato dall'esistente con edifici prevalentemente isolati.

Il Permesso di costruire è rilasciato nel rispetto dei seguenti parametri ed

indici:

If	= indice di fabbricabilità fondiaria	= 1,00 mc/mq
H	= altezza massima consentita	= 9,00 ml
Q	= rapporto massimo di copertura	= 30% di Sf
Dc	= distanza dai confini	= 5,00 ml
Df	= distanza tra fabbricati (pareti finestrate fronteggianti)	= 10,00 ml
P	= parcheggi privati	= 1,00 mq/10 mc
L	= lotto minimo	= 400 mq
Ds	= distanza dalle strade	= 5,00 ml (salvo allineamento prevalente)

## 2 - ZONE ARTIGIANALI E TERZIARIE DI COMPLETAMENTO ("D<sub>2</sub>")

Sono settori urbanizzati ed insediamenti con costruzioni destinate ad attività produttive, terziarie e, talora, residenziali.

Per le attività terziarie ed artigianali sono consentiti interventi diretti per nuove costruzioni, ampliamenti, adeguamenti e ristrutturazioni nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

INDICI:

Uf =(indice di utilizzazione fondiaria)= 0,80mq/mq

Q =(rapporto di copertura) =0,40

PARAMETRI:

H =(altezza massima)=12,50ml

22

L =(lotto minimo)= 2.000 mq

P =(parcheggi privati)≥15% di Sf e comunque non inferiore a quanto previsto dall'art.85 del vigente R.E.C.

Df =(distanza tra fabbricati) min.10ml. e comunque non inferiore ad H

Dc =(distanza dai confini) min.5ml. e comunque non inferiore ad H/2

Ds =(distanza dalle strade) min.5,00mt.

Sarà consentita la deroga dell'altezza massima di ml. 12,50, ma comunque non superiore a 14,50 mt., per particolari lavorazioni per le quali se ne dimostri, con apposita documentazione, la necessità.

È consentito costruire una abitazione per ogni edificio (o attività produttiva) della estensione di 150 mq (Se) da adibire esclusivamente ad alloggio del proprietario o del custode.

Per gli edifici già esistenti alla data di adozione del P.R.G. è consentito quanto segue:

### a) Edifici residenziali esistenti

per gli edifici residenziali già esistenti non collegati ad attività terziarie o artigianali è consentito di usufruire degli interventi di cui alle lettere a, b, c, d dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001.

In sede di realizzazione di interventi edilizi, i proprietari dovranno arretrare la recinzione, su un lato del lotto, di ml. 3.00 e cedere l'area stessa al Comune, a scapito degli oneri concessori dovuti, al fine di permettere la realizzazione di accessi all'area fluviale. Tale arretramento dovrà essere concordato con l'U.T.C. al fine di realizzare percorsi della larghezza di ml.6.00 dove possibile.

Negli ambiti di zona D2 (ex F1) delimitati in cartografia non è consentita la nuova edificazione né pavimentazione di tipo impermeabile; sugli edifici eventualmente esistenti possono essere eseguiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento; le aree che dovranno essere mantenute e sistemate a verde da parte dei proprietari, sono tuttavia utilizzabili al fine del calcolo edificatorio nella restante parte di zona D2.

## 3 - ZONE PRODUTTIVE DI ESPANSIONE ("D<sub>3</sub>")

Sono perimetrare nella cartografia di P.R.G. ed il loro insediamento è subordinato alla formazione di piani di lottizzazione di iniziativa pubblica o privata (P.d.L.).

Lo strumento di pianificazione attuativa deve osservare i seguenti parametri ed indici:

Ut = indice di utilizzazione territoriale =0,40 mq/mq

Q = rapporto di copertura = 35% di St

H = altezza massima =12,50ml

Df = distanza tra fabbricati =10,00 ml

Dc = distanza dai perimetri dei settori di intervento = 5,00ml

Up = opere di urbanizzazione primaria = 5% di St

Us = opere di urbanizzazione secondaria = 10% di St

P = parcheggi privati e spazi come da art.5, n.2 del D.M. 1444/68, spazi dei quali almeno un quinto a verde compatto.

Sm = superficie minima di intervento di pianificazione pubblica o privata come perimetrato nelle tavole.

Sarà consentita la deroga dell'altezza massima di ml. 12,50 per particolari lavorazioni per le quali se ne dimostri, con apposita documentazione, la necessità.

Il progetto complessivo potrà anche prevedere la realizzazione per "straici funzionali" o sub zone comprendenti le urbanizzazioni primarie di stretta pertinenza.

In tal caso dovrà però essere garantito che tale modalità attuativa non pregiudichi o condizioni l'effettiva realizzabilità del Piano presupponendo mutui condizionamenti tra le varie eventuali sub-zone

#### 5 - ZONA PER ATTIVITÀ FIERISTICHE ("D<sub>F</sub>")

È la zona per le attività fieristiche e destinazioni con la stessa compatibili.

Gli insediamenti sono subordinati a piano intermedio di attuazione di iniziativa pubblica (P.P.) e, in alternativa, di iniziativa privata (P.L.), esteso all'intera area come perimetrato sulla tavola di P.R.G..

I parametri urbanistici e gli indici edilizi da osservare sono:

U <sub>f</sub>	= indici di utilizzazione territoriale	= 0,35 mq/mq
Q	= rapporto di copertura	= 35% di St
H	= altezza massima	= 10,00 ml
D <sub>f</sub>	= Distanza tra fabbricati	= 20,00 ml
D <sub>c</sub>	= Distanze dai perimetri di zona	= 10,00 ml
U <sub>p</sub>	= Opere di urbanizzazione primaria	= 10% di St
U <sub>s</sub>	= Opere di urbanizzazione secondaria	= 10% di St
P	= parcheggi privati e spazi come da art. 5, n. 2 del D.M. 1444/68, spazi dei quali almeno un quinto a verde compatto .	
S <sub>m</sub>	= superficie minima di intervento di pianificazione pubblica o privata come perimetrato nelle tavole.	

Ai piani attuativi sono applicabili rispettivamente le norme di cui agli artt. da 9 a 23 della L.R. n. 18 del 1983 e successive modifiche ed integrazioni.

#### 5 - SETTORE "E<sub>3</sub>": ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO IN NUCLEI AGRICOLI DI ANTICA E NUOVA FORMAZIONE

I nuclei sono perimetrati nelle tavole del P.R.G. e campiti con apposita retinatura.

Gli ampliamenti e le ristrutturazioni possono usufruire di una volumetria complessiva sino al limite di mc. 1200.

In questo caso deve essere computato l'intero volume, che non può superare in ogni caso i seguenti parametri urbanistici ed indici edilizi massimi:

I <sub>f</sub>	= indice di fabbricabilità fondiaria	= 1,00 mc/mq
H	= altezza massima	= 8,00 ml
D <sub>c</sub>	= distanza dai confini	= 5,00 ml
D <sub>f</sub>	= distanza tra fabbricati	= 10,00 ml
D <sub>s</sub>	= distanza dalle strade	= 5,00 ml (salvo allineamento prevalente)
P	= parcheggi privati	= 1,00 mq/ 10 mc.

I lotti di pertinenza degli edifici inclusi in tale zona restano quelli individuati in sede di rilascio della concessione edilizia: restano operanti anche gli asservimenti di cui al comma 2 dell'art. 70 della LUR 18/83. Ai fini della determinazione delle possibilità di trasformazione edilizia, i parametri di cui al comma precedente si applicano alla porzione del lotto pertinenziale ricadente nella delimitazione di zona E3. È consentito agli aventi diritto, di computare le aree inedificabili non pertinenti ai fini degli accorpamenti di cui al citato secondo comma dell'art. 70 della LUR 18/83.

L'area di pertinenza nella zona E3 anche esistente dovrà essere quella ricompresa fino ad una distanza di mt. 10.00 sui lati del fabbricato; a prescindere dal limite di zona E3 indicato nelle tavole di zonizzazione del PRG, intendendosi la presente norma prevalente sulle indicazioni grafiche del Piano.

## 2 - Verde pubblico ("F3")

Sono le aree riservate a verde pubblico e parchi urbani. Vi è consentita la sistemazione a verde con attrezzature per il tempo libero e lo svago, con percorsi attrezzati ed ecologici, con piste ciclabili, con laghetti artificiali e relative canalizzazioni, con parchi giochi, con maneggi, con impianti sportivi scoperti. Sono vietate le destinazioni diverse.

Gli interventi sono subordinati a piani attuativi di iniziativa pubblica o privata, estesi alla perimetrazioni di P.R.G. Gli impianti sportivi e le attrezzature scoperte devono avere le caratteristiche in relazione al tipo insediato. E' obbligatoria la piantumazione nel rispetto del rapporto di un albero di alto fusto per ogni 50 mq.

Le costruzioni, di modeste entità, devono essere destinate al servizio delle attività suddette, e la relativa pianificazione esecutiva deve prevedere i seguenti indici e parametri:

Ut	= utilizzazione territoriale	= 0,04 mq/mq
H	= altezza massima	= 3,50 ml
P	= parcheggi	= 0,2 St.

## 3 - Parchi urbani ed attrezzature sportive ("F4")

La zona deve essere attrezzata per il tempo libero, per le attività sportive al coperto e allo scoperto (campi di calcio, calcetto, mini-golf, golf, tennis, pattinaggio, palestre, piscine, palazzetto dello sport, ecc.) nonché per gli impianti ricettivi al servizio delle attività sportive e ricreative predette.

Gli interventi edilizi e di sistemazione delle aree sono subordinati a Piani di Lottizzazione privati, approvati col procedimento di cui all'art. 20 e 21 della L.R. n. 18 del 1983 e successive modifiche ed integrazioni, su unità minime di intervento non inferiori a 10.000 mq. e nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

Up	= opere di urbanizzazione primaria	= 5% St
P	= parcheggi pubblici	= 15% St
Vpv	= verde privato	= 50% St
Ip	= indice di piantumazione nelle aree non impegnate dagli impianti	= uno ogni 50 mq

Le attrezzature sportive coperte, anche se con coperture mobili e/o stagionali possono essere realizzati nel rispetto dei seguenti ulteriori limiti:

Ut	= utilizzazione territoriale	= 0,25 mq/mq
H	= altezza massima	= 10,00 ml

Le attrezzature ricettive funzionali agli impianti sportivi possono, a loro volta, essere realizzate con i seguenti limiti:

Ut	= utilizzazione territoriale	= 0,05 mq/mq
H	= altezza massima	= 7,50 ml

Per la zona F<sub>4</sub> in località S.Teresa la realizzazione di quanto previsto nel presente articolo è subordinata a Piano Unitario di Attuazione.

### **Articolo 21**

#### **Zone per l'edilizia economica e popolare (P.E.R.P.)**

Individuate nelle tavole di piano a scala 1/2000, perimetrare con apposita campitura e sono normativamente distinte:

- a) nei p.e.e.p. già approvati all'adozione del P.R.G., che restano disciplinati dalle norme per ognuno di essi in vigore
- b) nel PEEP di espansione di Villa Raspa che resta disciplinato dalle norme approvate definitivamente con deliberazione di C.C. n° 58 del 29/09/1999 e pubblicato sul B.U.R.A. N° 48 DEL 10/12/1999.
- c) nelle zone di nuovo impianto che sono disciplinate dalle L. 18.4.62 n. 167 e 22.10.1971 n. 865 e dalla L. reg. n. 18 del 12.4.83.

Questi ultimi devono osservare i seguenti parametri urbanistici ed indici edilizi:

It	= indice di fabbricabilità territoriale	= 1,00 mc/mq
H	= altezza massima	secondo piano di zona
Q	= rapporto di copertura	= 30 % di Sf
Dc	= distanza dai confini	= 1/2 di H
Df	= distanza dai fabbricati	= H
P	= parcheggi privati (art. 41 sexies L.n. 1150 del 1942, come integrata)	= 1 mq/10 mc
Up	= opere di urbanizzazione primaria	= 15% di St
Us	= opere di urbanizzazione secondaria	= 10% di St

La progettazione dello strumento attuativo e la procedura di formazione dello stesso sono quelle previste dall'art. 24 della L.U.R. n. 18 del 1983 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Articolo 25**

#### **Zone di attrezzature sanitarie di completamento ("H")**

Sono distinte con apposita campitura grafica nelle tavole di P.R.G. in scala 1:5000.

Sono destinate ad accogliere le attrezzature per attività socio sanitarie di prevenzione, terapia ed assistenza anche con ricovero, le attrezzature per il turismo salustico e lo sport all'aria aperta, subordinatamente alla stipula di idonea convenzione regolante i rapporti tra il soggetto proponente e la Pubblica Amministrazione in ordine all'uso delle attrezzature, le modalità esecutive, le risorse economiche pubbliche o private necessarie, i livelli occupazionali offerti, la realizzazione di eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria comunque necessarie per l'attuazione del programma generale, mediante ampliamenti e nuove costruzioni.

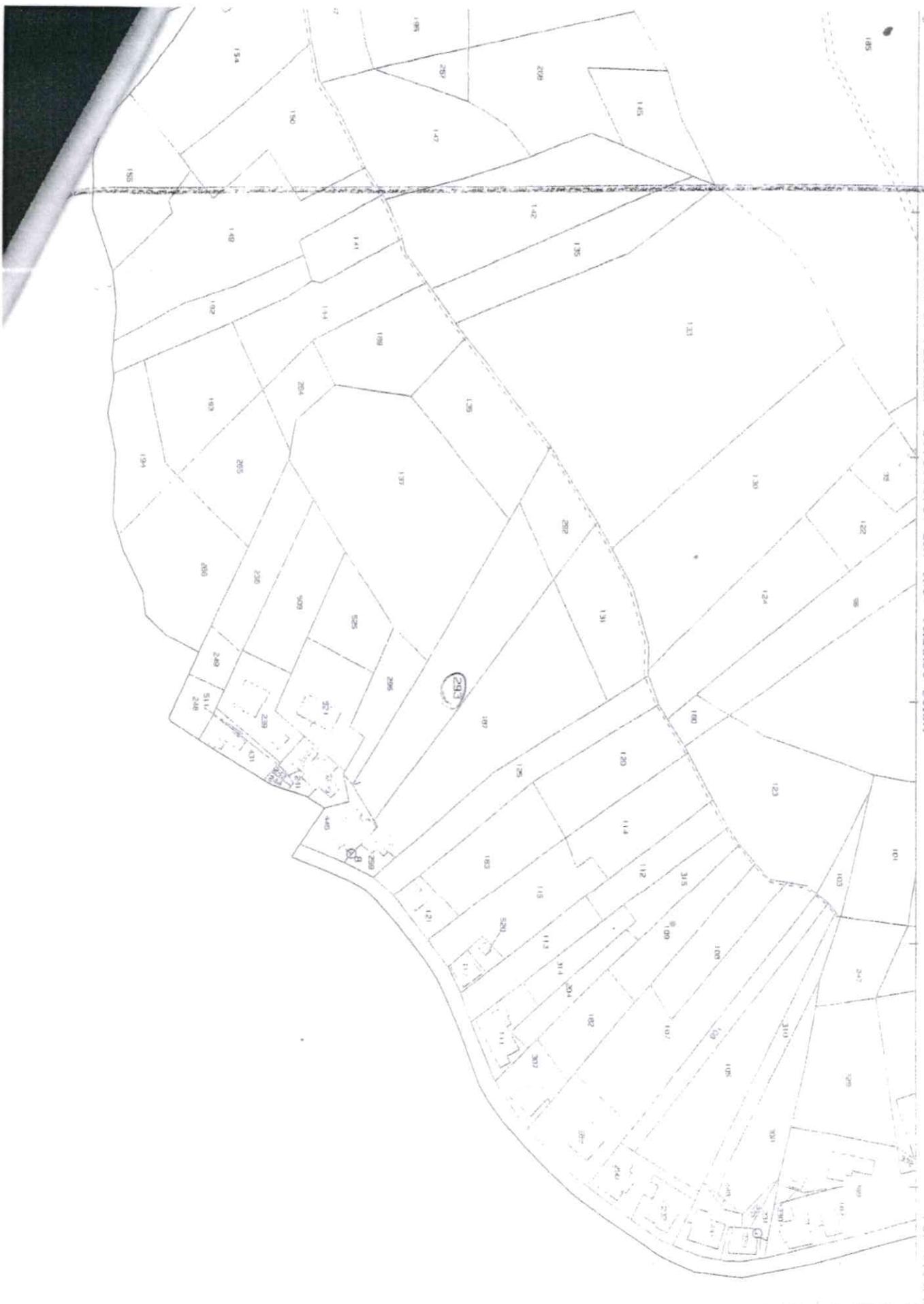
Gli insediamenti da autorizzare con concessione diretta, sono disciplinati dai seguenti indici e perimetri:

Uf	= indice di utilizzazione fondiaria	= 0,70 mq/mq
H	= altezza massima	= 9,50 ml
Q	= rapporto di copertura	= 25% di Sf
L	= lotto minimo	= 5.000
mq		
P	= parcheggi privati, verde attrezzato	= 0,80 di Su
Df	= distanza tra fabbricati	= 16,00 ml
Dc	= distanza dai confini	= 8,00 ml
Ds	= distanza dalle strade	= secondo D.M. 1444/68

Di seguito gli stralci cartografici provenienti dalle domande pervenute a seguito dei due bandi di ricognizione, organizzati sistematicamente per destinazione urbanistica di provenienza.

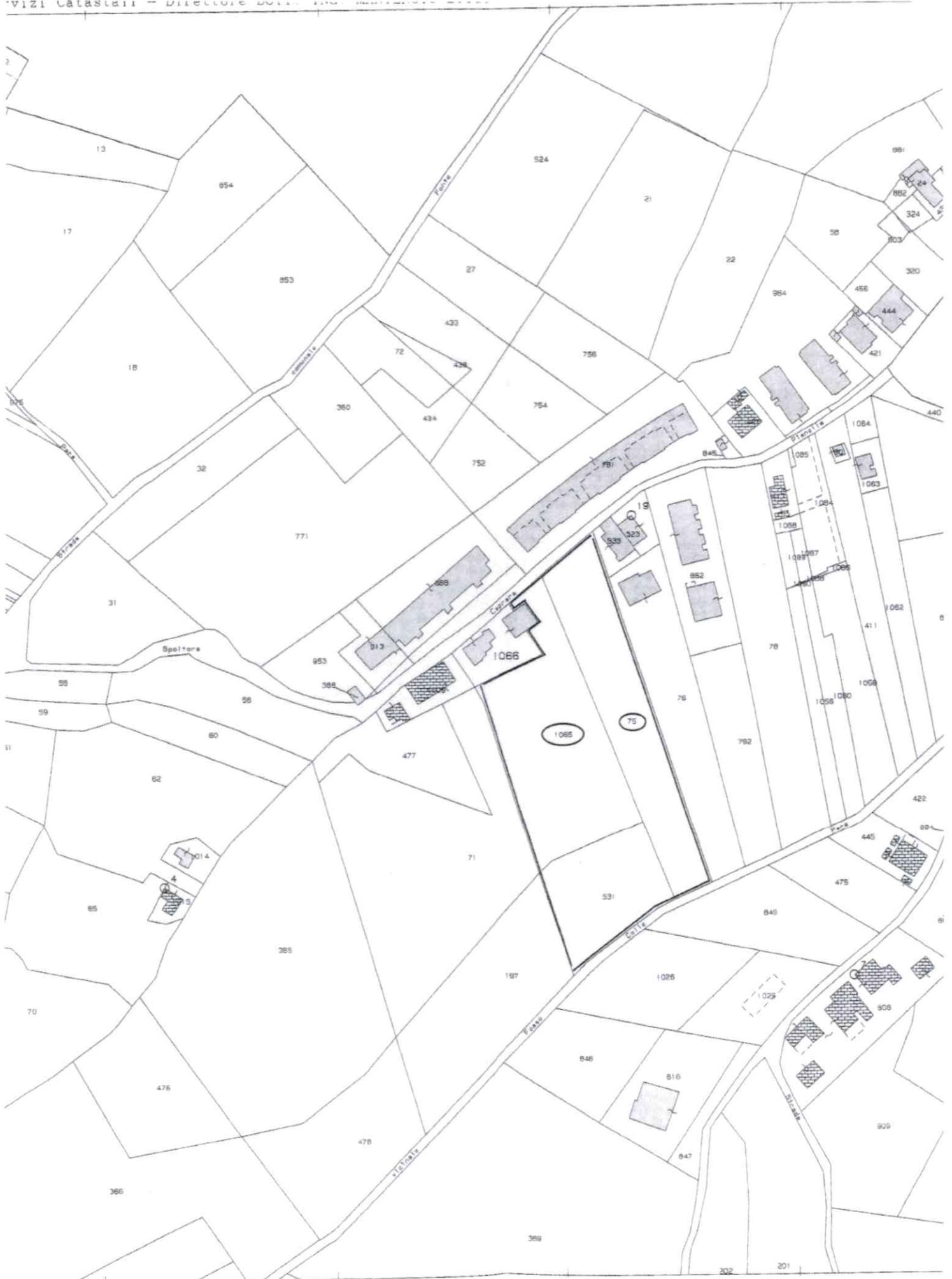
PRIMO BANDO (Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 05/12/2014)

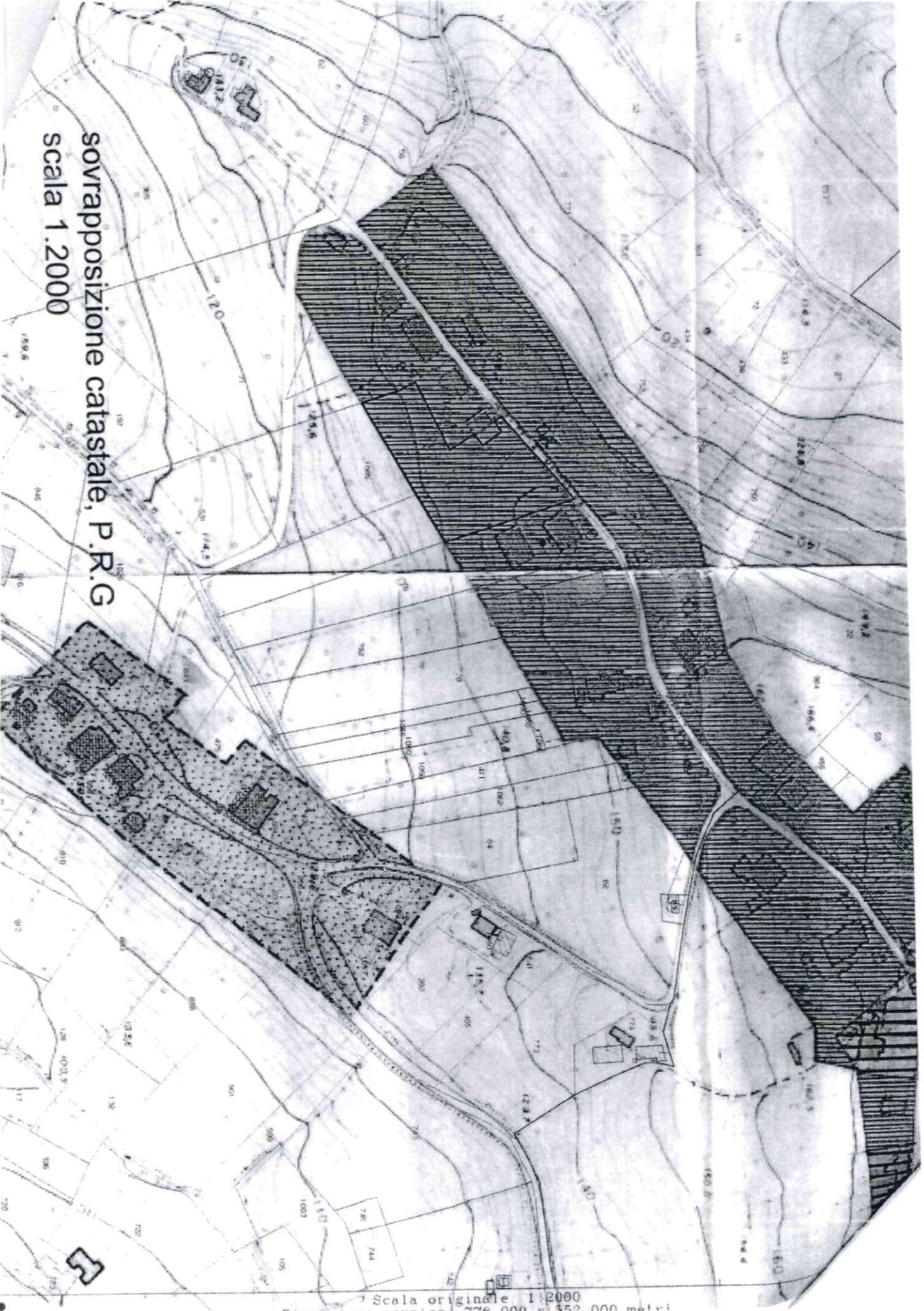
ZONAA1  
Fig. 7, part. 293





ZONA B1  
Fg. 9, partt. 75, 1065  
Fg. 9, part. 411





sovrapposizione catastale, P.R.G.  
scala 1.2000

Scala originale 1:2000  
Dimensione cartina 776.000 x 552.000 metri

N=88900

# COMUNE DI SPOLTORE

## PLANIMETRIA CATASTALE

Localizzazione

UFFICIO PROVINCIALE DI PESCARA - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. NANTENITO LUIGI

Vis. ord. (1 00 euro)



Comune di SPOLTORE

Responsabile: DI SABATINO

Scala originale 1 2000

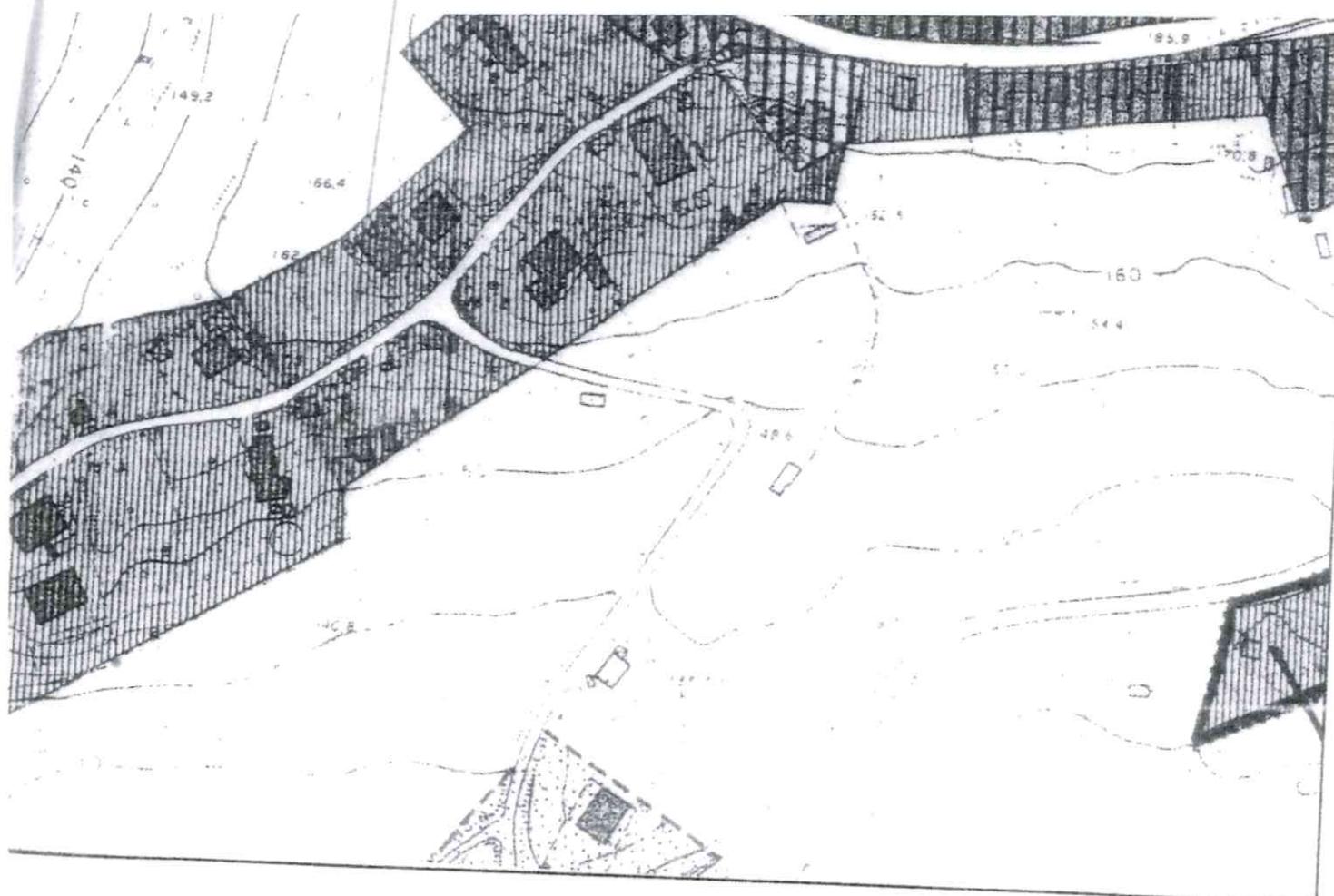
Dimensione cornice 534 000 x 378 000 metri

26-Jan-2015 9 19

Prot. n. PE0008290.2015

# COMUNE DI SPOLTORE

Localizzazione



P.R.G. vigente scala 1:2000

ZONA D2

Fg. 34, part. 164

Fg. 30, partt. 70,71

Fg. 30, partt. 69, 193, 194, 271

PERIMETRO



Particella 164

Per Vistura

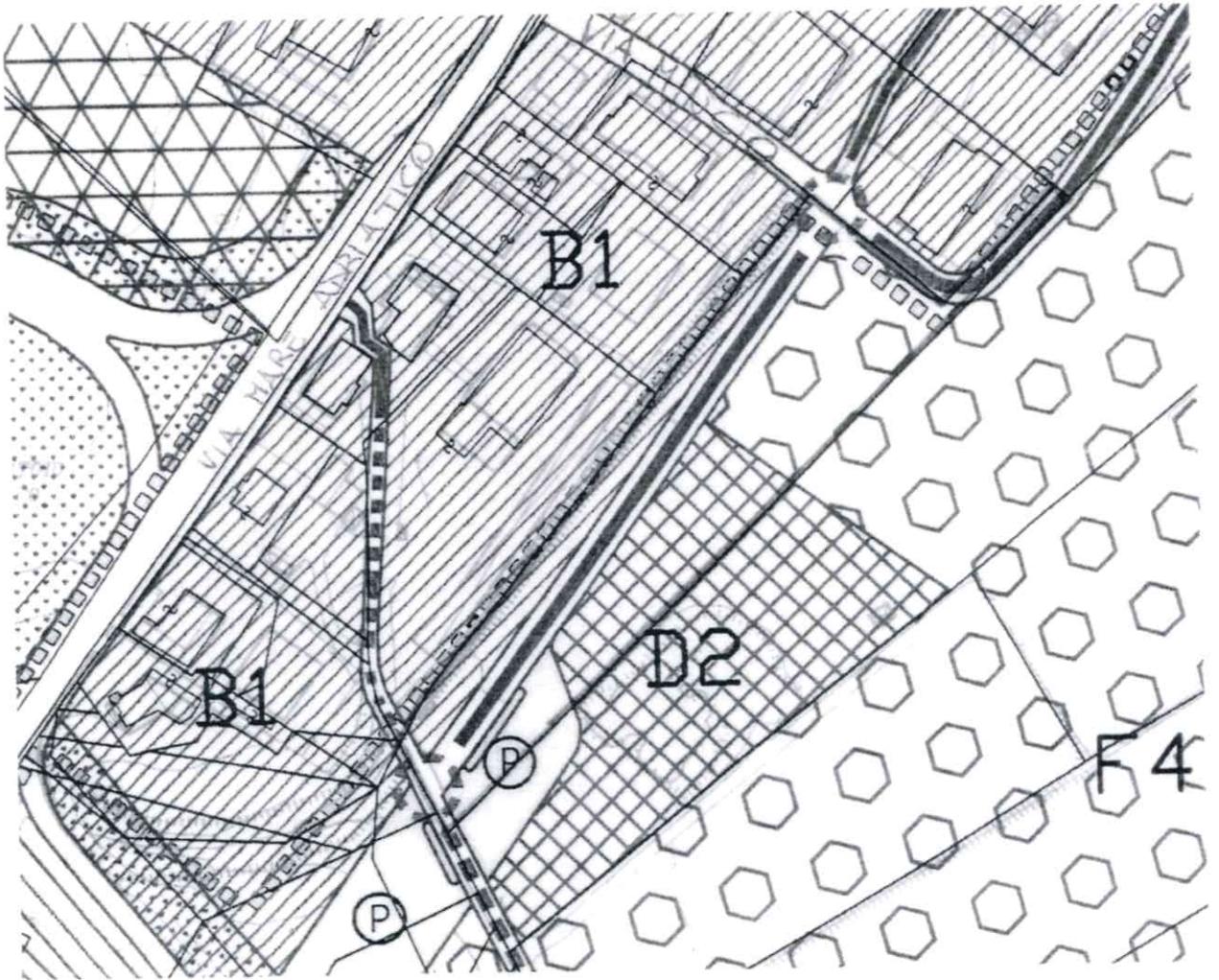
Comune SPOLTORE  
Foglio 34  
Richiedente

Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice: 534 000 x 378 000 metri

18-Ago-2011 10:11  
Prot n PE0239288/2011

STRALCIO P.R.G.

Perimetro: \_\_\_\_\_



N=87400



Provinciale di Pescara - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. MANTENUTO LUIGI

FOLIO 30 PARTICELLE 41 - 71

Vis. ord. (1.00 euro)

une SPOLTORE  
lio 30  
chiedente: SPILLA

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

29-Jan-2015 10:59  
Prot n PE0010279/2015

OME DA P.M. 1981

CULTURE DI SOLTARE

VALAZIONE: FO 30 PARTIRE 40 e 71

BITTA: DI NICOLA MARIO E MARCO DOMENICO



N=87400

Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. MANTENUTO LUIGI

Vis. ord. (1.00 euro)



VARIANTE

Foglio 30 PARTICELLE 193-194-195-196-197-198-199-200

I Particella 193

Comune SPOLTORE  
Foglio: 30  
Richiedente: SPILLA

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

29-Gen-2015 10 59  
Prot. n. PE0010279/2015

ME DA PRG SCALA 1:2000

COMUNE DI SPOLTORE

UBICAZIONE: FG. 30 PARTICELLE 69-241-19A-193

DITTA: ACETO DOMINIA

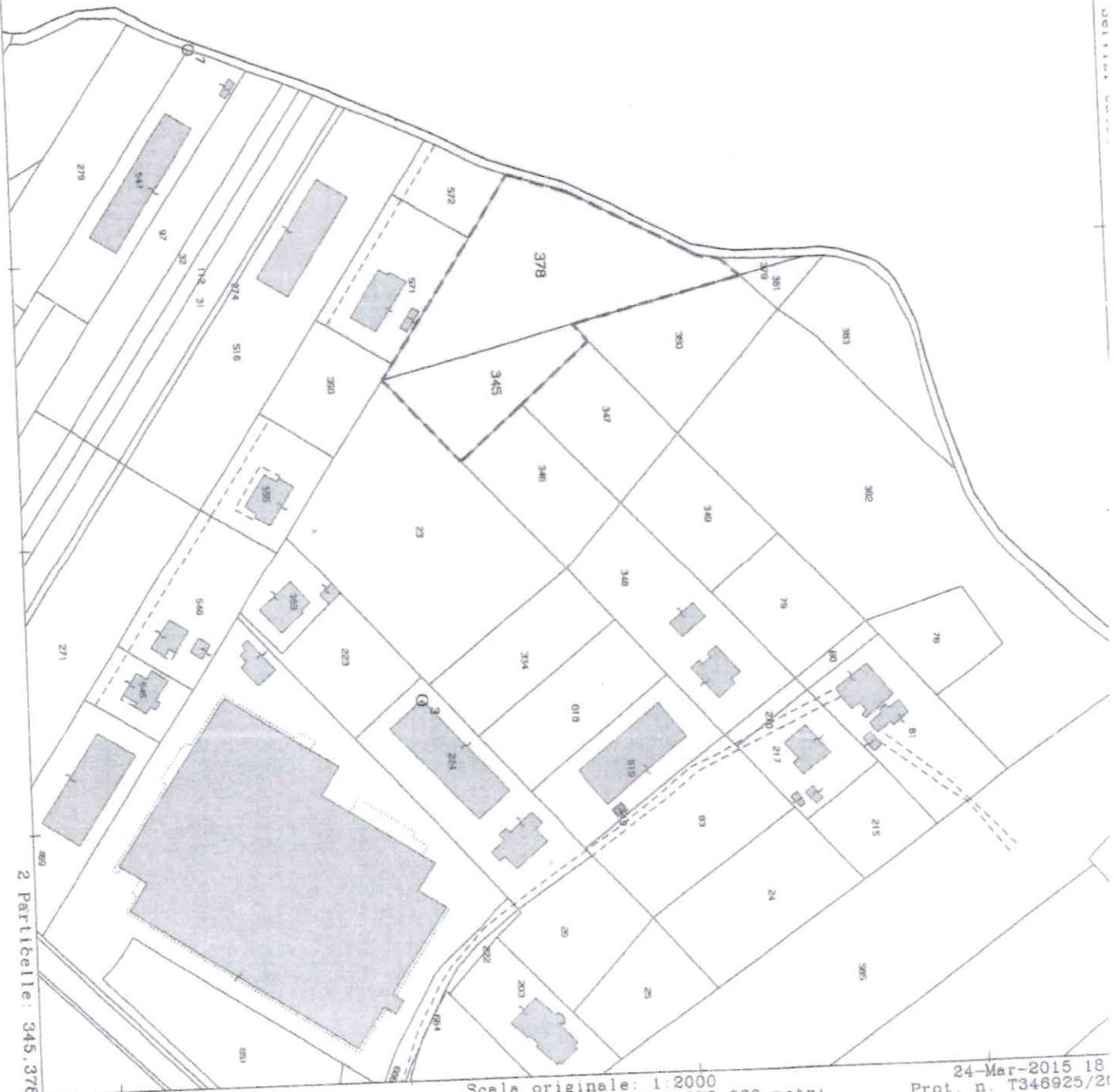


ZONA D3  
Fg. 37, partt. 345, 378  
Fg. 37, part. 223

# COMUNE DI SPOLTORE (PE) ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE - 1:2000

Oggetto: Istanza di retrocessione aree da edificabili ad agricole  
Ditta: SBORGIA Giacomino - RENZETTI Marisa

----- Limite area oggetto di retrocessione



2 Particelle: 345, 378

Comune: SPOLTORE  
Foglio: 37

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

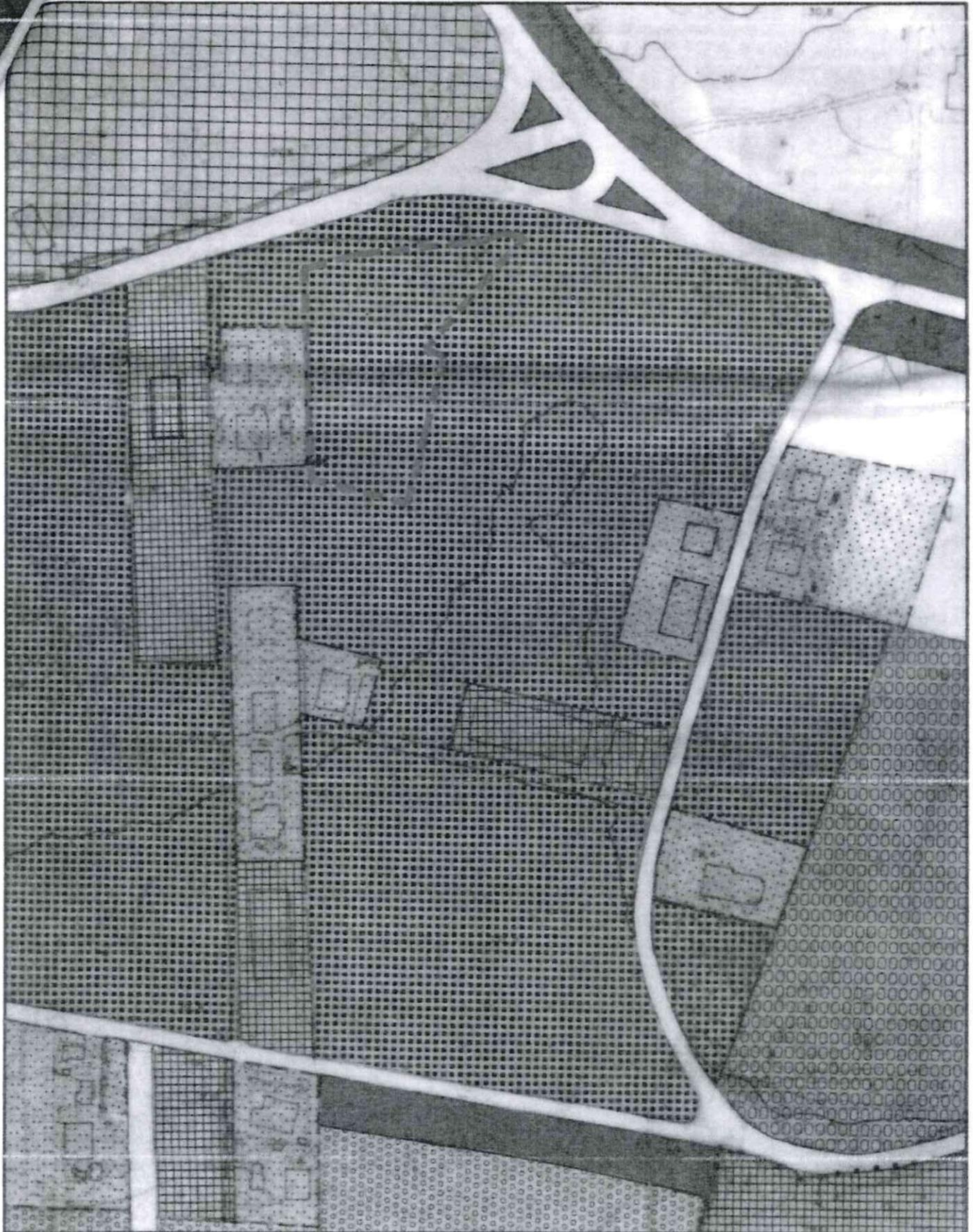
24-Mar-2015 18  
Prot. n. T346925/21

di Pescara - Territorio servizi

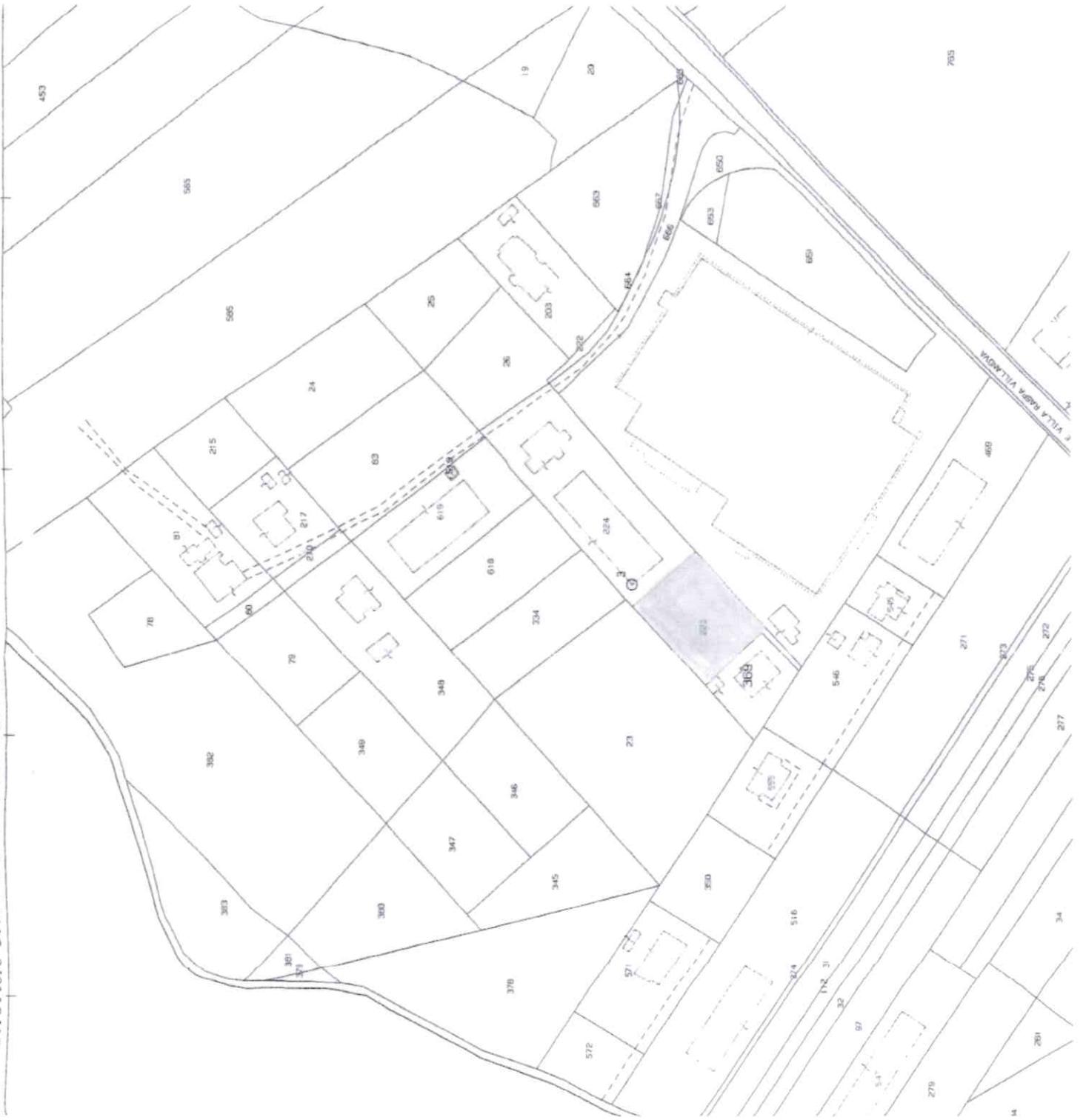
COMUNE DI SPOLTORE (PE)  
P.L. DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G. - ZONIZZAZIONE SANTA TERESA  
approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 108 del 13/06/2001

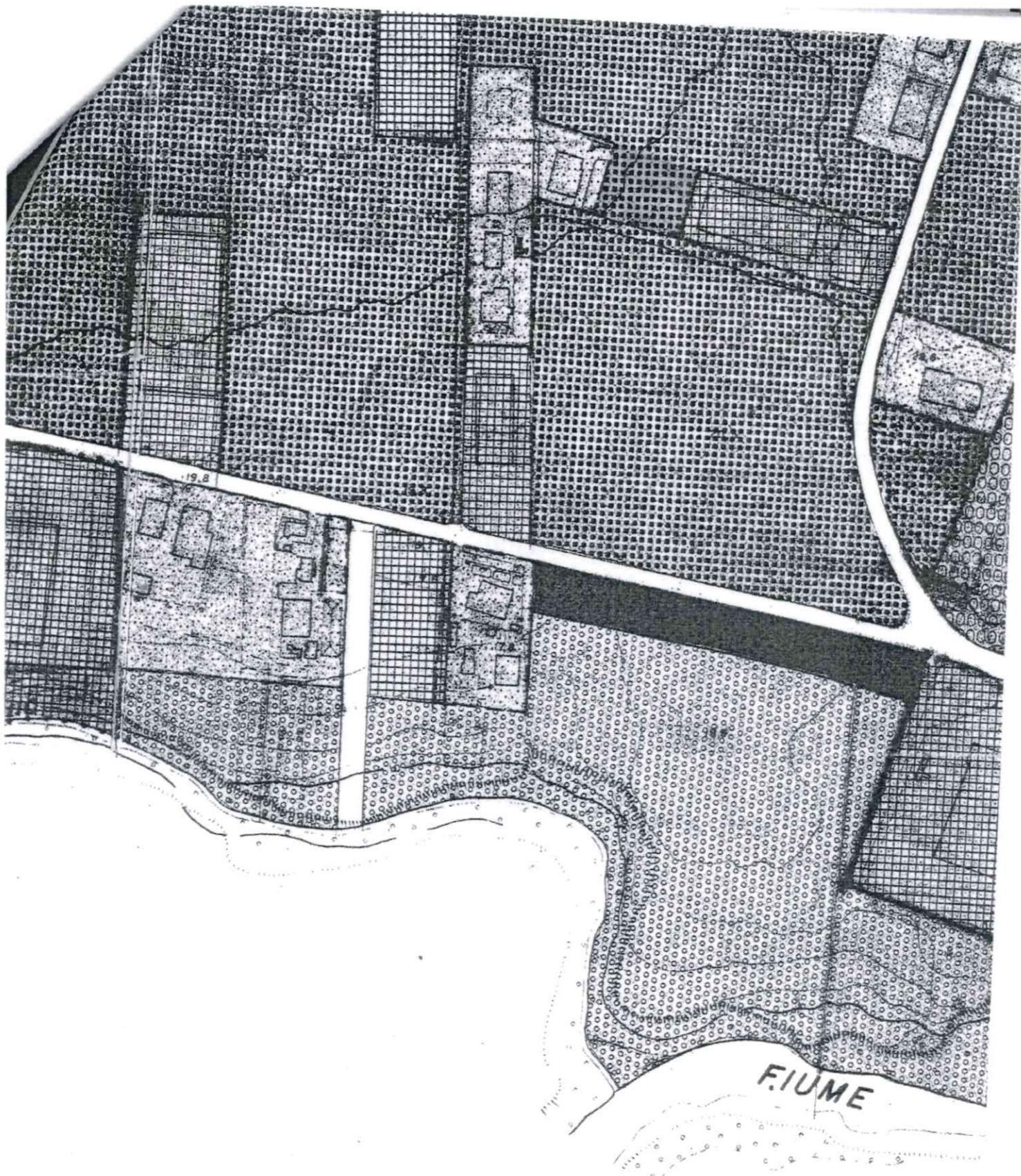
Istanza di retrocessione aree da edificabili ad agricole  
BORGIA Giacomino - RENZETTI Marisa

■ ■ ■ Limite area oggetto di retrocessione



1611 - Direttore DOTT. ING. MANJENICO LUIGI





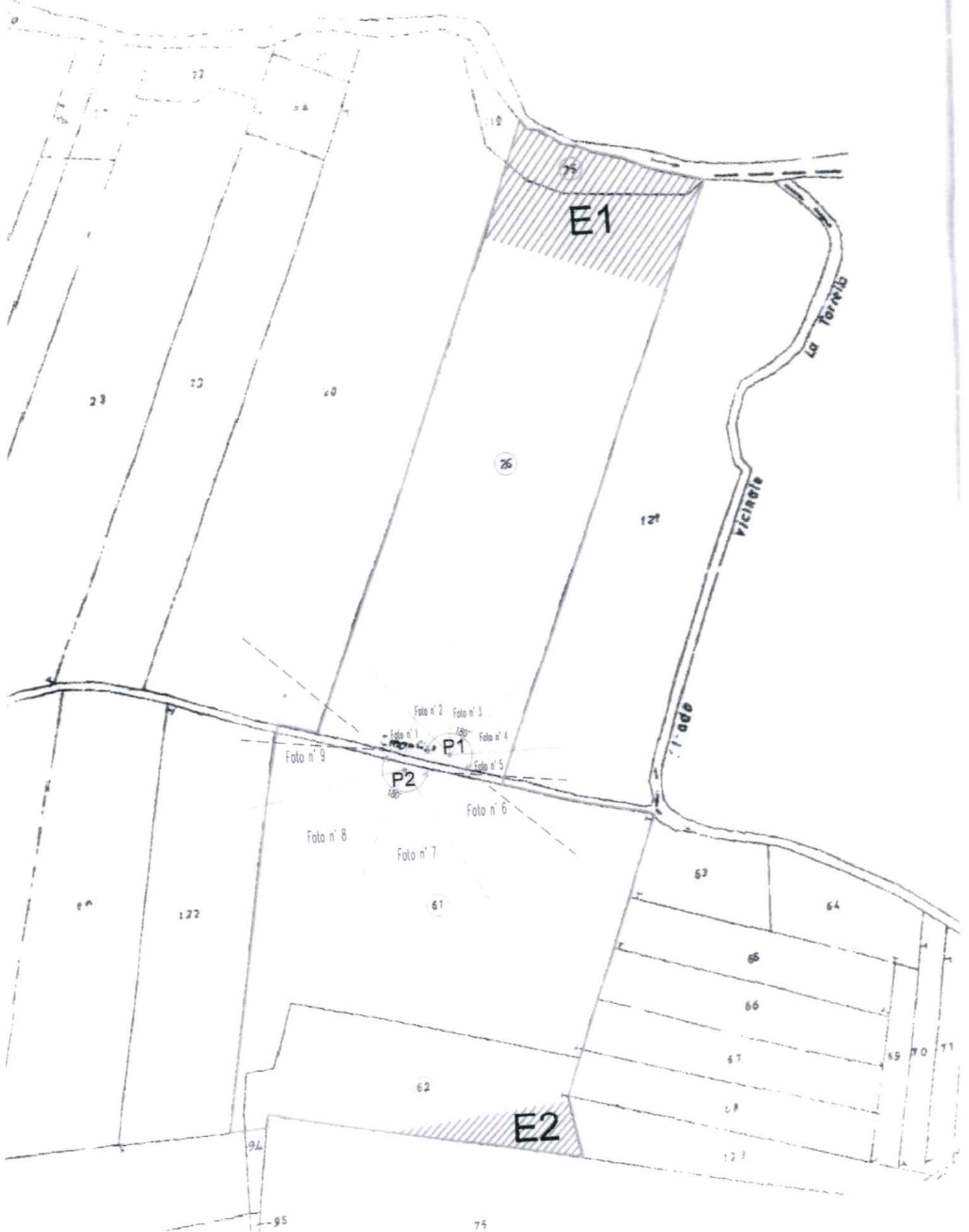
19.8

FIUME

*[Handwritten signature]*

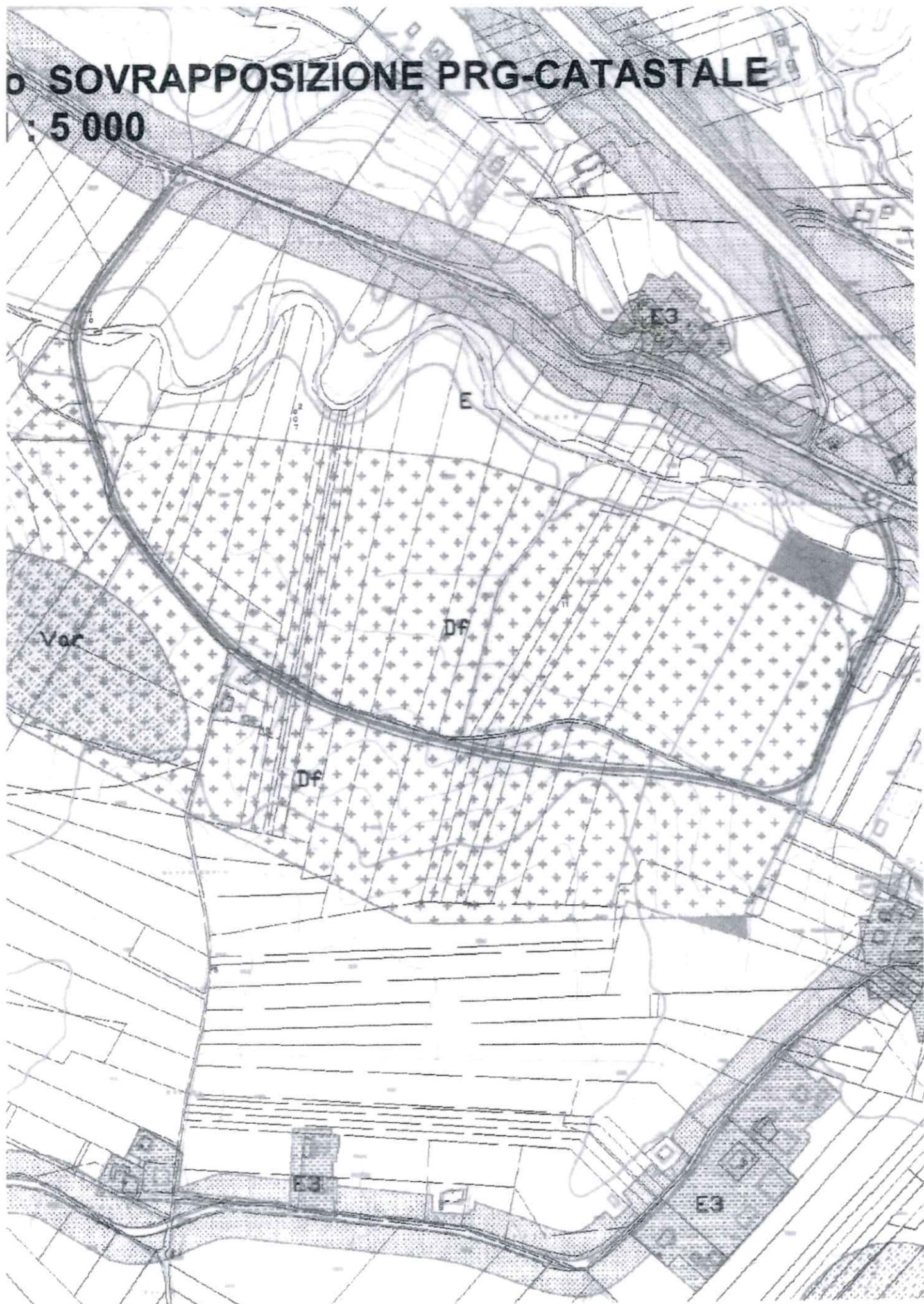
ZONA DF

- Fg. 35, partt. 25, 26, 61, 62
- Fg. 35, partt. 92, 93, 94, 95, 99
- Fg. 35, partt. 192, 195, 197
- Fg. 35, partt. 190, 194
- Fg. 35, partt. 191, 193, 196, 198
- Fg. 35, partt. 84, 132
- Fg. 35, partt. 7, 22
- Fg. 35, part. 54
- Fg. 35, part. 100
- Fg. 35, part. 334
- Fg. 35, partt. 20, 21, 57, 335
- Fg. 35, part. 321
- Fg. 35, partt. 8, 12, 18, 59, 60, 68
- Fg. 35, part. 137
- Fg. 35, partt. 48, 88, 153
- Fg. 35, partt. 119, 120
- Fg. 35, partt. 17, 53, 127, 384, 410
- Fg. 35, part. 39

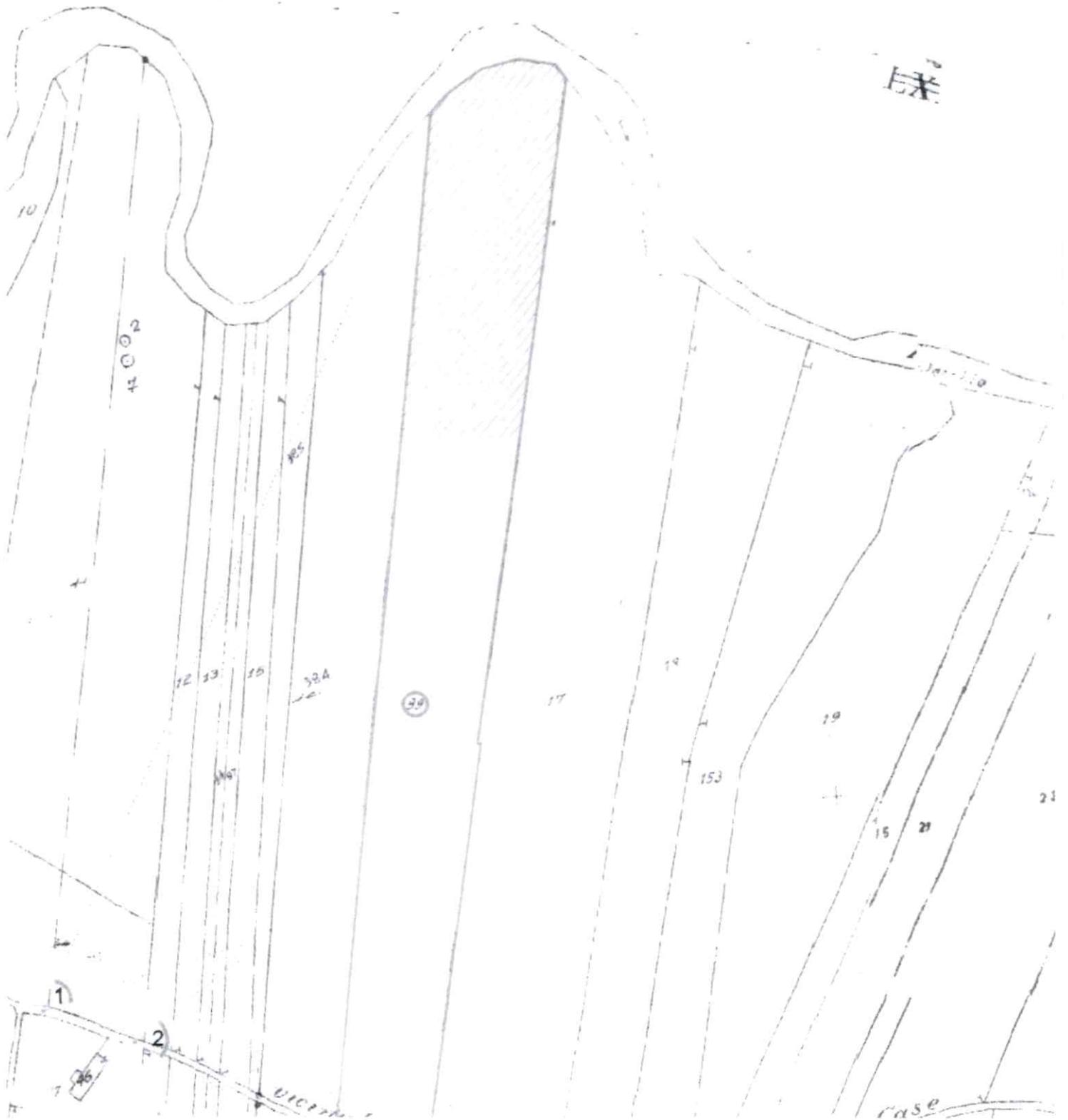


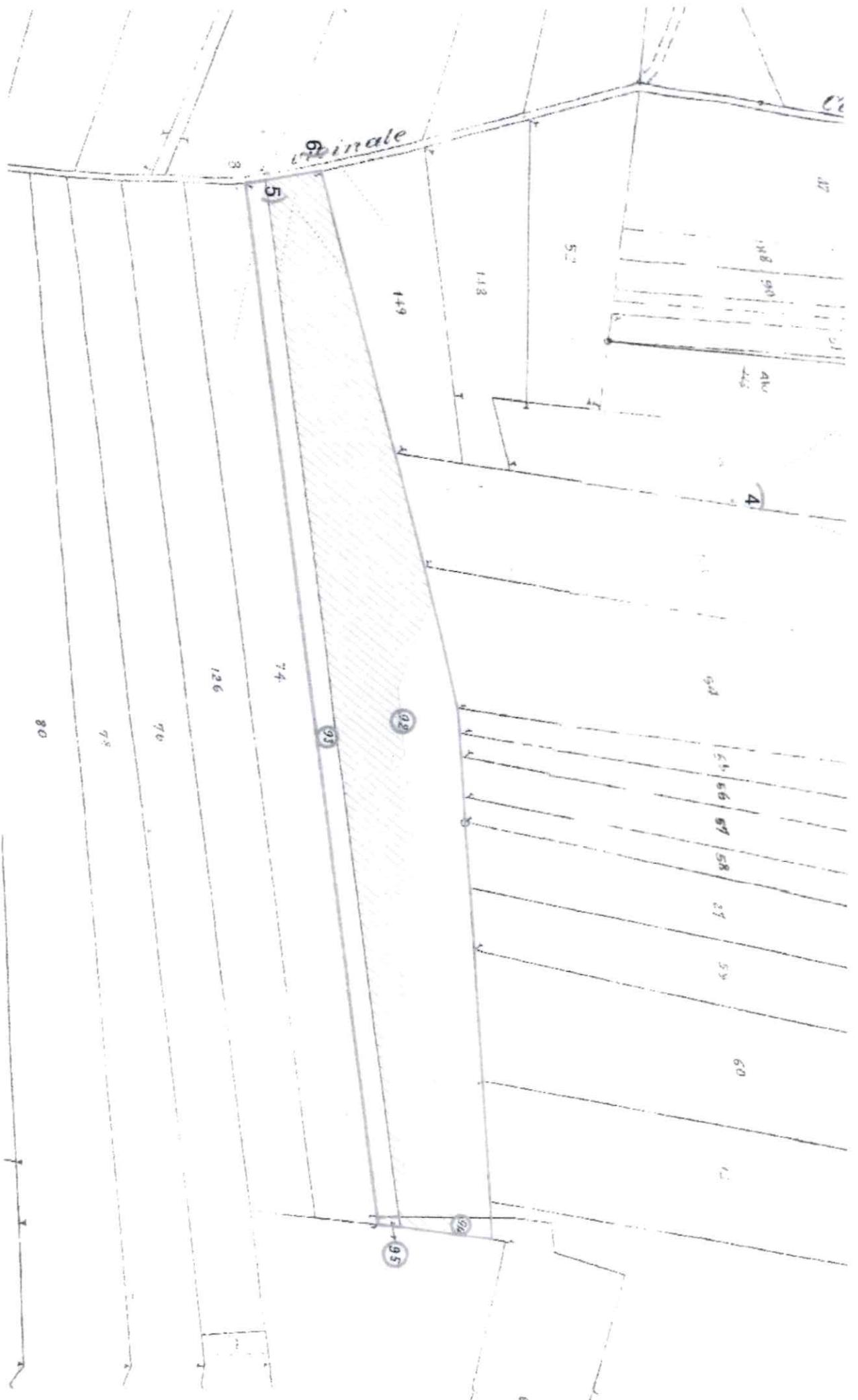
# SOVRAPPOSIZIONE PRG-CATASTALE

1:5 000



**Stralcio CATASTRALE**  
**scala 1 : 2 000**





**Stralcio SOVRAPPOSIZIONE PRG-CATASTALI**  
**scala 1 : 5 000**





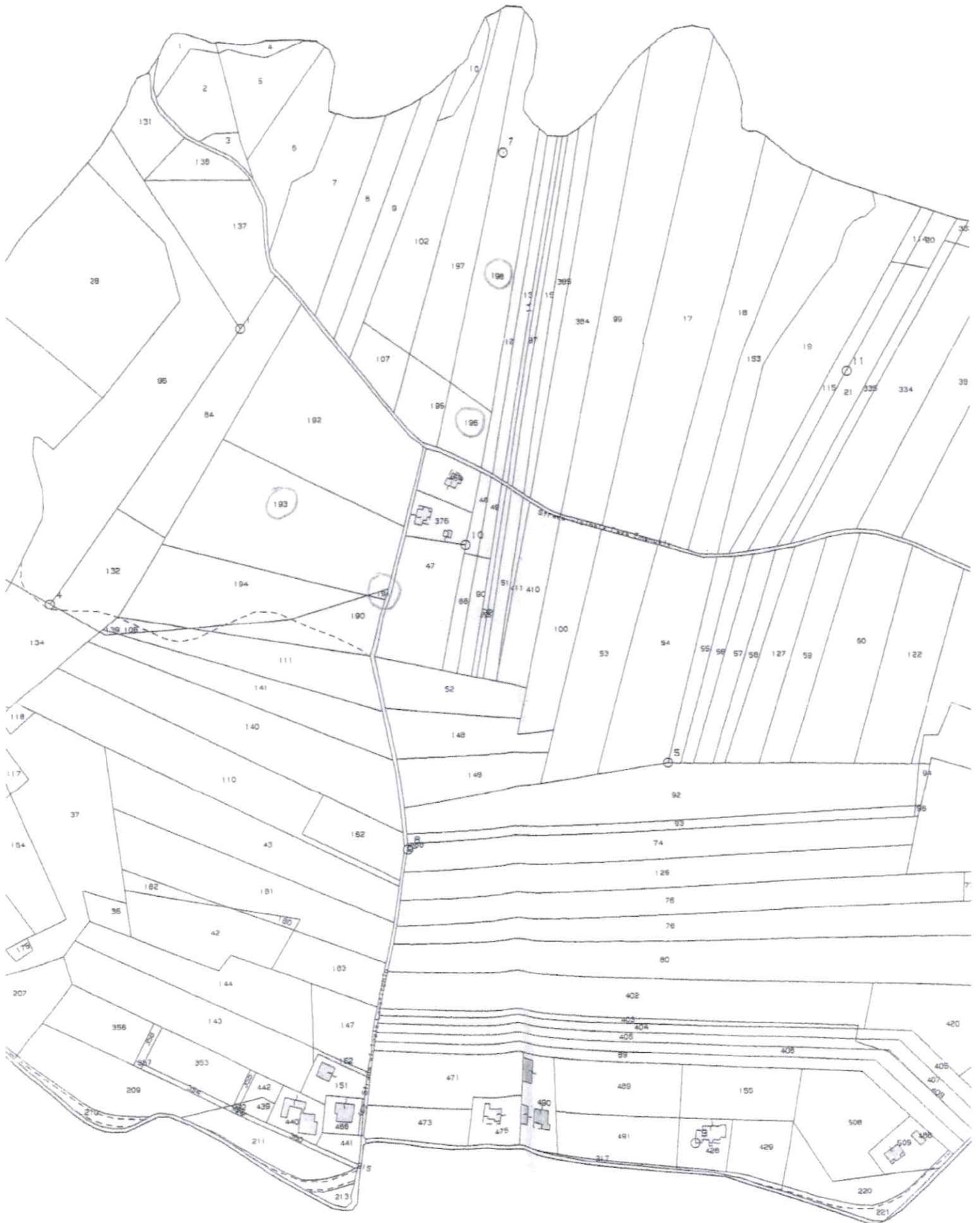




N=84700

E=11200







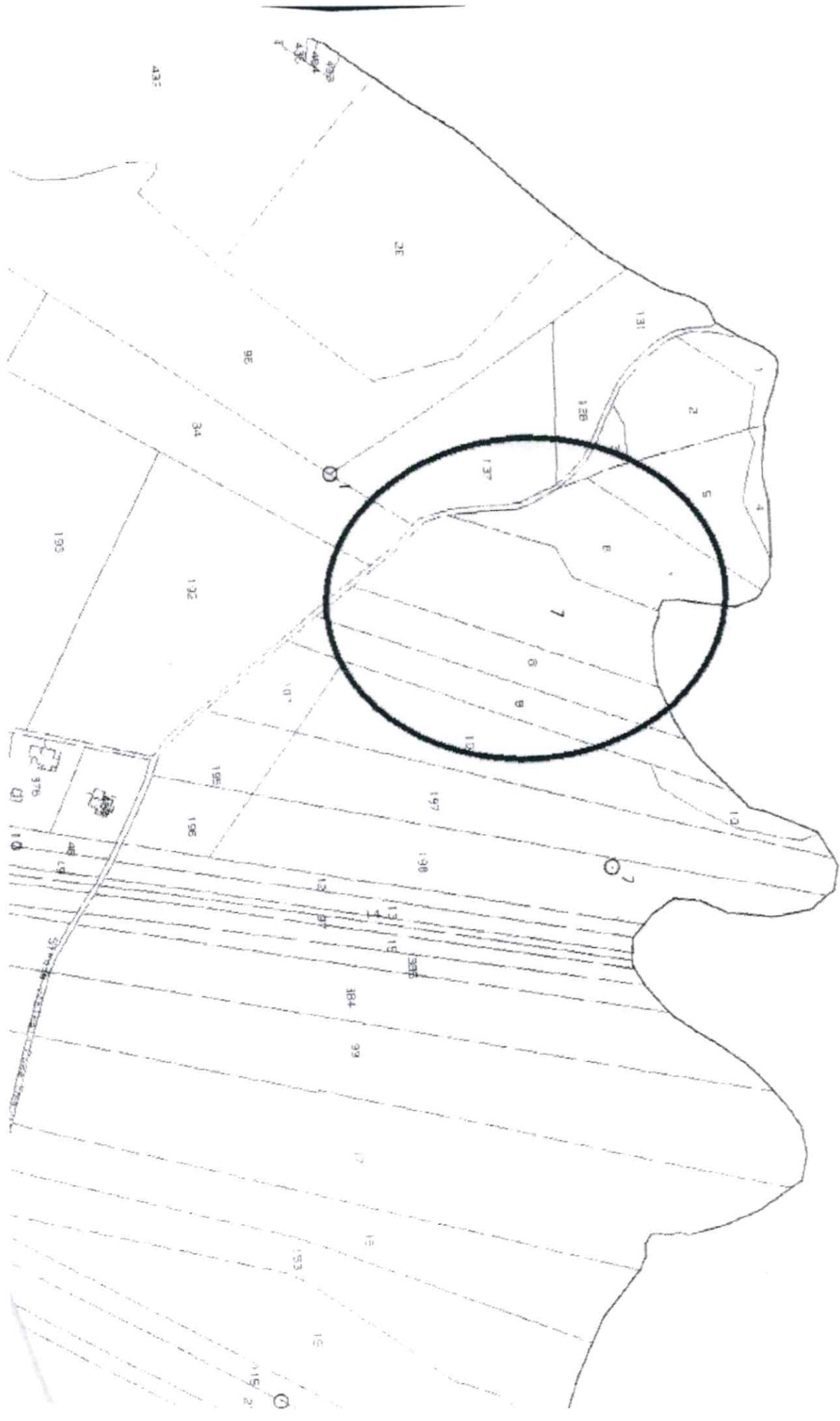
N=84700

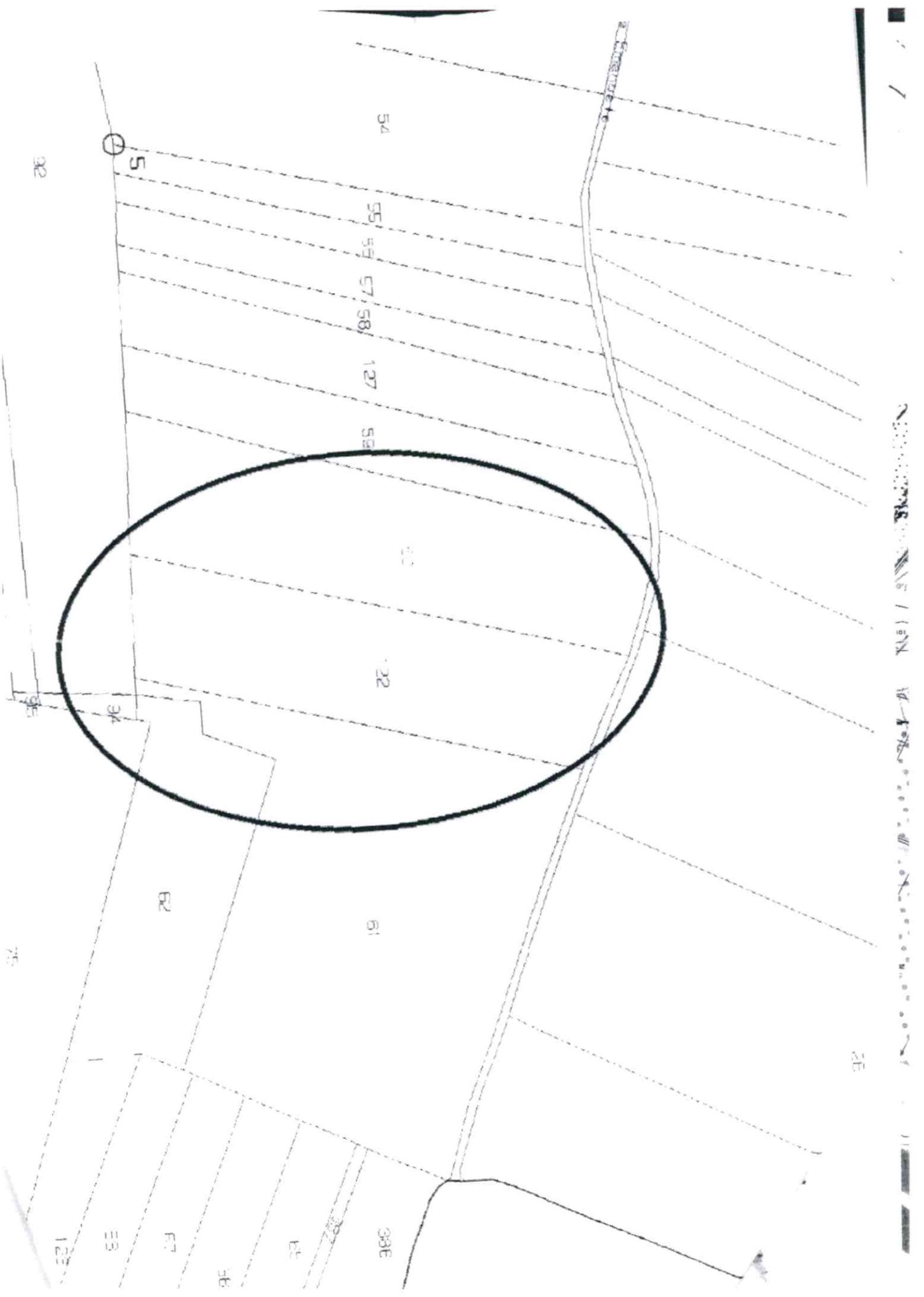




1978

io Servizi Catastali - Direttore DOT. ING. MANTENUTO LUIGI





54

5

92

55

56

57

58

127

59

60

61

62

63

64

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

98E

99

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

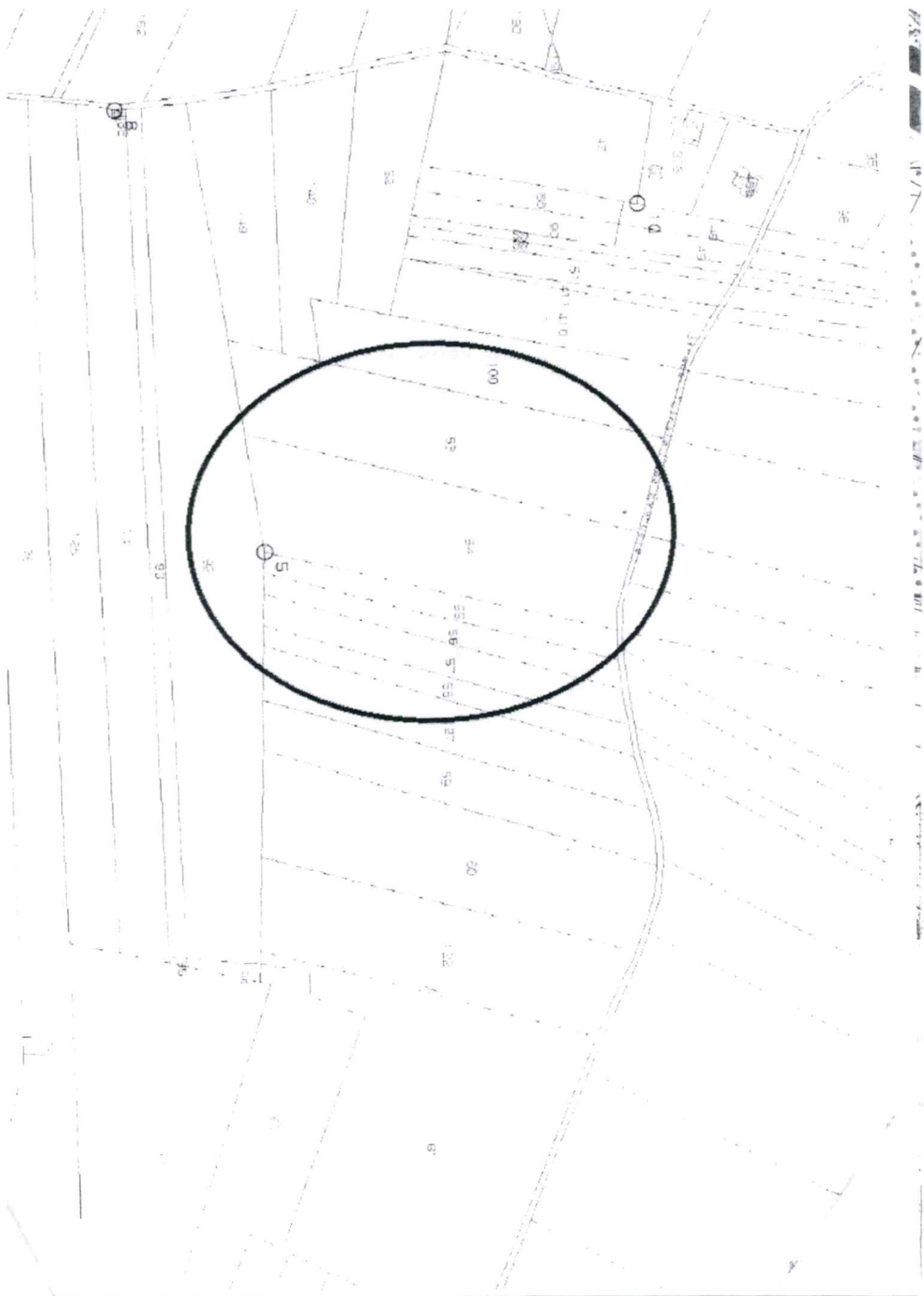
100

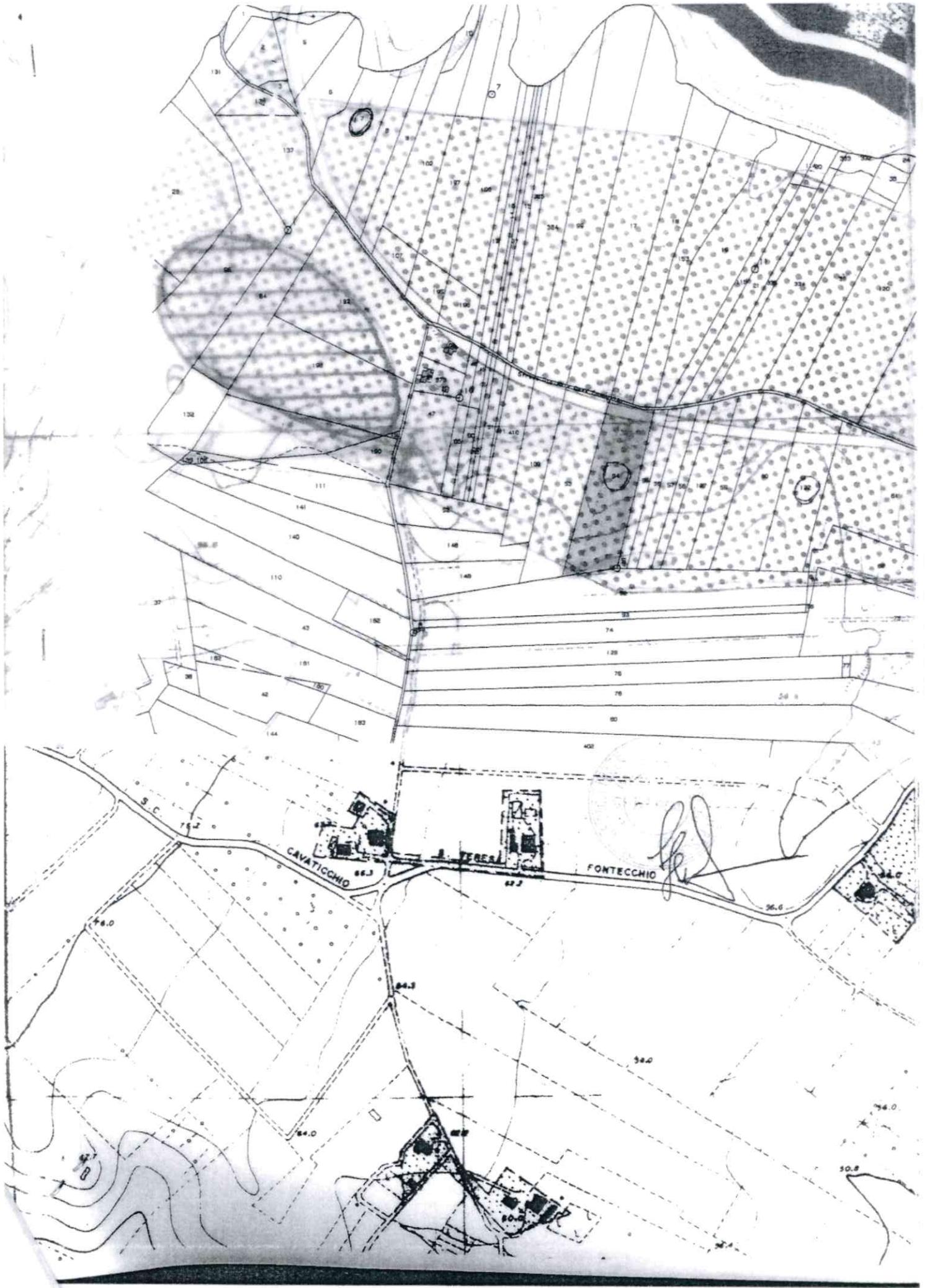
2E

ST. JOHN'S ROAD





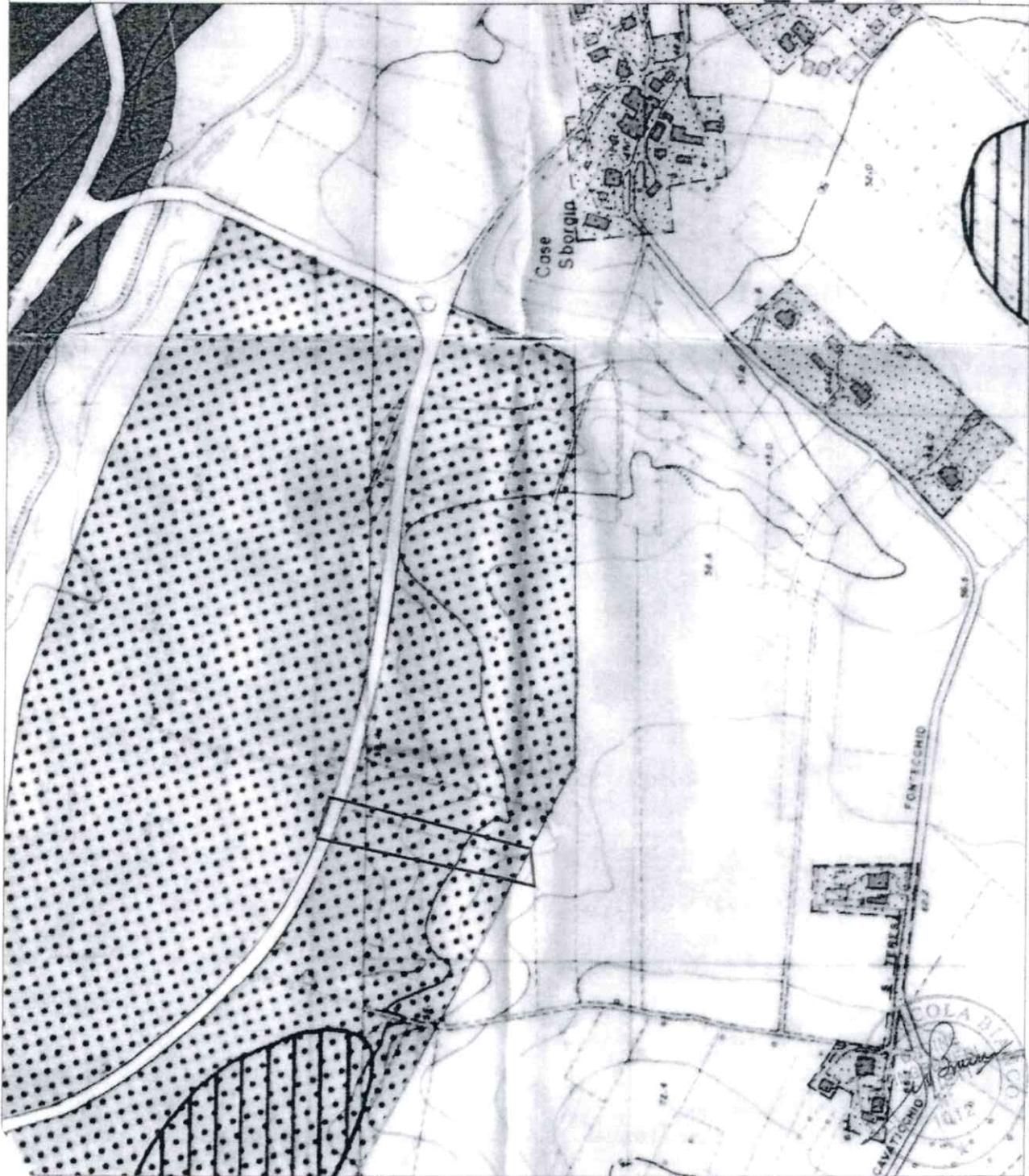






# LEGENDA

<b>B</b>		ZONE URBANE DI COMPLETAMENTO E RECUPERO SOGGETTE A P.P.R.
<b>B<sub>2</sub></b>		ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
<b>B<sub>3</sub></b>		ZONE DI RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI
<b>E<sub>3</sub></b>		MUCLEI AGRICOLI
		P.E.P. VIGENTE P.E.P. (L. N.167/62)
<b>D<sub>2</sub></b>		ZONE PRODUTTIVE DI COMPLETAMENTO
<b>D<sub>3</sub></b>		ZONE PRODUTTIVE DI ESPANSIONE
<b>D<sub>4</sub></b>		P.A.P. VIGENTE P.A.P.
<b>D<sub>4</sub></b>		AREA PER ATTREZZATURE RICETTIVE
<b>D<sub>F</sub></b>		AREA PER ATTIVITA' FERTICHE
<b>D<sub>R</sub></b>		DIREZIONALE
<b>D<sub>S</sub></b>		AREA PRODUTTIVA PER IL TERZIARIO INTERMEDIO



ESTRATTO P.R.G.

N=85200

Ufficio Provinciale di Piacenza Territorio Servizi Catastrali Direttore DOTT. ING. MANTUANO LUIGI

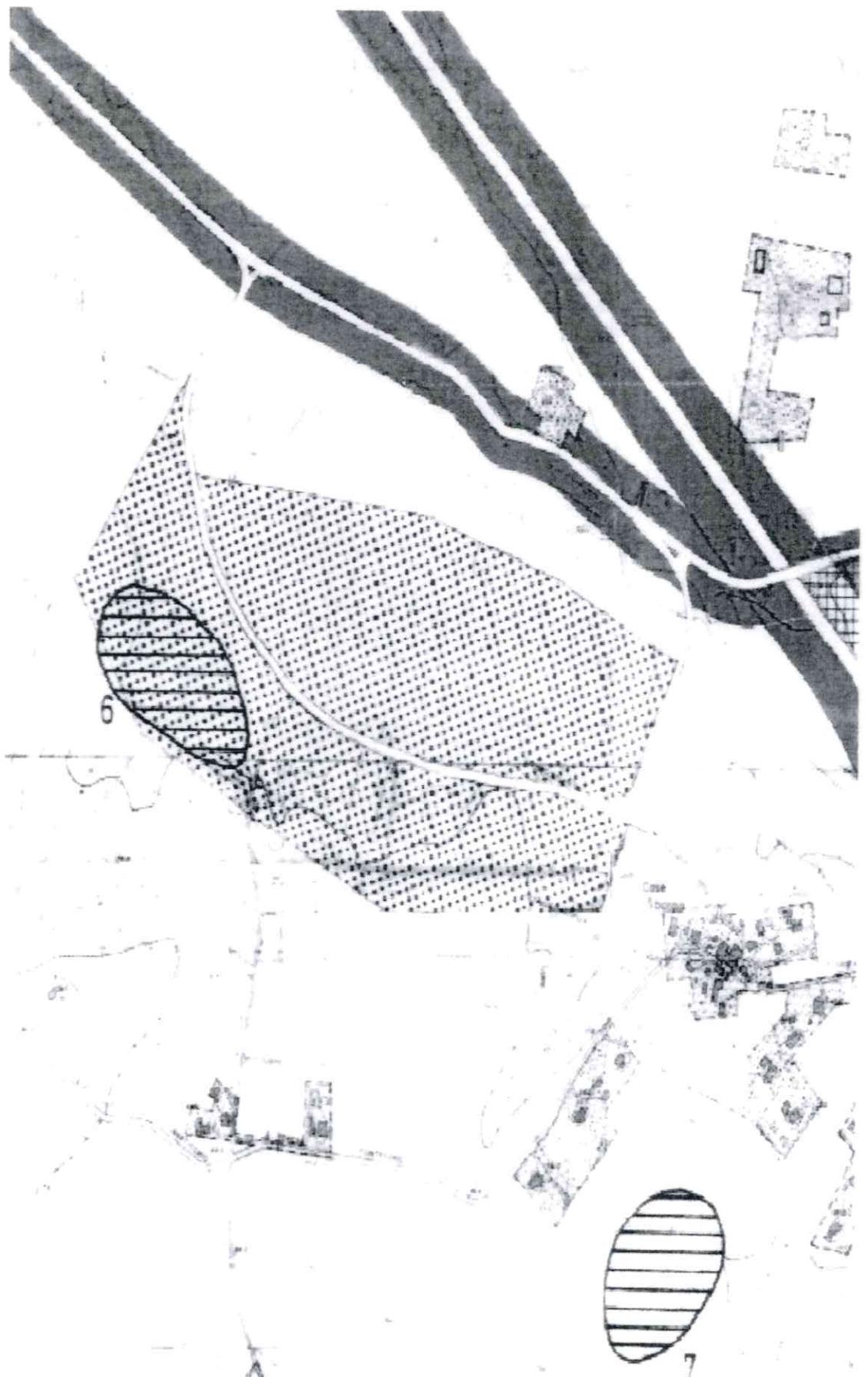


*M. Mantuano*

Via tel. (1 90 200)



*Mr. G. S. S. S.*



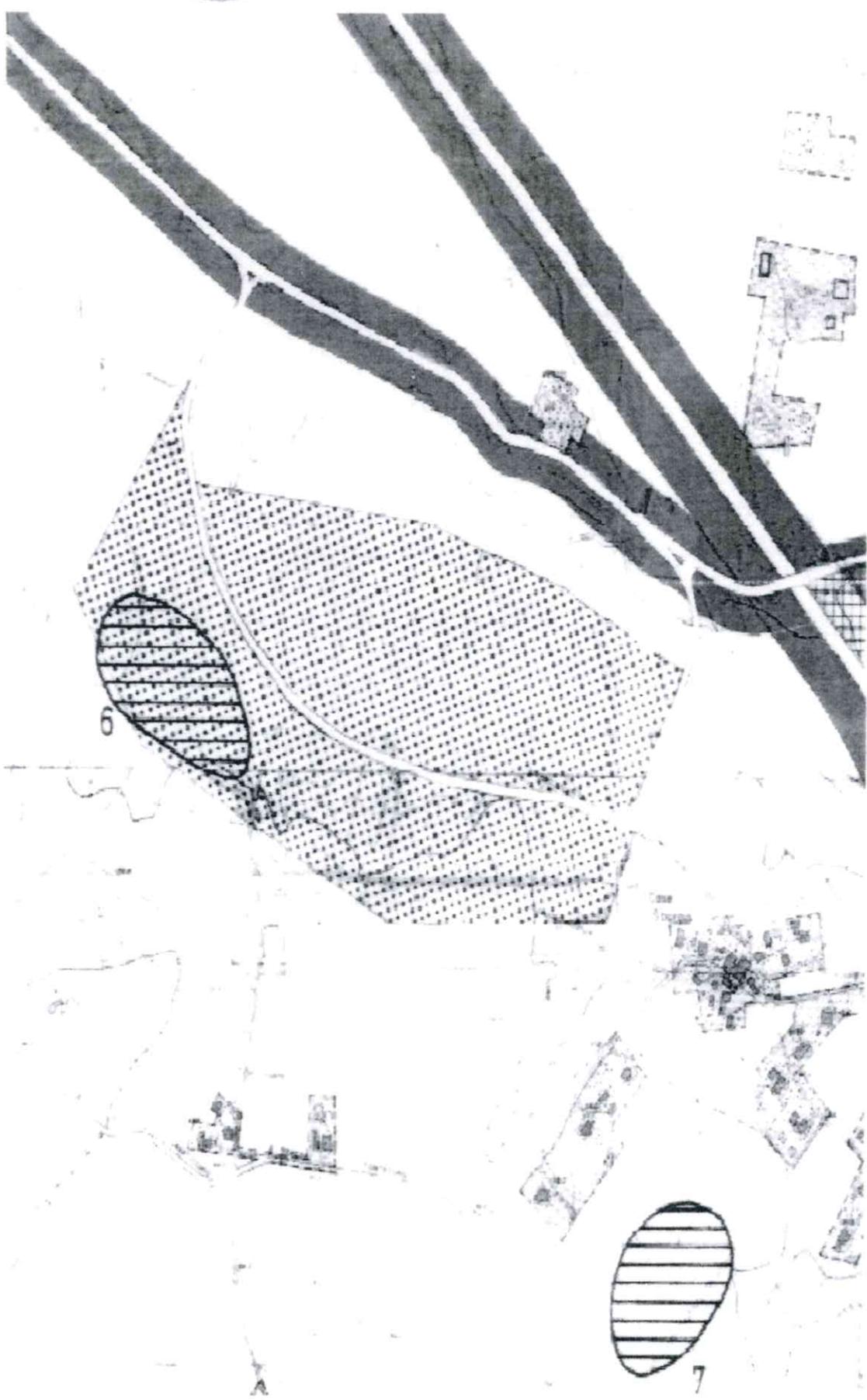
10400

*Handwritten signature*  
1289





Mr. Glen



6

7

N=85200

E=10100



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. MANTENUTO LUIGI



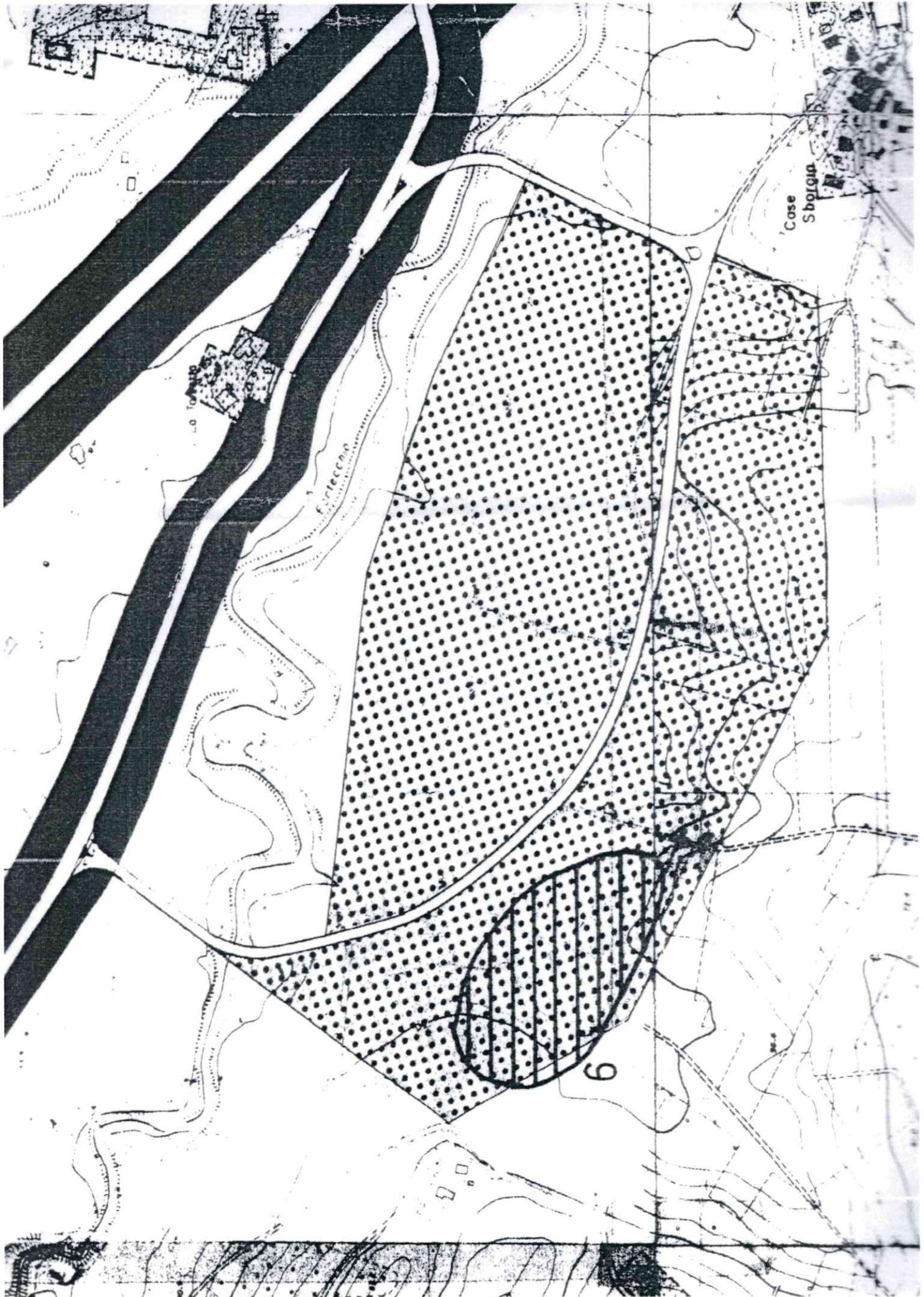
I Particella

Vis. tel (0.90 euro)

Municipalità: SPOLTORE  
Foglio: 35

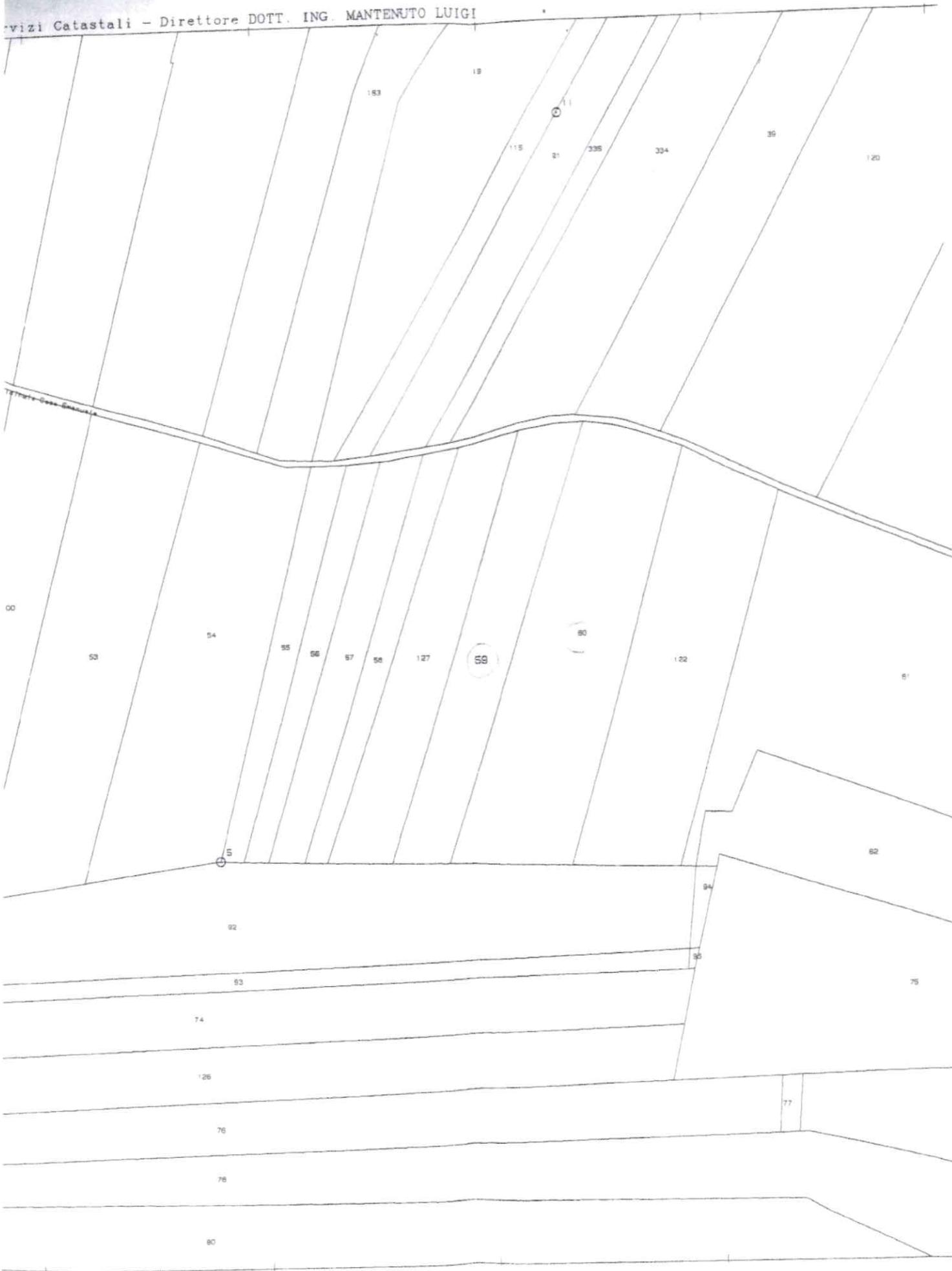
Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

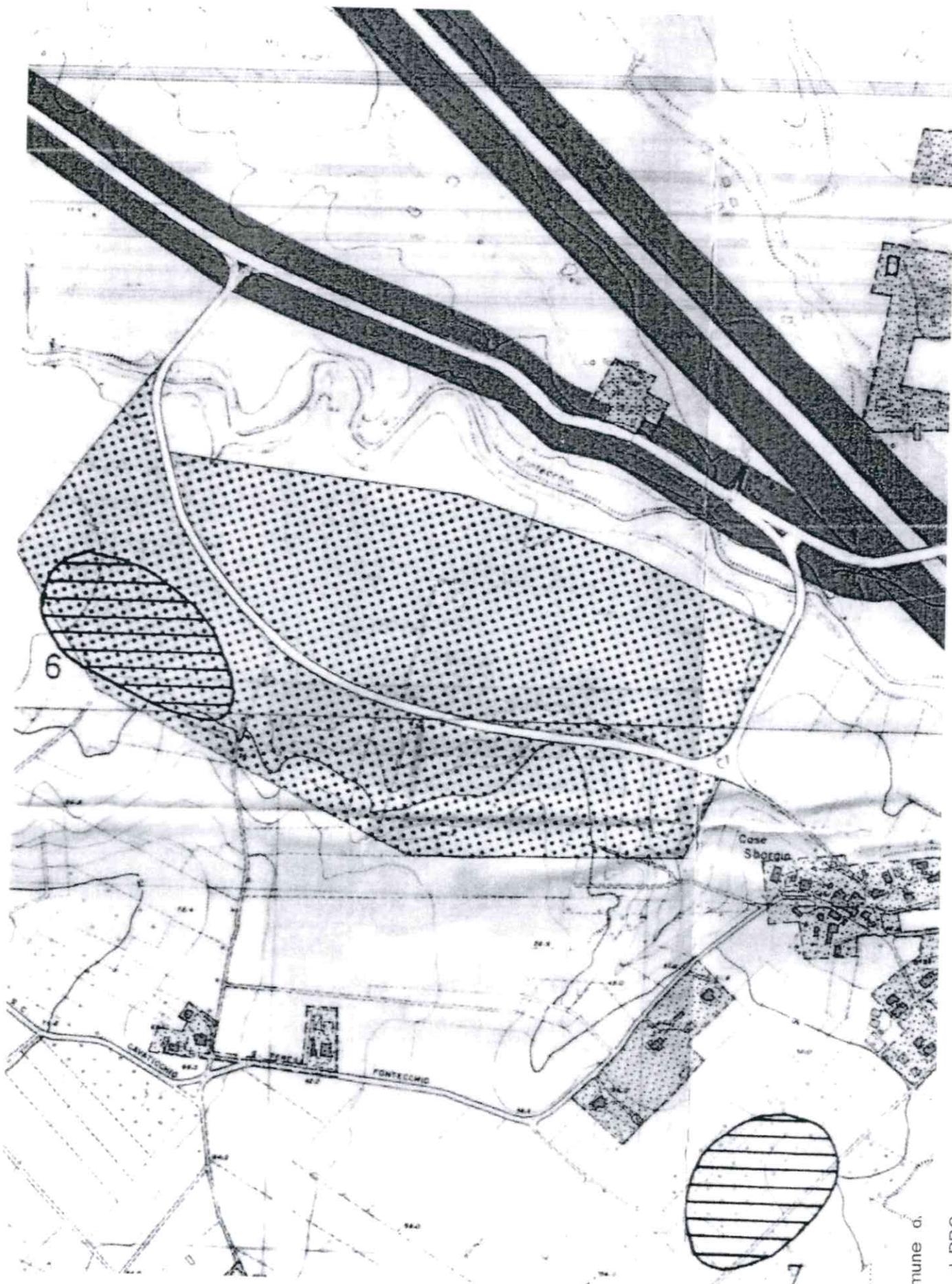
27-Feb-2015 18:45  
Prot. n. T247051/2015



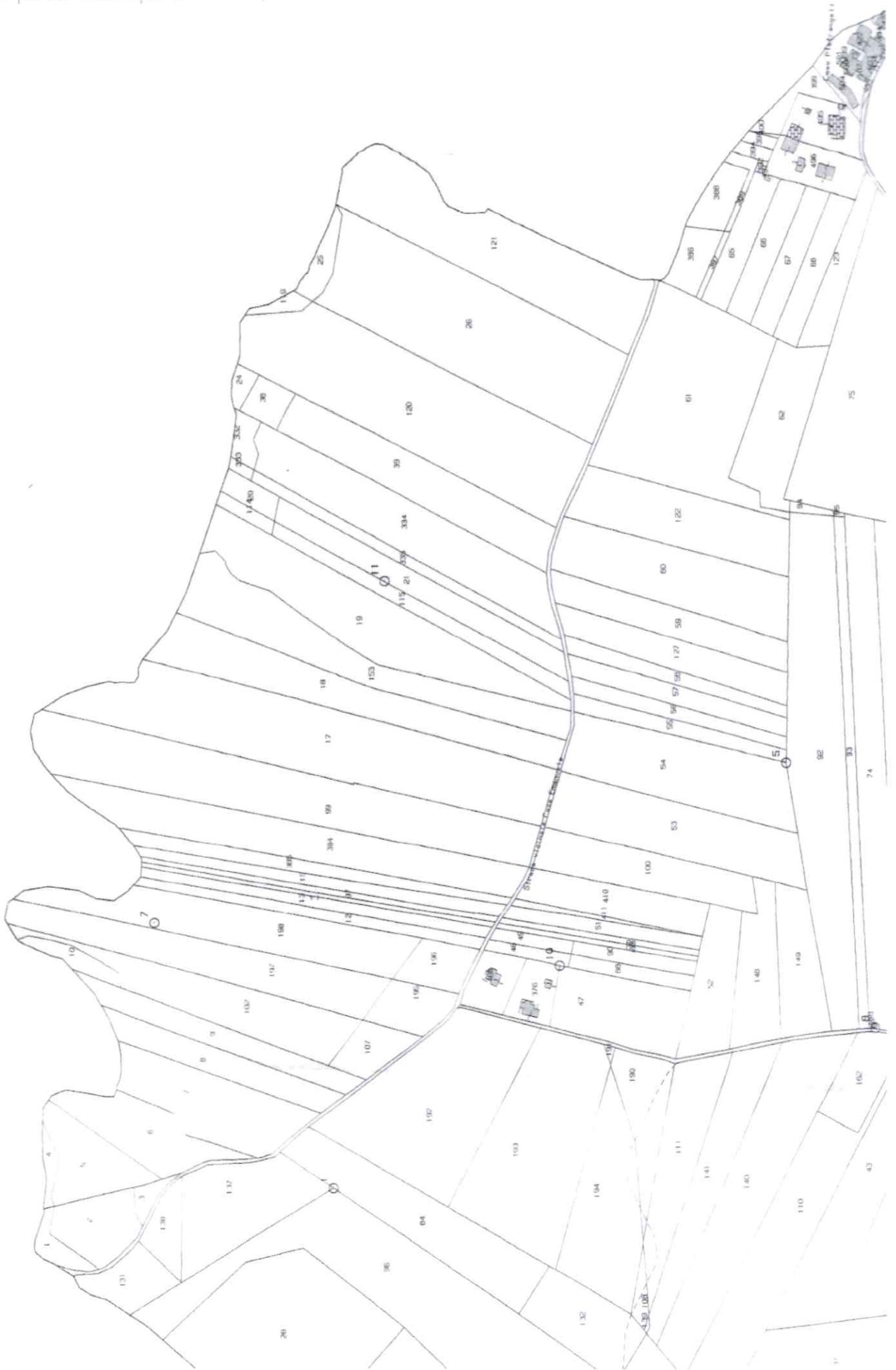




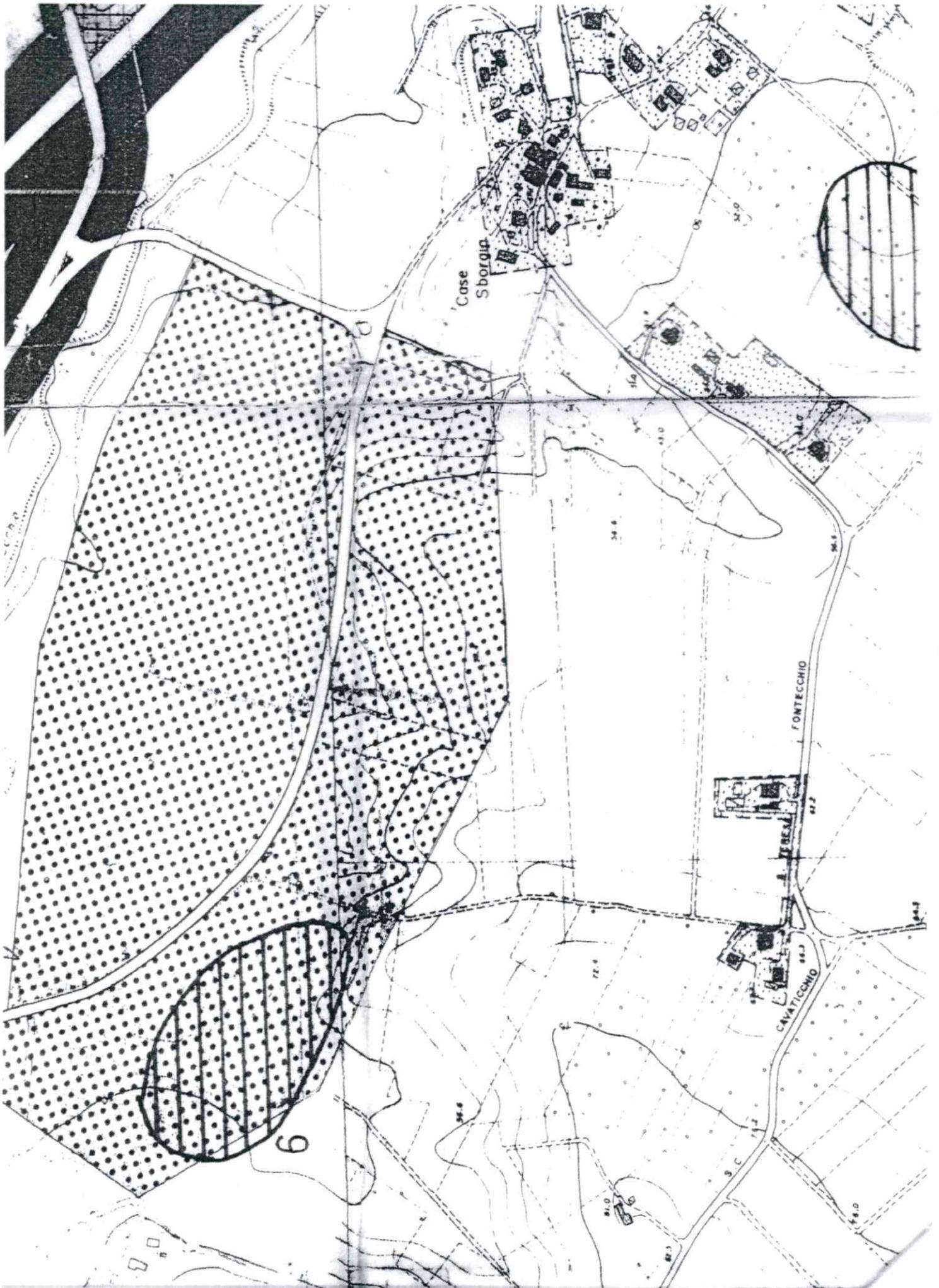




CT del Comune di  
d'uso di cui al PRG

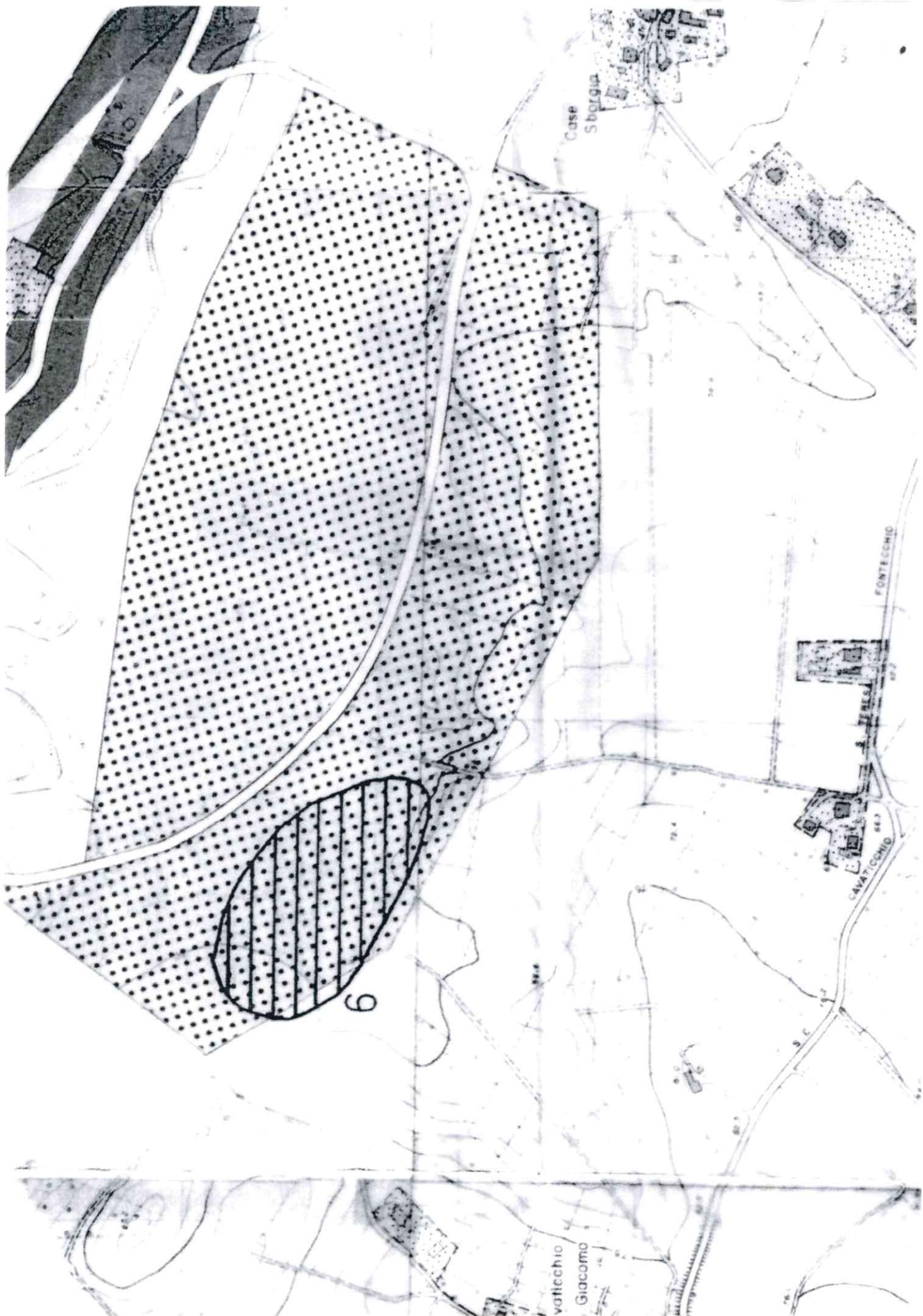




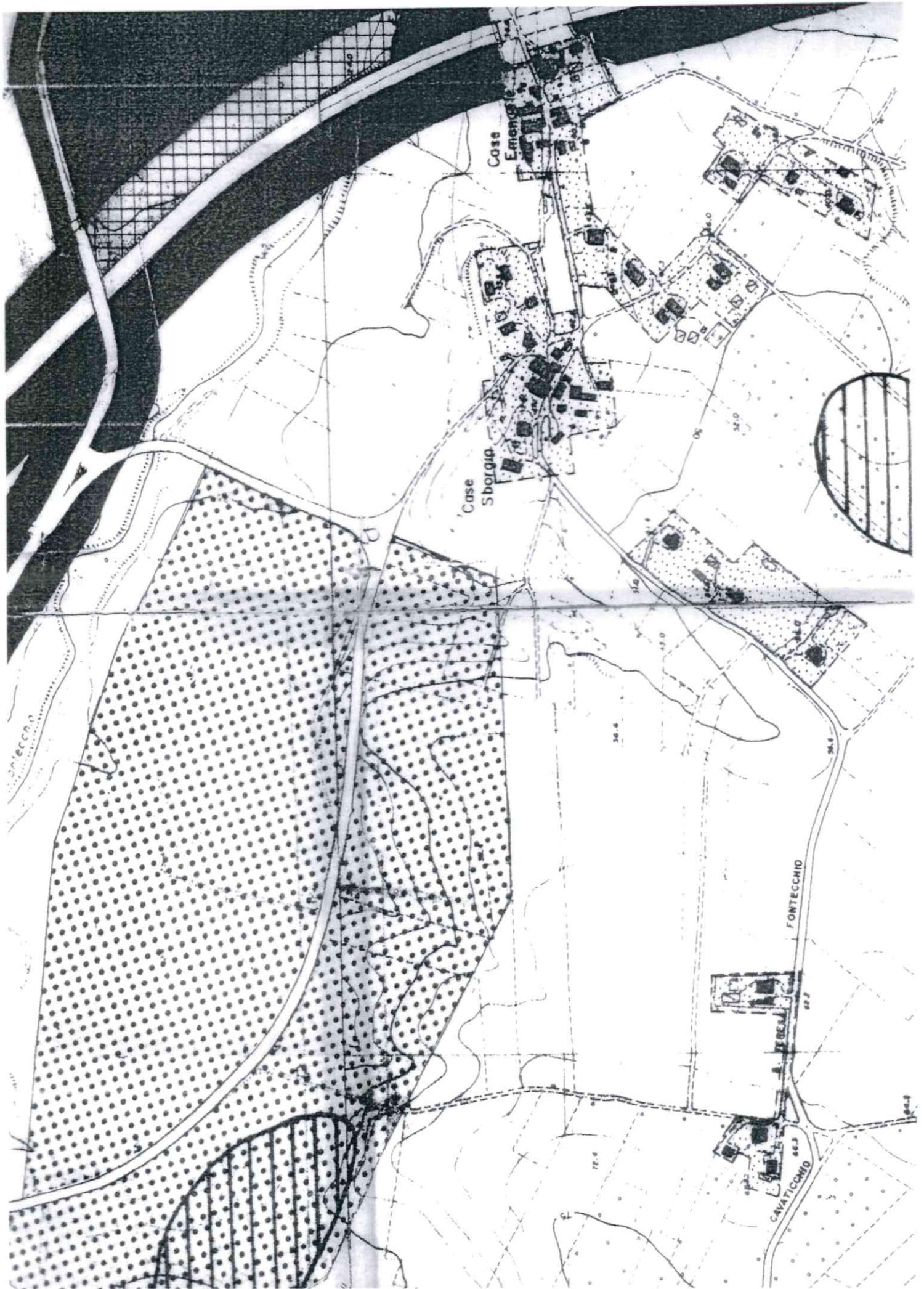


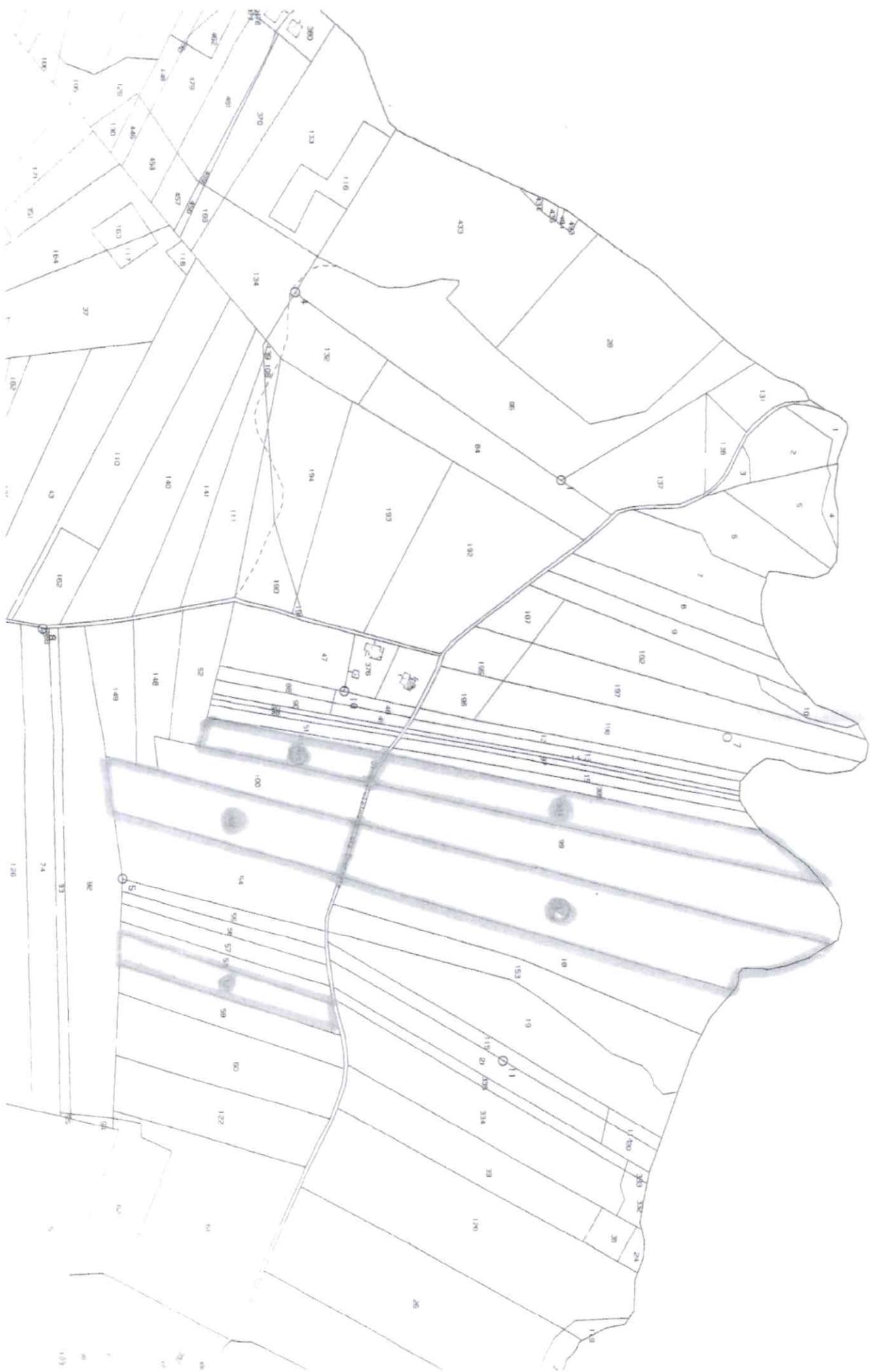


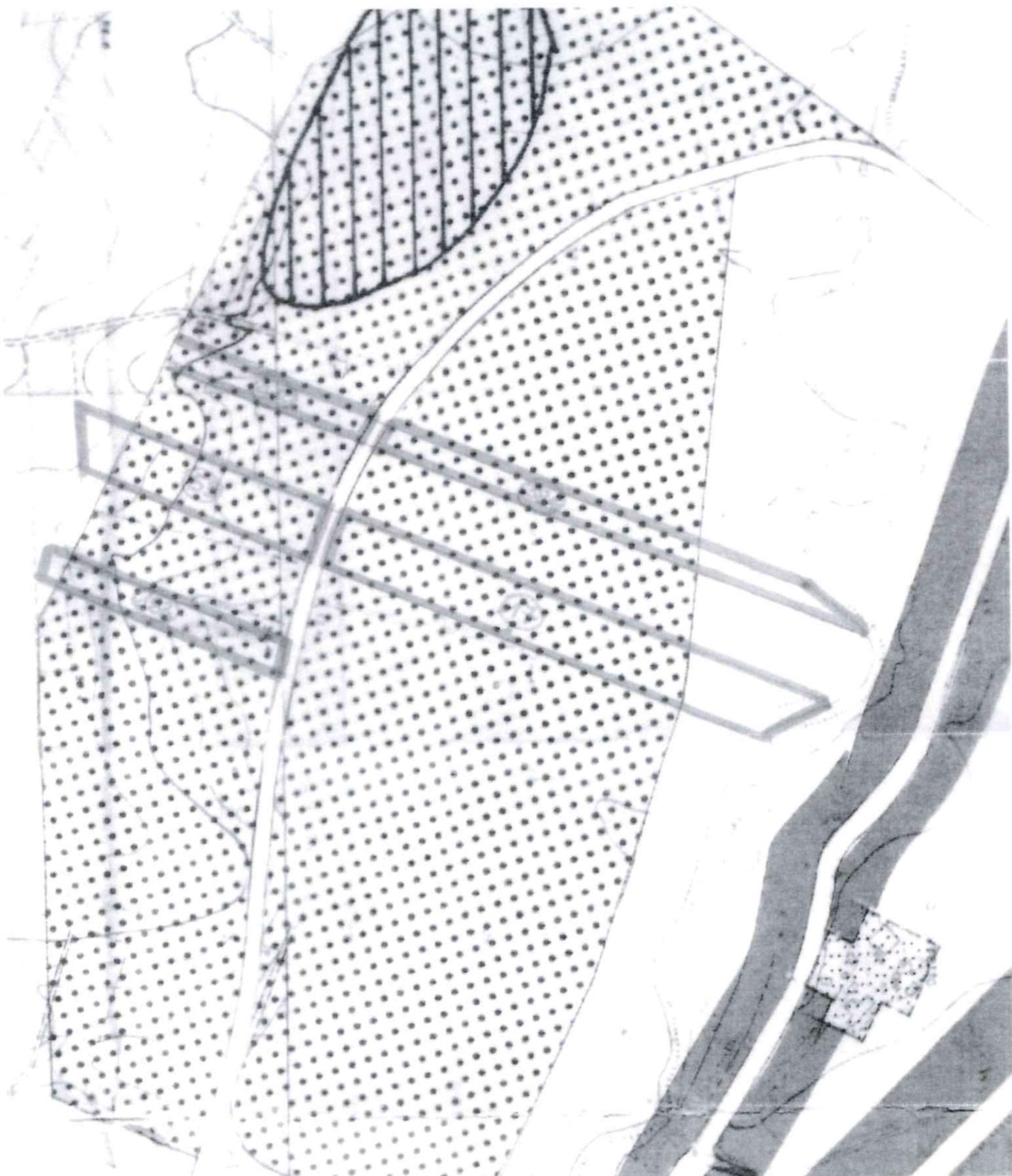




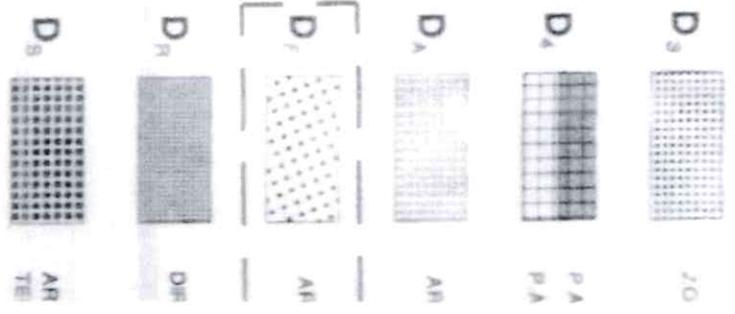








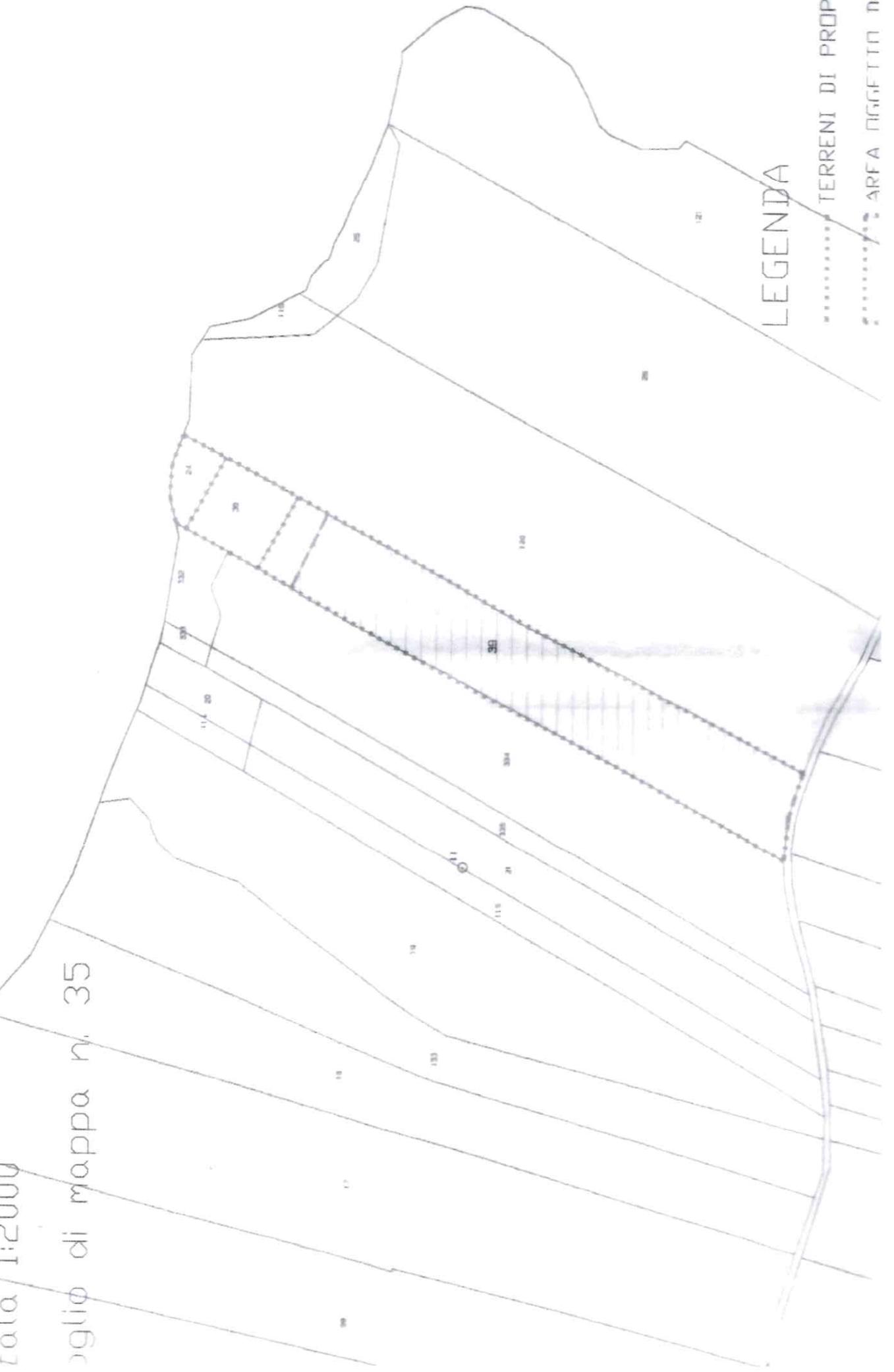
Cose  
Sborgia



FRALCIO ORIGINALE DI MAPPA CATASTALE

Scala 1:2000

Stralci di mappa n. 35

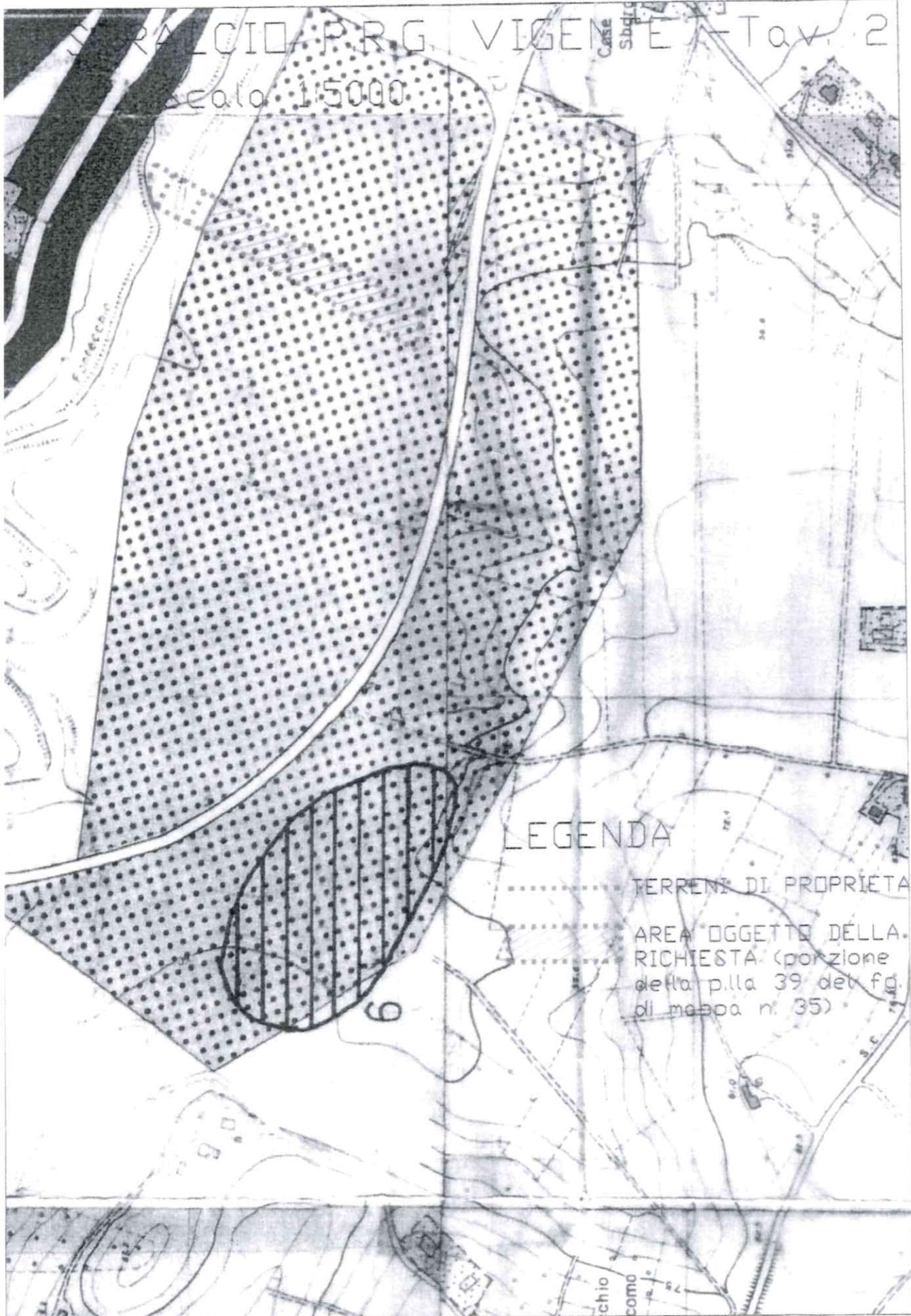


LEGENDA

- ..... TERRENI DI PROPI
- ..... ARFA OGGETTO DI

PROVA ALICID P.R.G. VIGENNE Tav. 2

Scala 1:5000



LEGENDA

- ..... TERRENI DI PROPRIETA'
- ..... AREA OGGETTO DELLA RICHIESTA (porzione della p.lla 39 del fg. di mappa n. 35)

6

chio  
como

ZONA F4

Fg. 21, partt. 46, 230, 233

Fg. 34, part. 272

Fg. 34, partt. 103, 107

STRALCIO CATASTALE scala 1:2'000



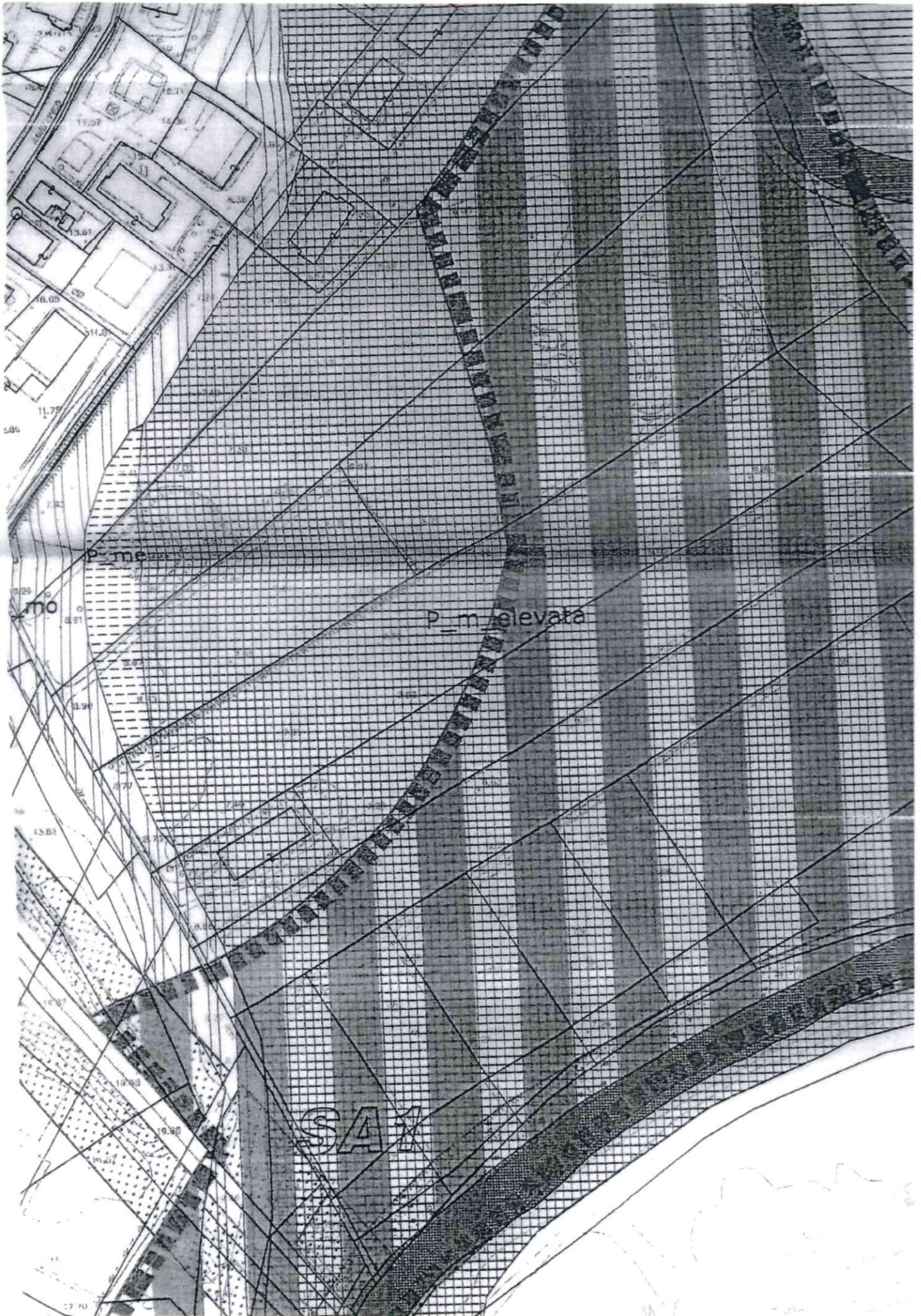
 LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Stralcio P.R.G. scala 1:5'000

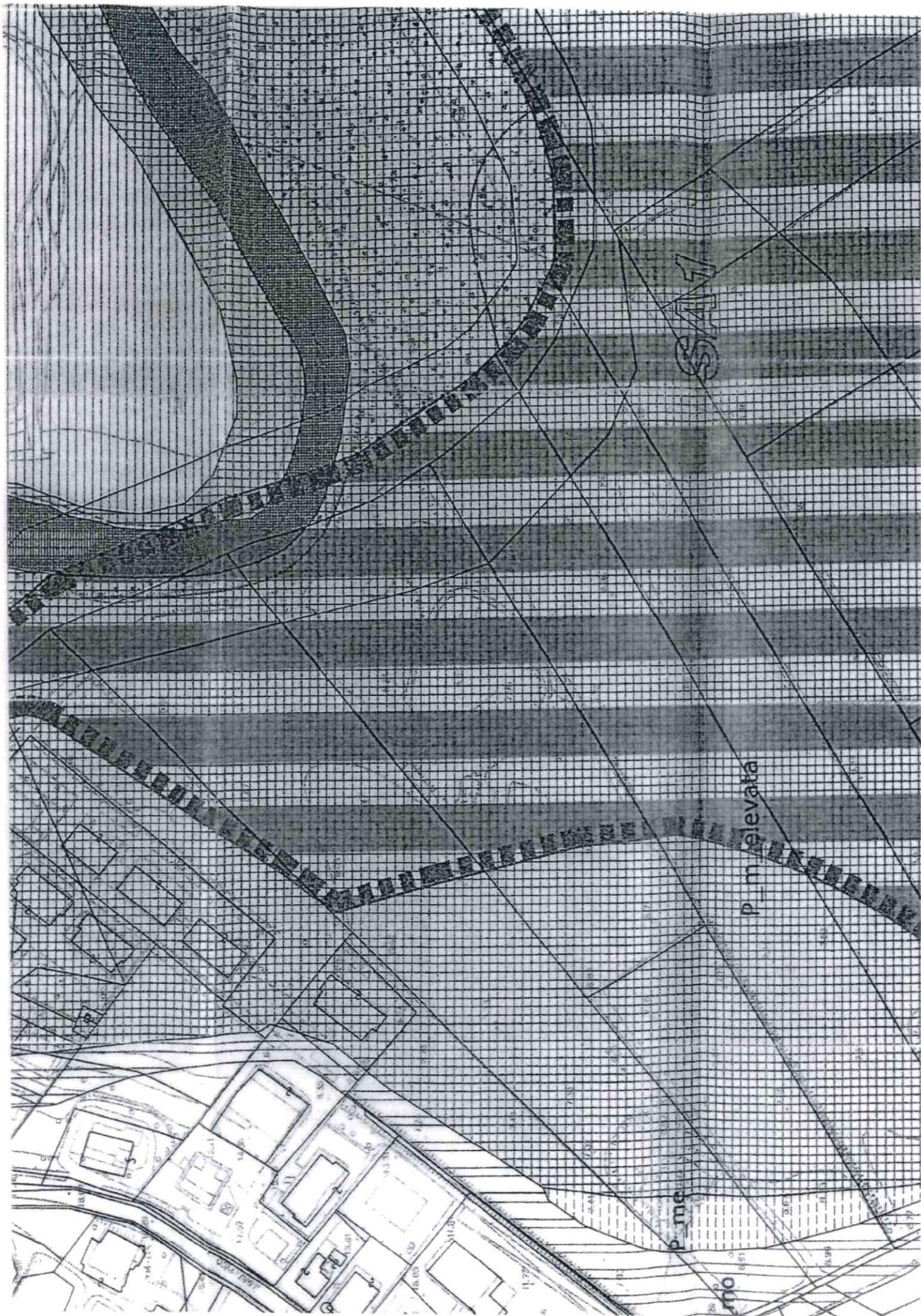
○ LOCALIZZAZIONE INTERVENTO











PEEP

Fg. 2, part. 113

Fg. 26, part. 356

Fg. 2, part. 164

Fg. 2, partt. 118, 119, 190

Fg. 26, part. 27

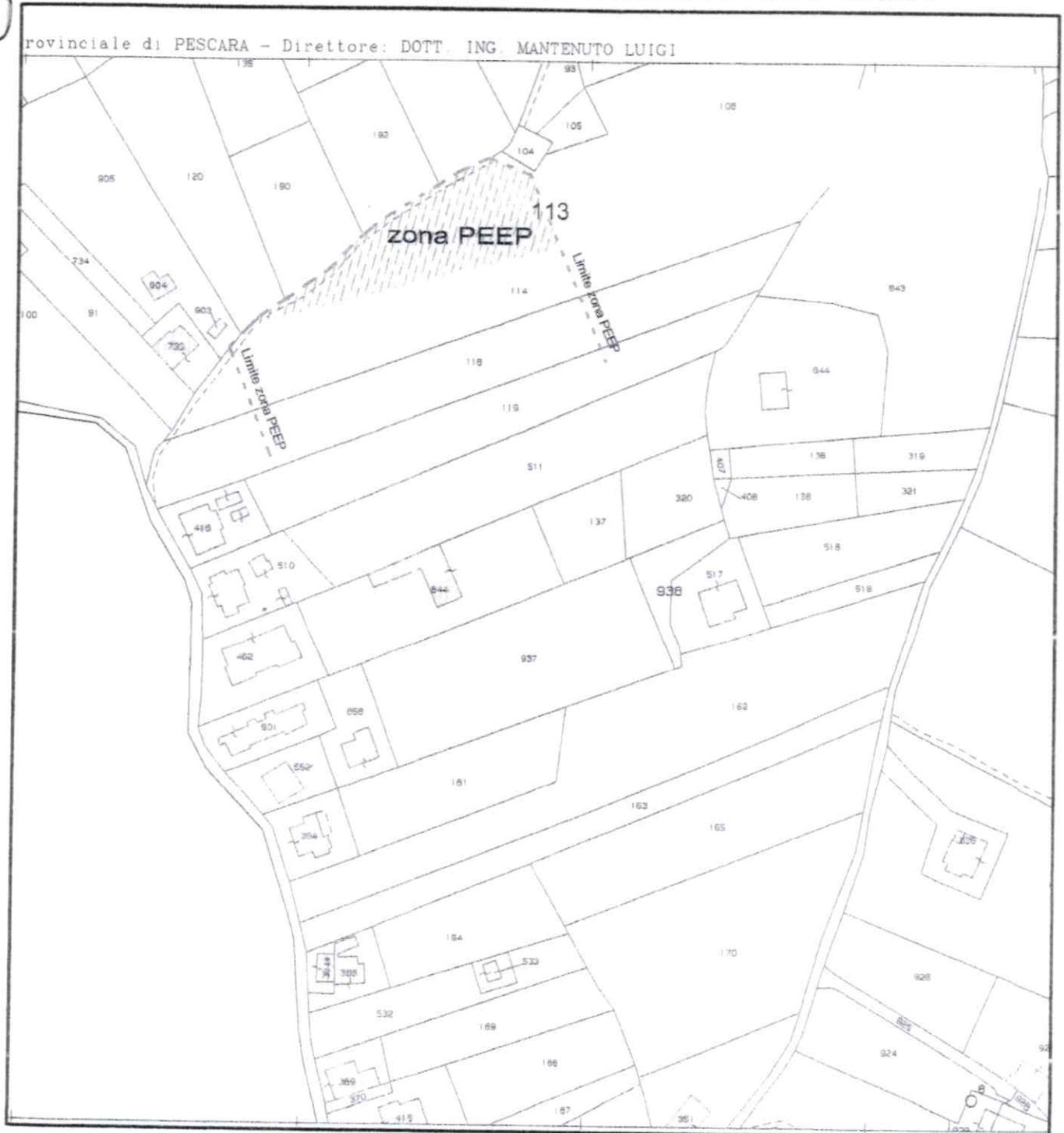
Comune di SPOLTORE (PE)  
**STRALCIO ESTRATTO DI MAPPA**

SCALE 1:20000

FOGLIO DI MAPPA n° 2, p.lla n° 113

Proprietari:

- CARMINELLI Lorenzo, C.F. 0221110146 (691922N), nato a Spoltore (PE) il 12/10/1957, con domicilio in P.le Aldo Moro, 111/112
- CARMINELLI Pino, C.F. 02106111017 (0482Y), nato a Pescara il 08/05/1971, con domicilio in P.le Aldo Moro, 111/112
- CARMINELLI Morano, C.F. 02106111018 (0482S), nato a Pescara il 21/05/1972, con domicilio in P.le Aldo Moro, 111/112

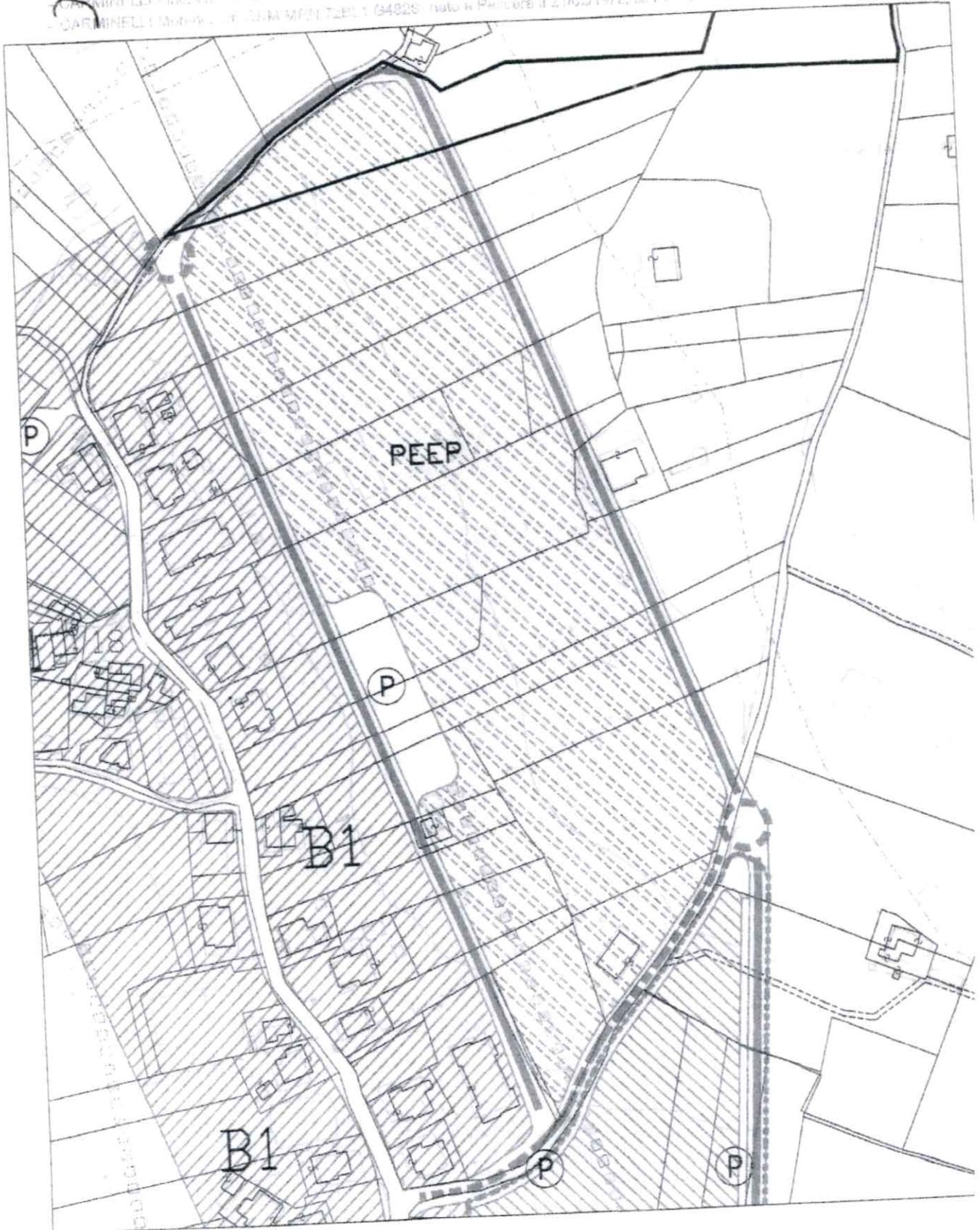


Comune di SPOLTORE (PE)

# STRALCIO ZONIZZAZIONE P.R.G. Scala 1:2000

Protezione:

- CARMINELE DI ANTONIO, C.F. 04822910922N, nato a Spoltore (PE) il 25/12/1964, in viale della Pace via Marzoli n° 19
- CARMINELE DI ANTONIO, C.F. 04822910922Y, nato a Spoltore il 25/12/1970, in viale della Pace via Marzoli n° 19
- CARMINELE DI ANTONIO, C.F. 04822910922S, nato a Spoltore il 21/03/1974, in viale della Pace via Marzoli n° 2



E=12300



1 Particella: 356

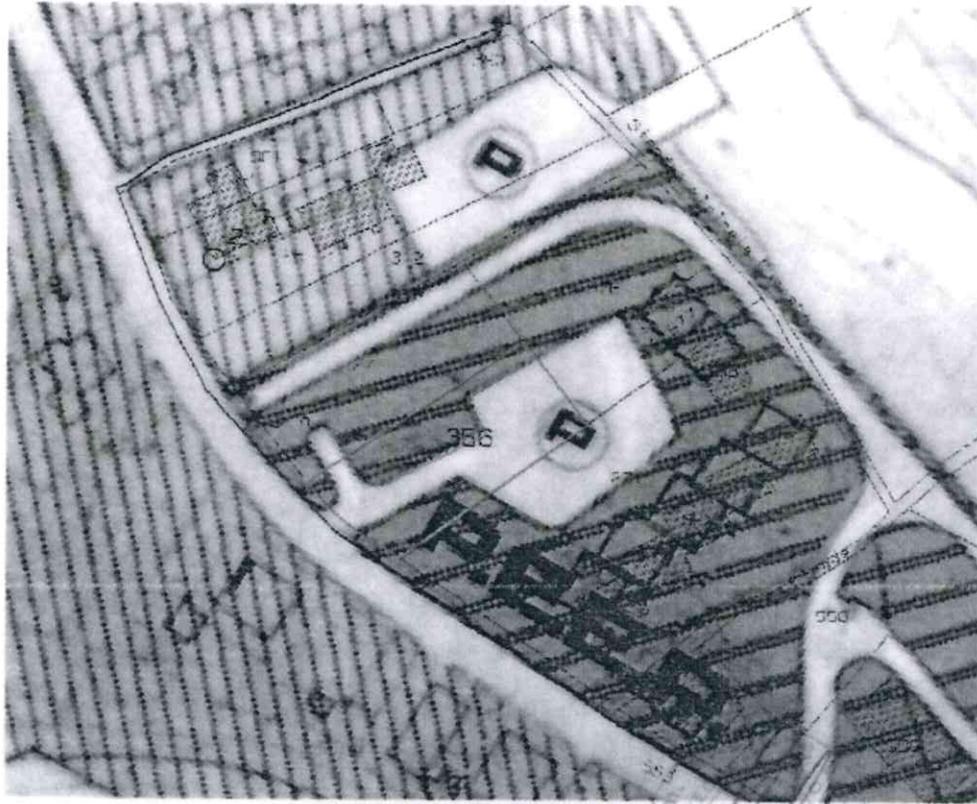
Vis. tel (0 90 eur.

Comune SPOLTORE  
Foglio: 28

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

20-Feb-2015 16:1  
Prot. n. T225393/20

SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE-P.R.G.

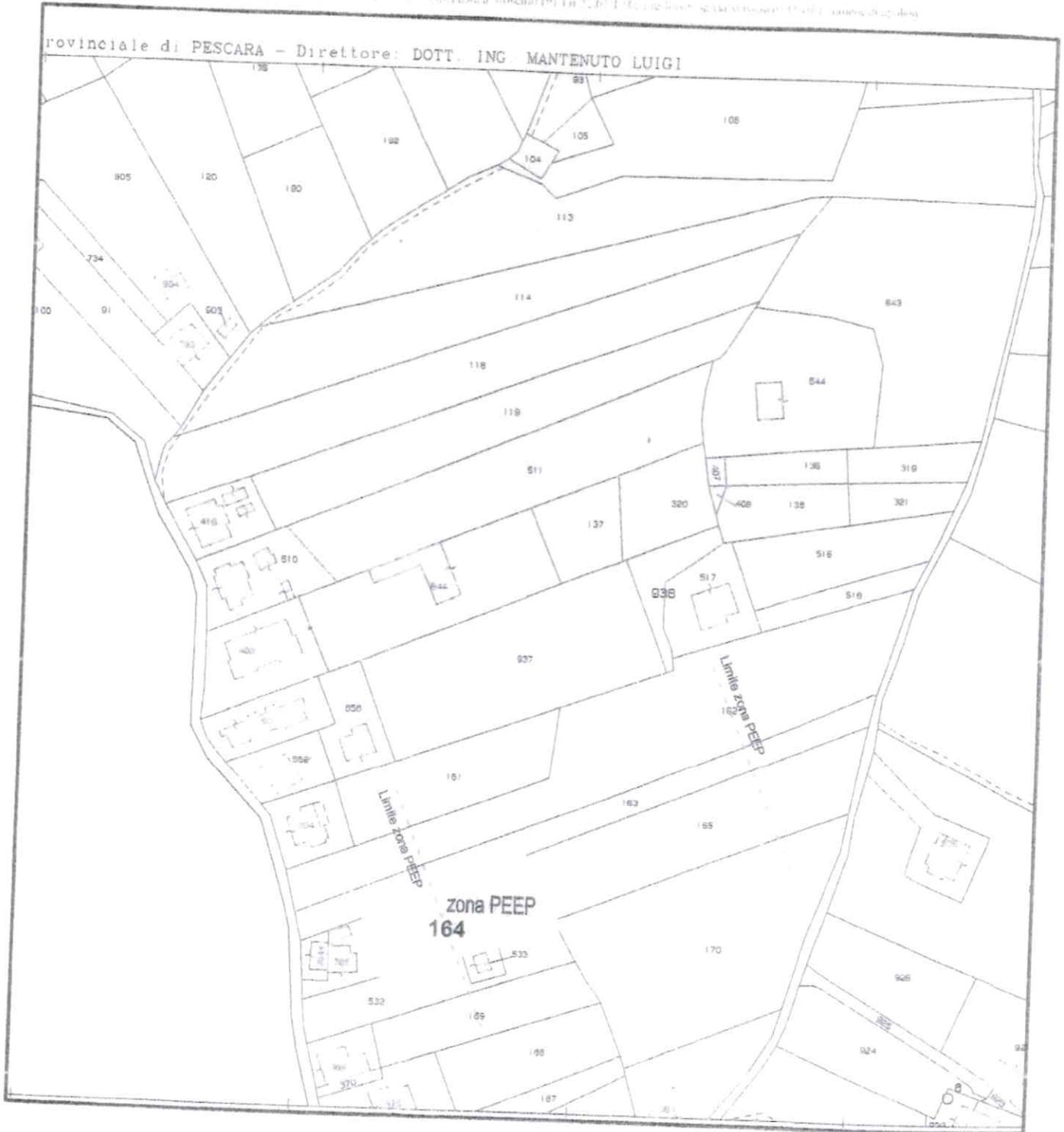


# STRALCIO ESTRATTO DI MAPPA

FOGLIO DI MAPPA n° 2, p.lla n° 164

1957

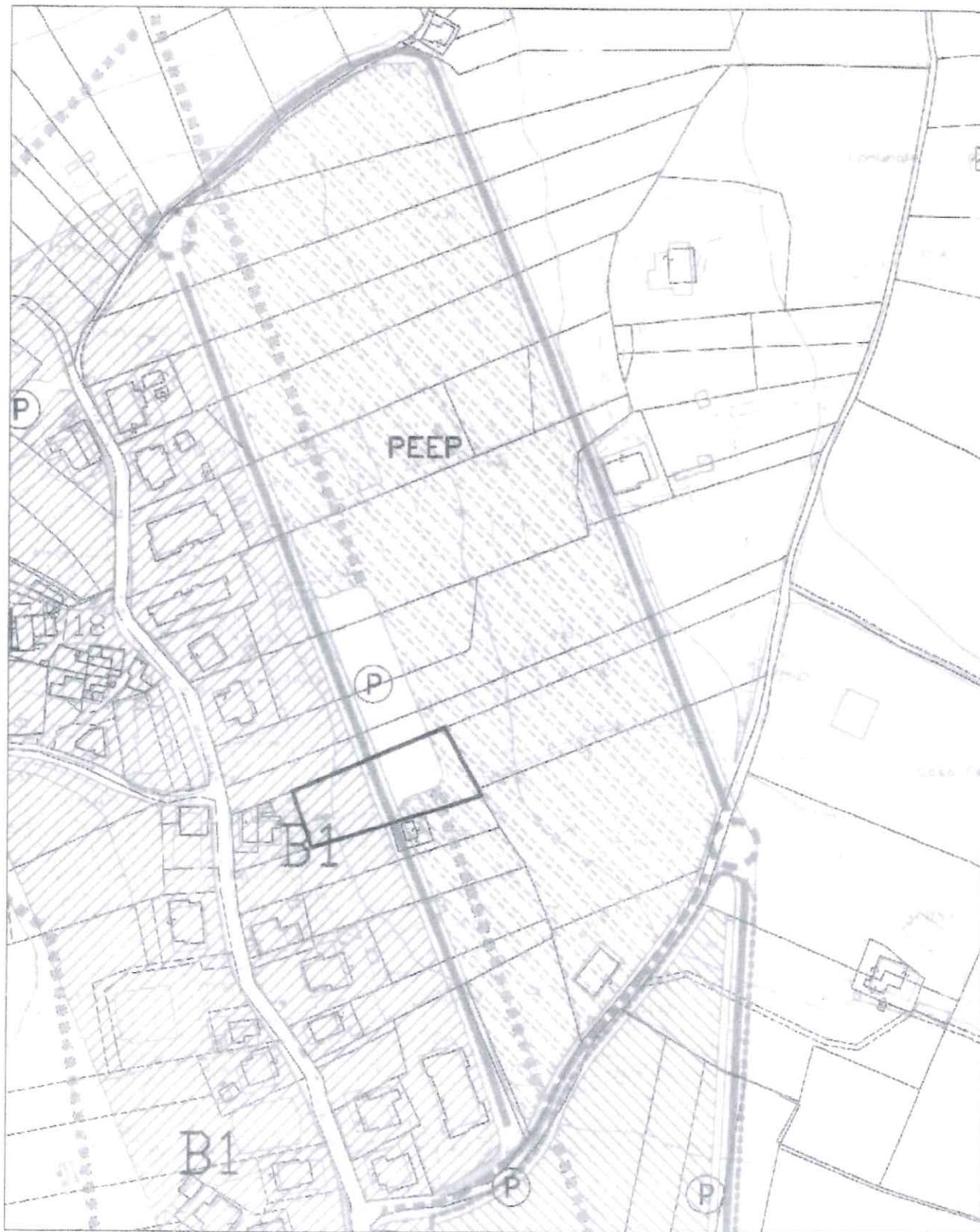
Il foglio di mappa n° 2, p.lla n° 164, è stato elaborato in base alle planimetrie catastali e ai dati topografici rilevati sul terreno. Le planimetrie catastali sono state elaborate in base alle planimetrie topografiche e ai dati topografici rilevati sul terreno. Le planimetrie topografiche sono state elaborate in base alle planimetrie catastali e ai dati topografici rilevati sul terreno. Le planimetrie catastali sono state elaborate in base alle planimetrie topografiche e ai dati topografici rilevati sul terreno.



# STRALCIO ZONIZZAZIONE P.R.G. Studio n. 1001

Supplemento

Reg. n. 1001/1978 (P.R.G. n. 1001/1978) in vigore in Provincia (P.E.) al 12.05.1978 e residuo di un'operazione di Urbanizzazione di tipo "B" (Urbanizzazione di tipo "B" in vigore in Provincia (P.E.) al 12.05.1978) e residuo di un'operazione di Urbanizzazione di tipo "B" (Urbanizzazione di tipo "B" in vigore in Provincia (P.E.) al 12.05.1978) e residuo di un'operazione di Urbanizzazione di tipo "B" (Urbanizzazione di tipo "B" in vigore in Provincia (P.E.) al 12.05.1978).









E=12300

I Particella: 356

Comune: SPOLTORE  
Foglio: 26

Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

20-Feb-20  
Prot. n. T22

Stralcio P.R.G.



ZONE F3, PEEP

Fg. 34, partt. 50, 55, 194, 195, 196

Fg. 34, partt. 3, 48

Fg. 34, partt. 5, 51

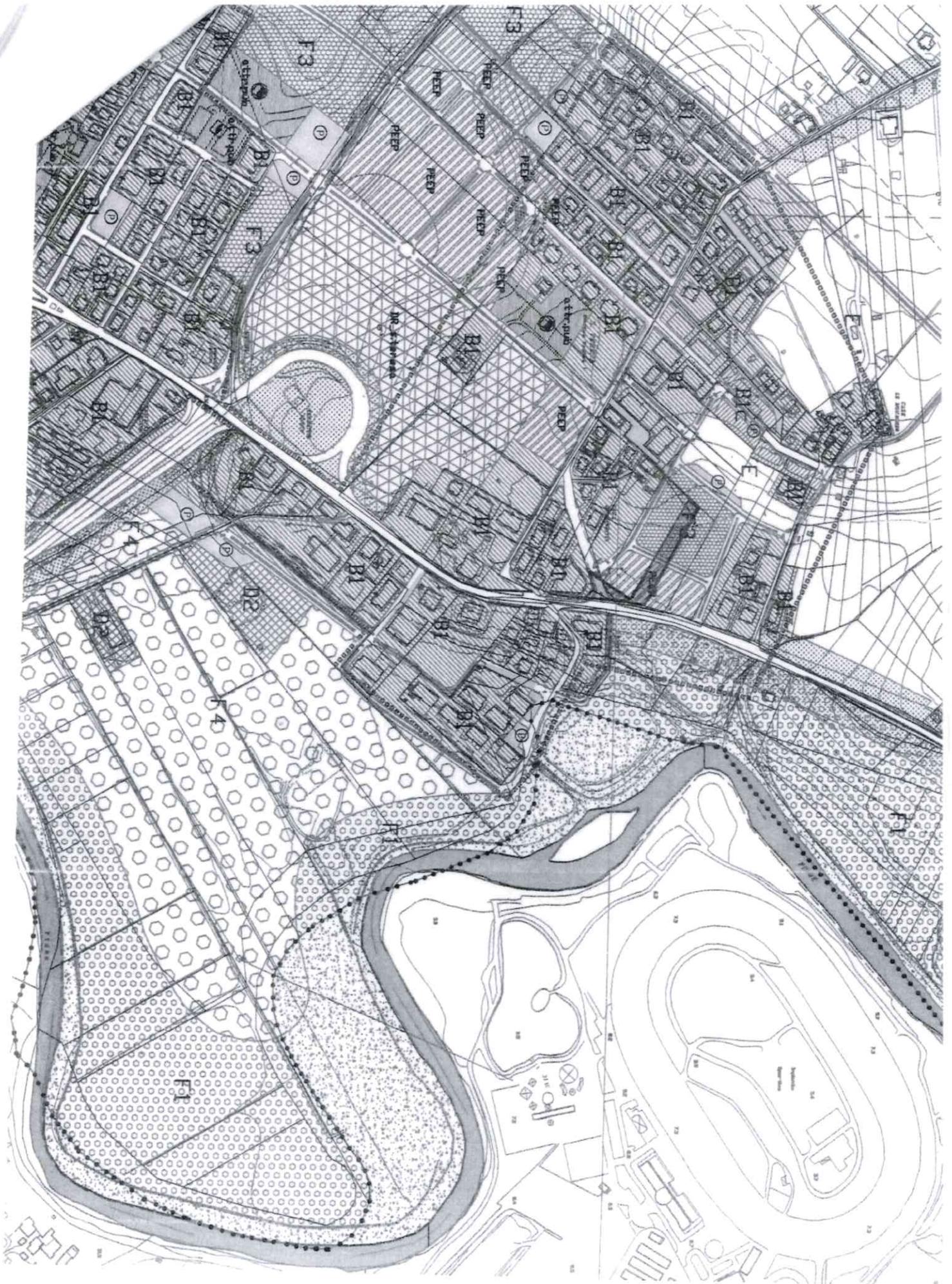


3 particelle: 44, 343, 350

Comune: SPOLTORE  
Foglio: 34

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-Set-2014 11:4  
Prot. n. T116555/201



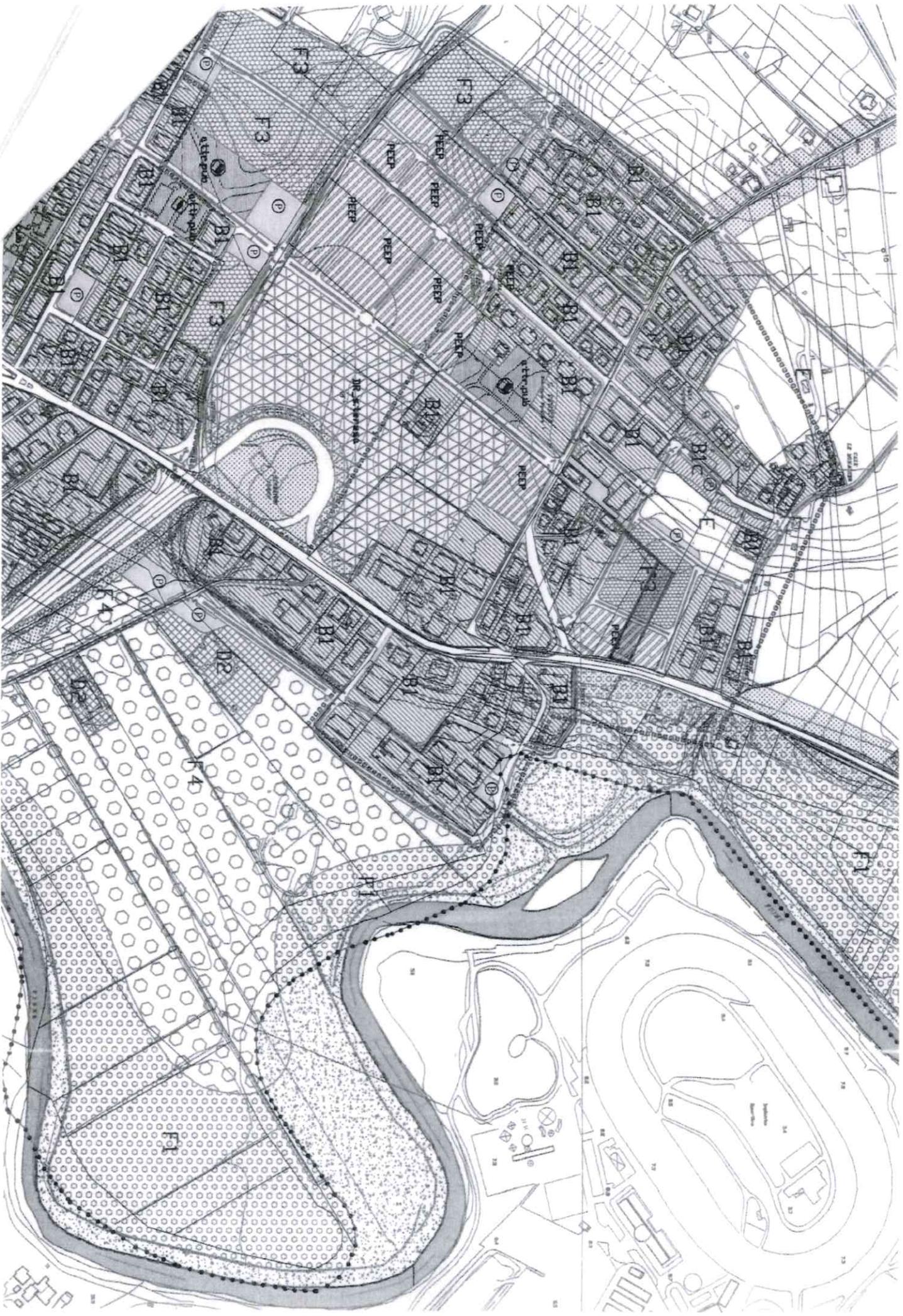


3 Particelle: 44, 343, 350

Comune: SPOLTORE  
Foglio: 34

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-Set-2014 11:42  
Prot. n. T116555/2014





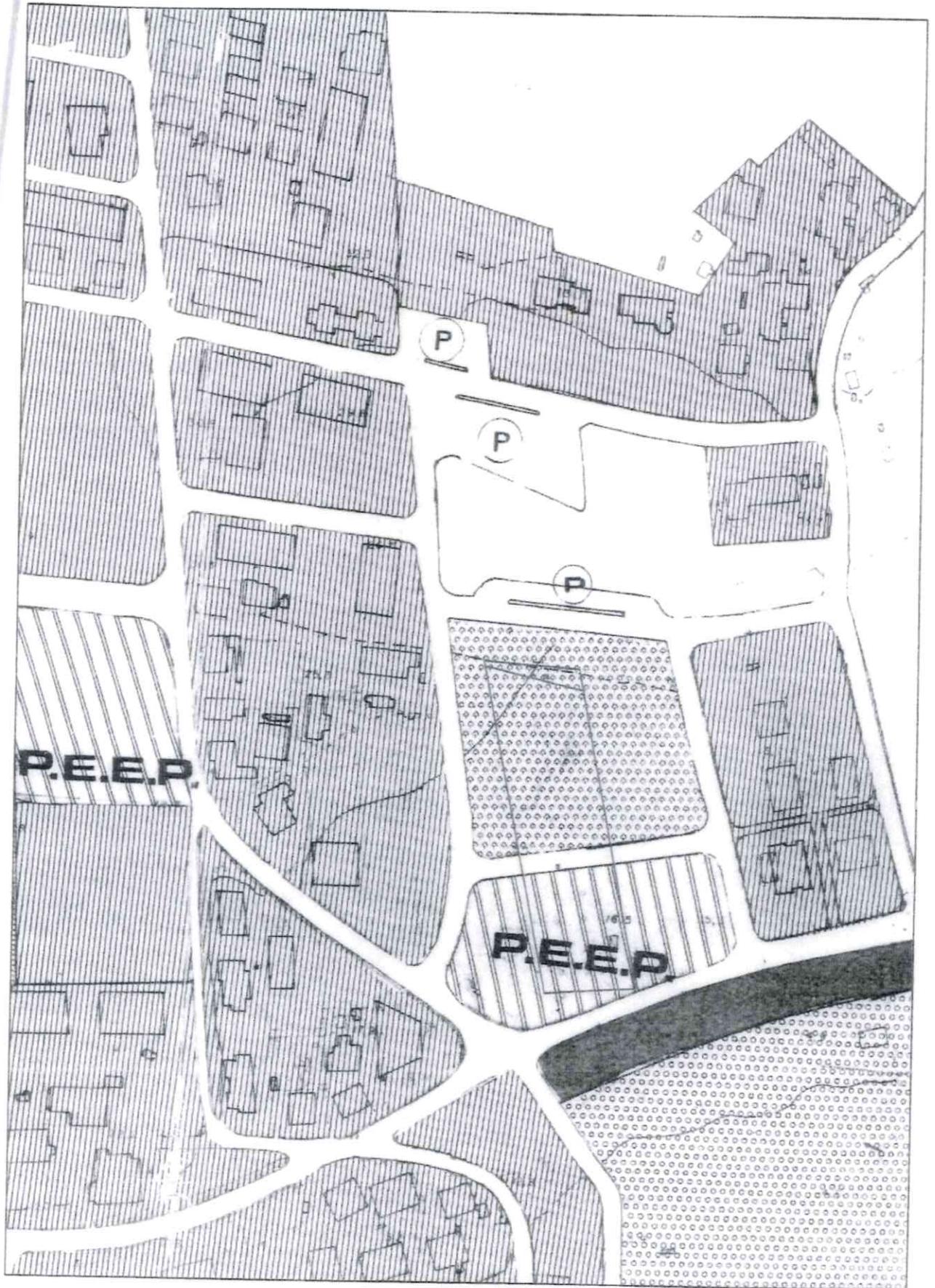
3 Particelle: 44, 343, 350

Comune SPOLTORE  
Foglio: 34

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-Set-2014 11:42  
Prot. n. T116555/2014

... .. VAS. Lei. esente per fini istituzionali



ZONE B2, F4

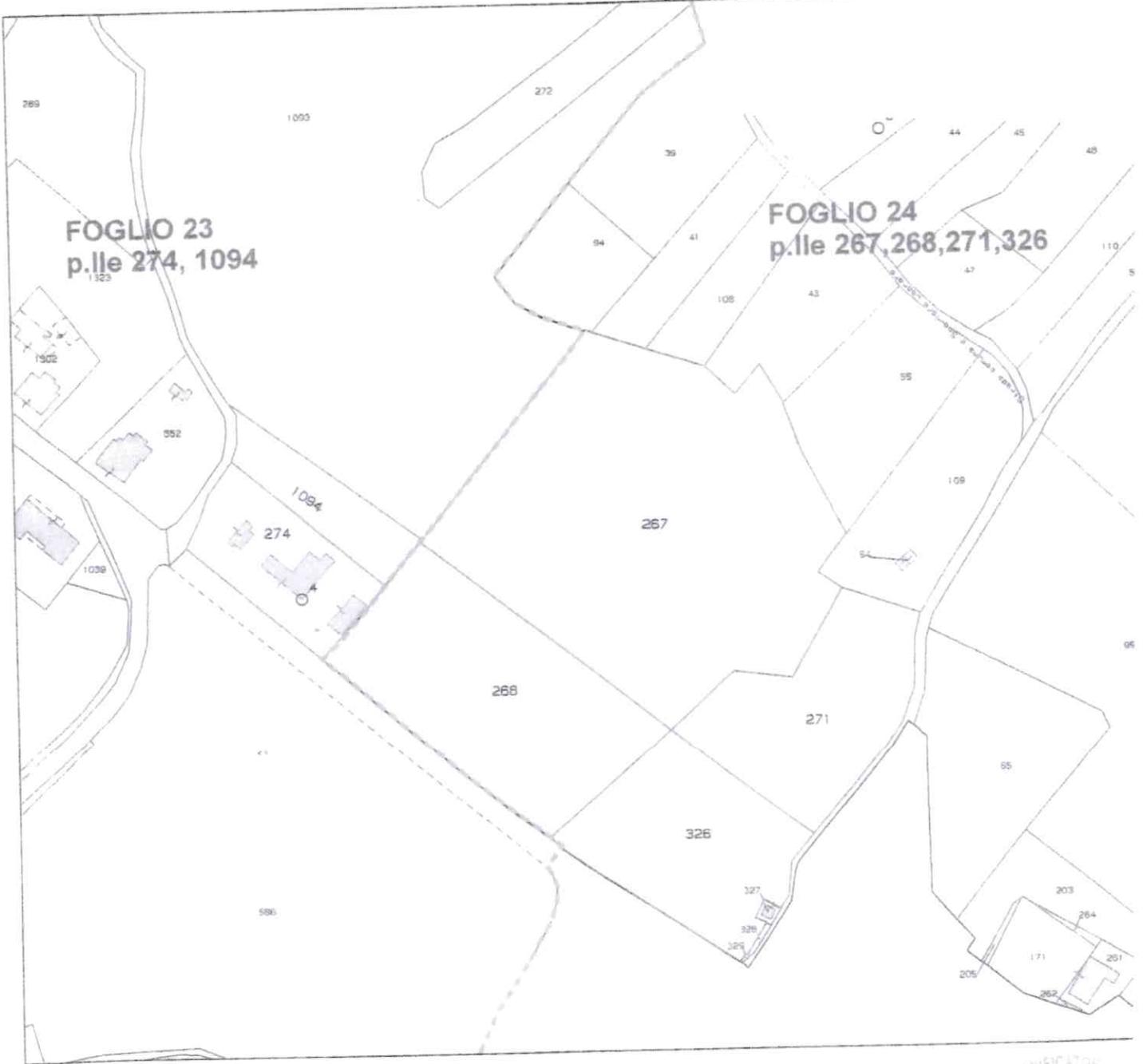
Fg. 23, partt. 274, 1094

Fg. 24, partt. 267, 268. 271, 326

Comune di Spoltore, foglio 23, p.lle 274, 1094  
foglio 24, p.lle 267, 268, 271, 326



limite foglio 23-24

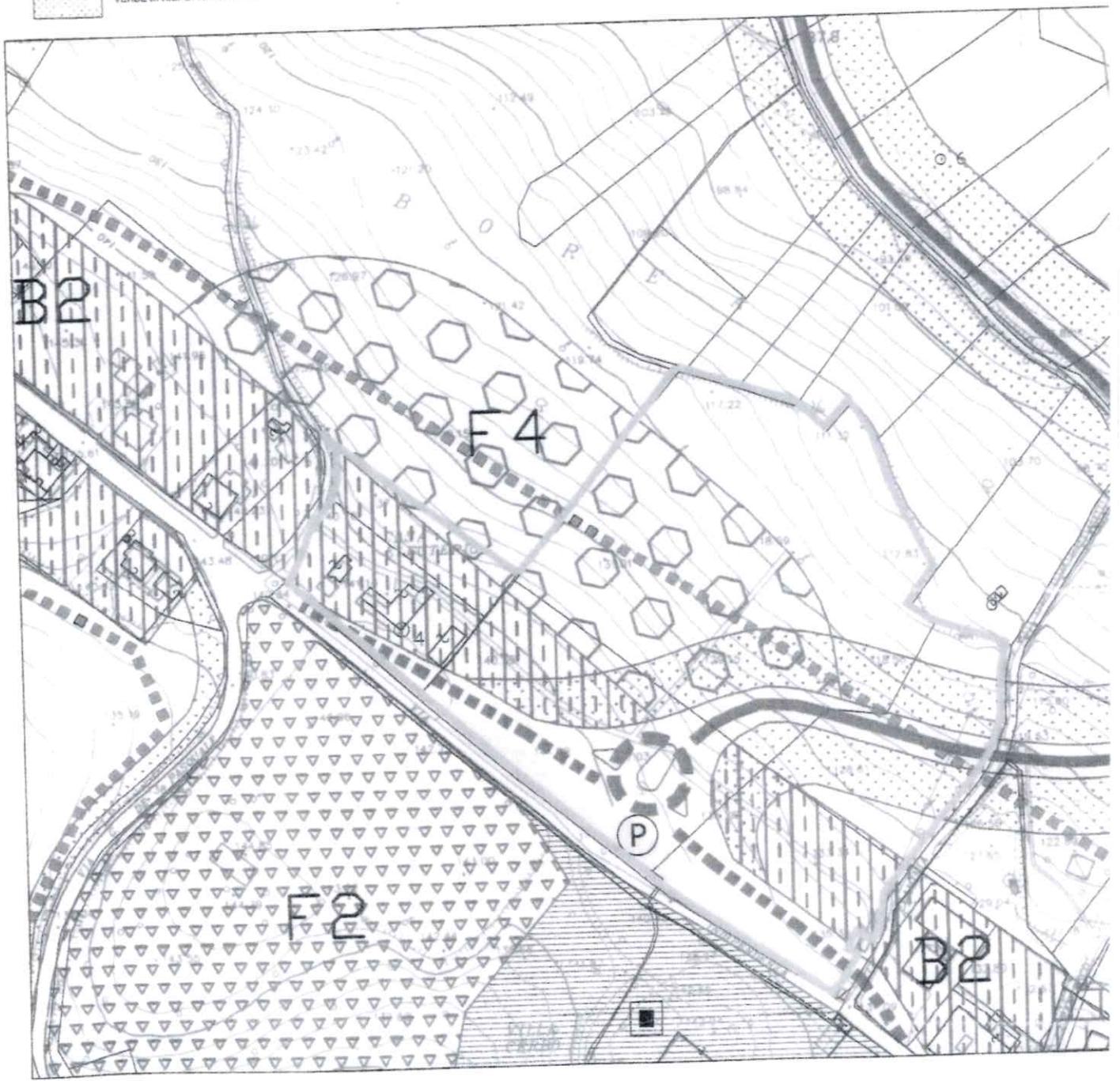


REGOLAMENTO COMUNICAZIONE  
PROVINCIALE  
*Carlo Rucito*  
CANTONE DEL  
GRUPPO

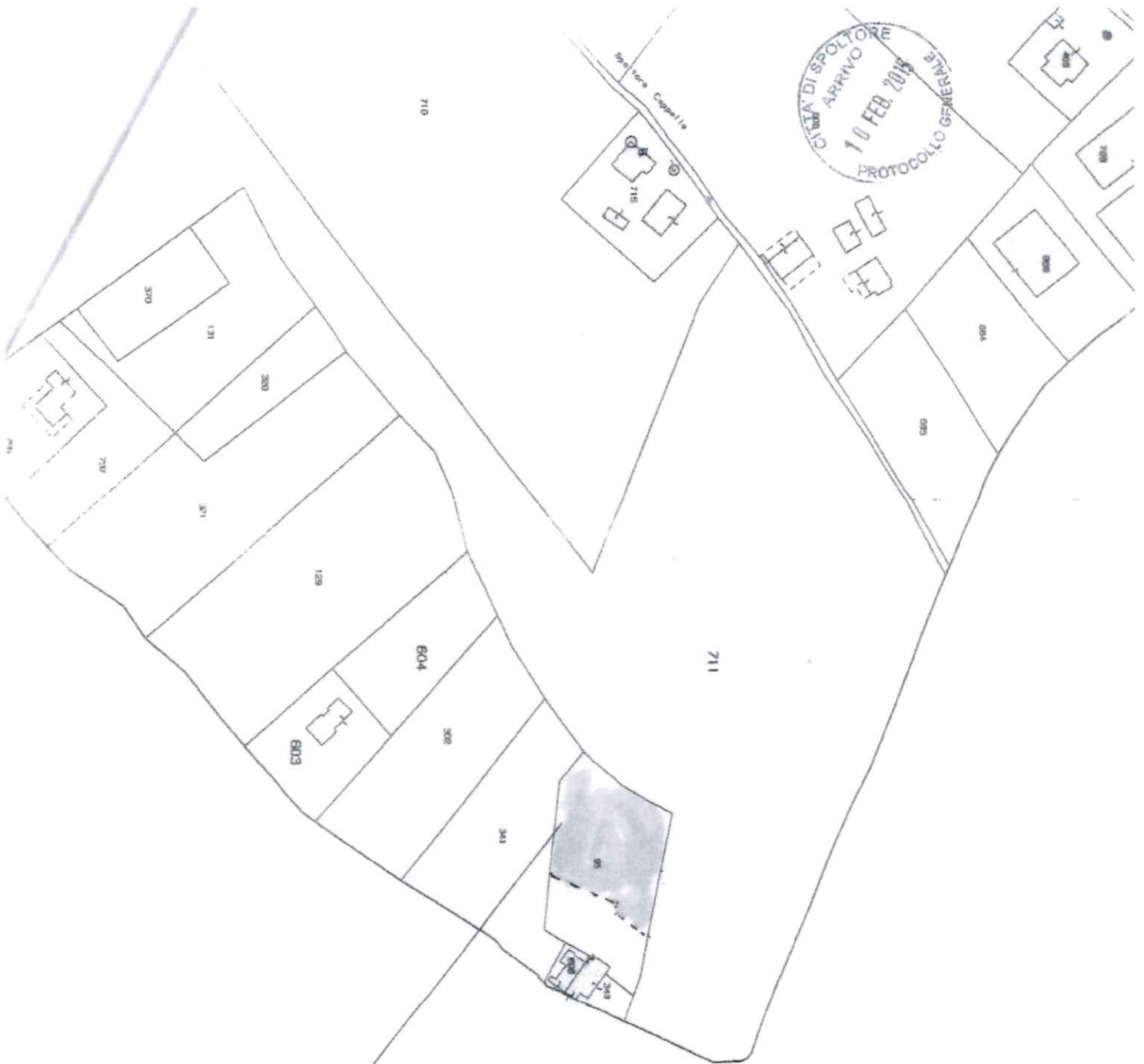
VIABILITA' DI PROGETTO

-  STRADA DI PROGETTO EX-NOVO
-  STRADA DA POTENZIARE
-  NODO STRADALE DI PROGETTO
-  PARCHEGGIO
-  VERDE DI RISPETTO STRADALE
-  B<sub>2</sub> ZONE RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO
-  F<sub>4</sub> PARCHI LIRSANI ED ATTREZZATURE SPORTIVE
-  VERDE DI RISPETTO STRADALE

ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
 PROVA 10/14/1998  
 CR. 10/13  
 COMUNE DI SPOLTORE - ORDINE  
*Luigi Lucifora*



ZONE E3, D2  
Fg. 8, part. 95  
Fg. 8, part. 341



STRALCIO DI PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000  
 Foglio n. 8 part. n. 95  
 area interessata alla retrocessione

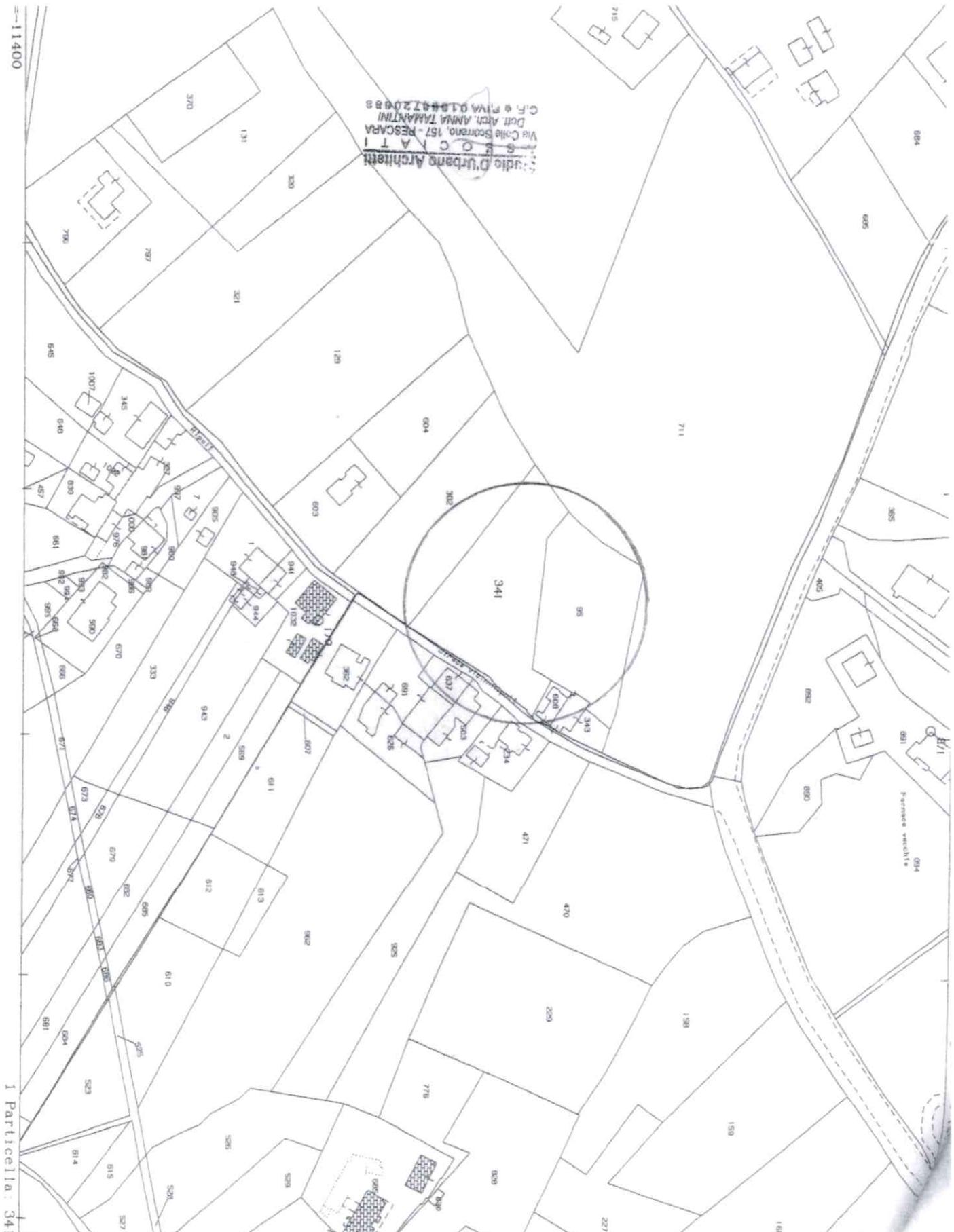
VARIANTE TECNICA P.R.G.  
Scala 1:2000

2012 "E3"  
2012 "De"



Studio Urbano Architet  
SOCIATI  
Via Colle Scorrano, 157 - PESCARA  
Dott. Arch. ANNA TAMARINI  
C.F. e P.IVA 01949720888

=-11400



I Particella: 341

Comune: SPOLTORE  
Foglio: 8

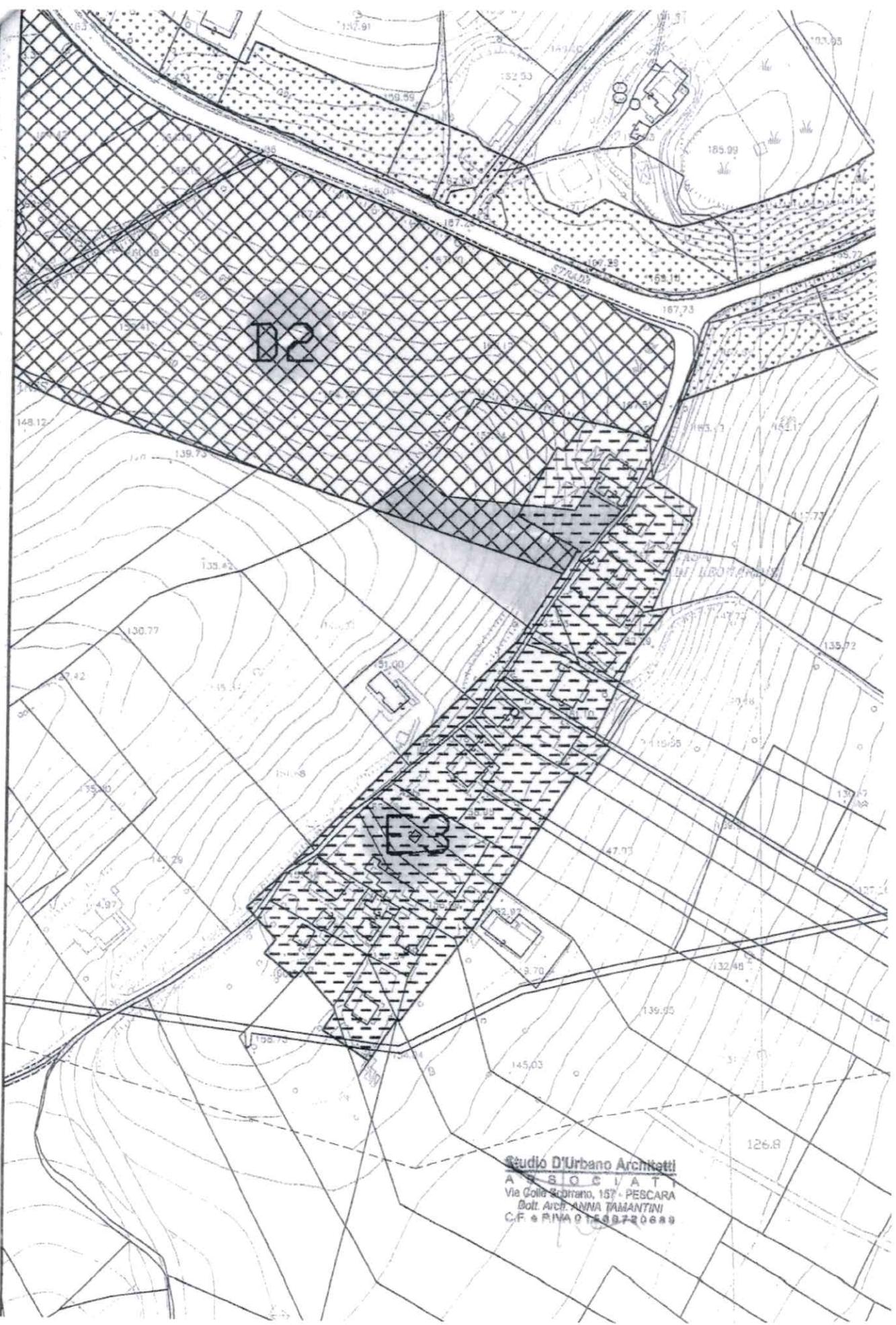
Scala originale: 1 2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

26-Ago-2014  
Prot. n. T77

E-

L1

III



Studio D'Urbano Architetti  
ASSOCIATI  
Via Colle Scorrano, 157 - PESCARA  
Gott. Arch. ANNA TAMANTINI  
C.F. e P.IVA 01588720688

BRUNO Zevi - 1987

SECONDO BANDO (Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 26/09/2019)

ZONAA1  
Fig. 10, part. 353

N=89100

Direzione Provinciale di Pescara - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GABRIELE CHIACCHIARETTA

Es=10/100

PARTICELLA IN OGGETTO

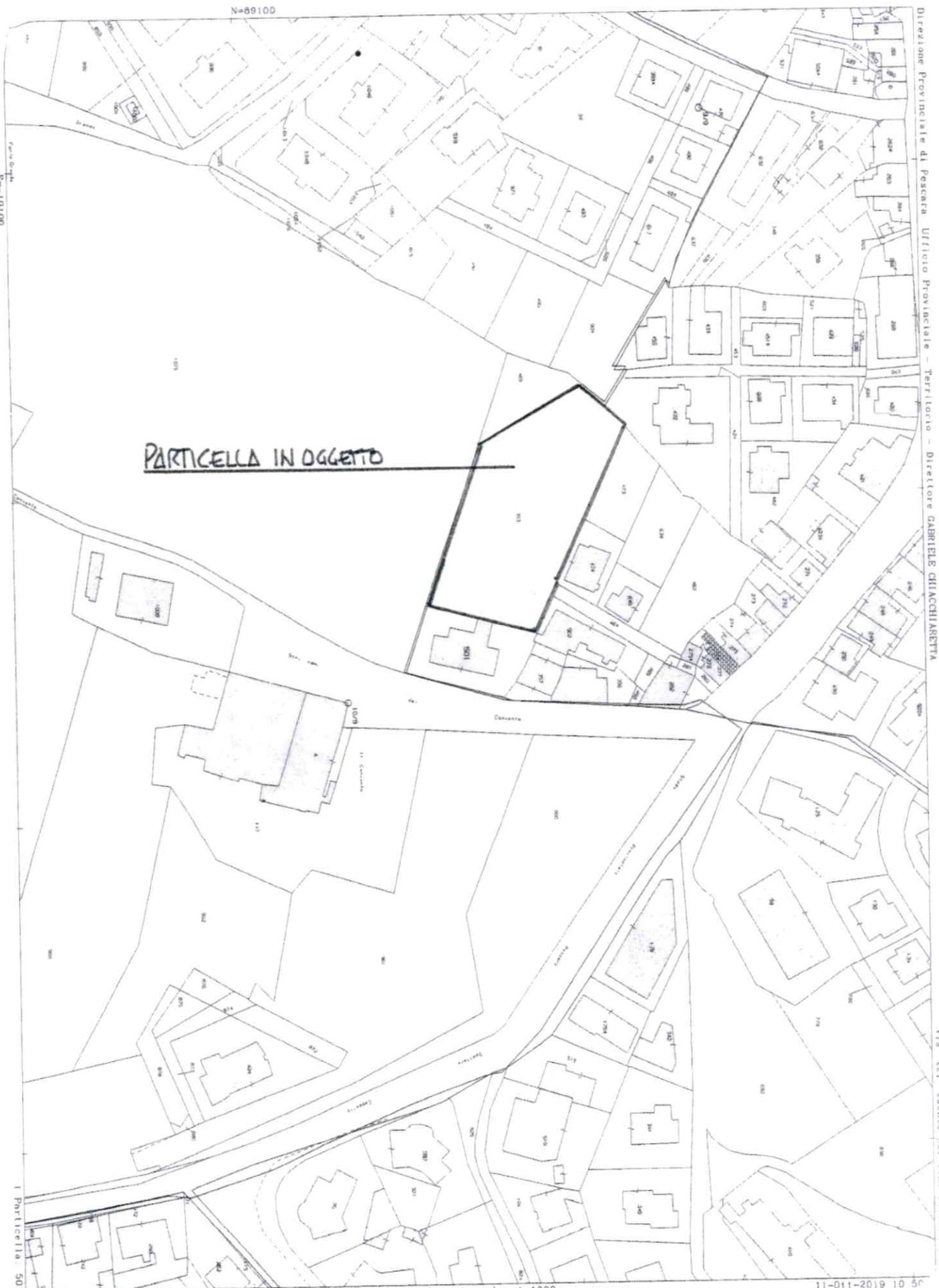
Vis. tel. cenale per fini istituzionali

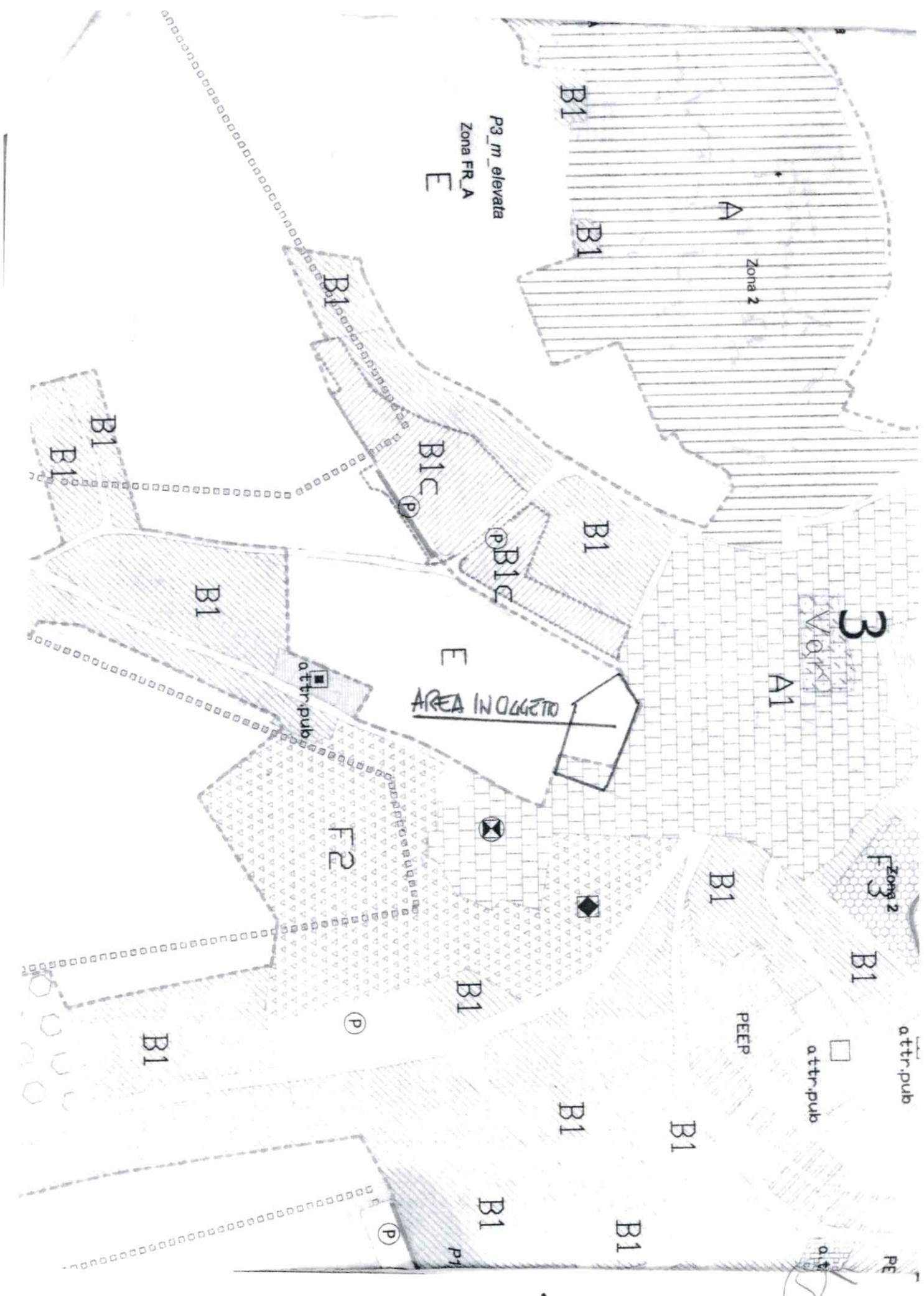
I Particella 501

Comune SPOLTORE  
Foglio 10

Scala originale 1:1000  
Dimensione cornice 388 000 x 276 000 metri

11-011-2019 10 50  
Prot. n. 784248





ZONA B1

Fg. 15, part. 577

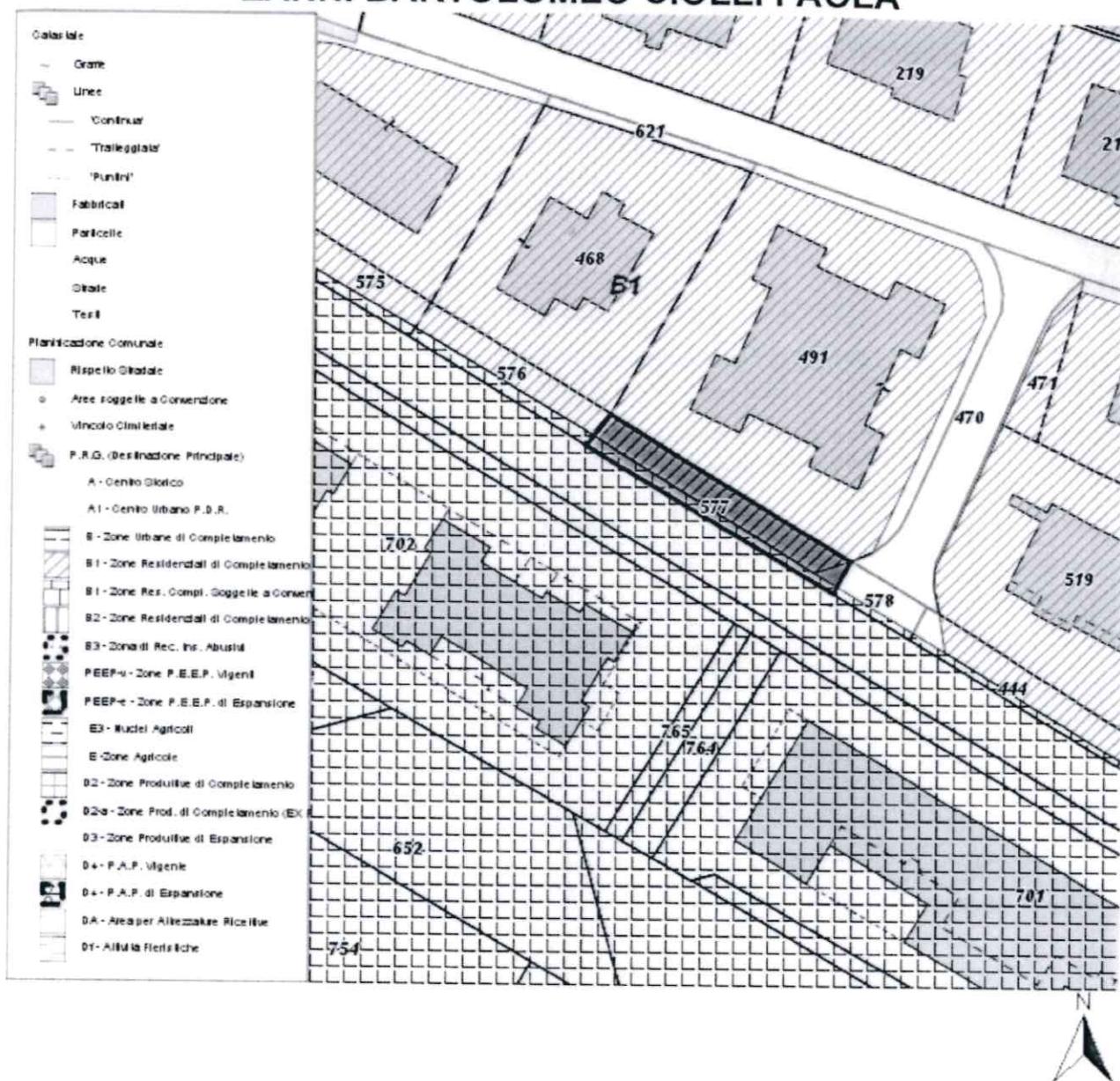
Fg. 11, part. 760

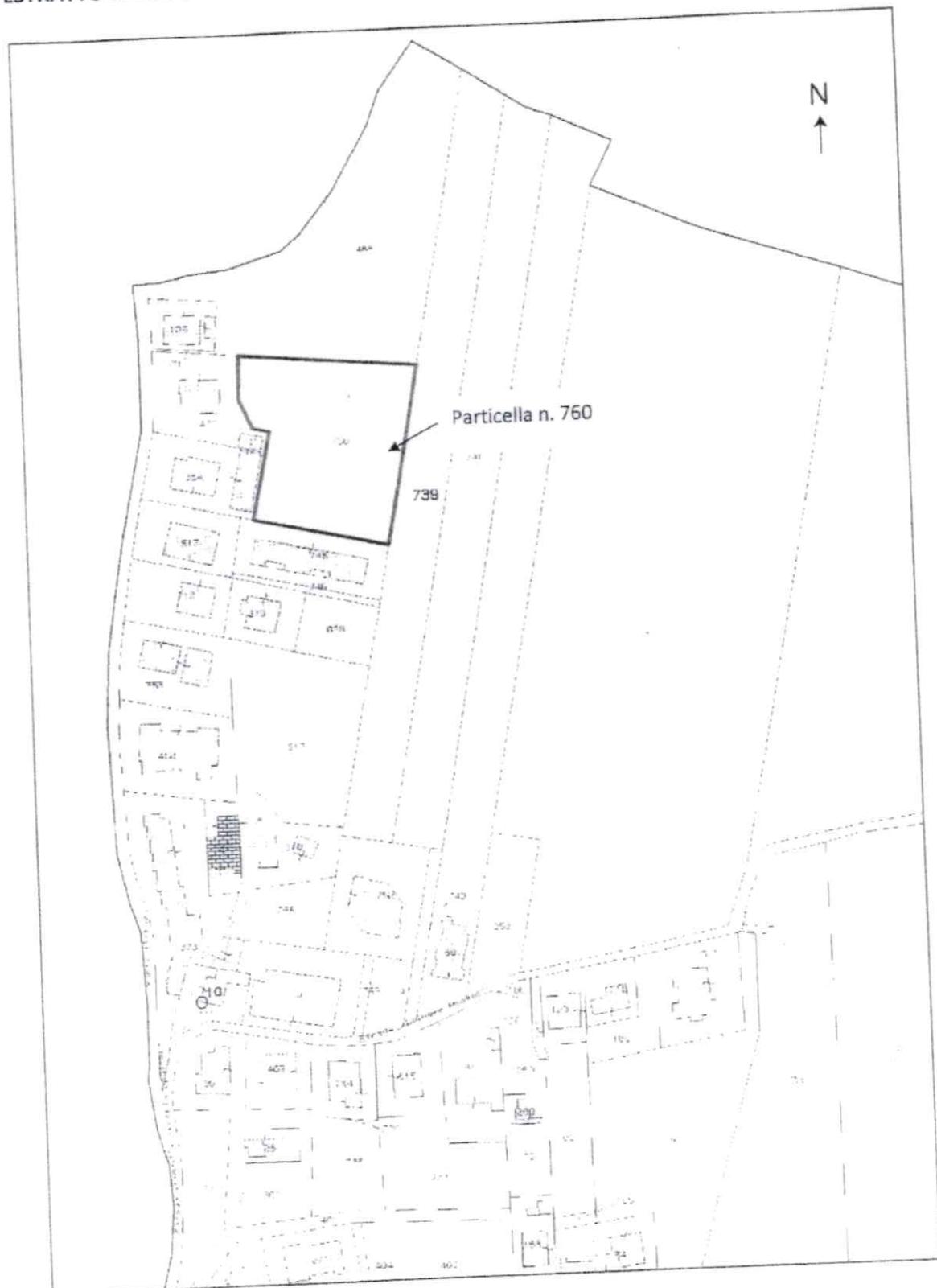
Fg. 11, partt. 468, 471



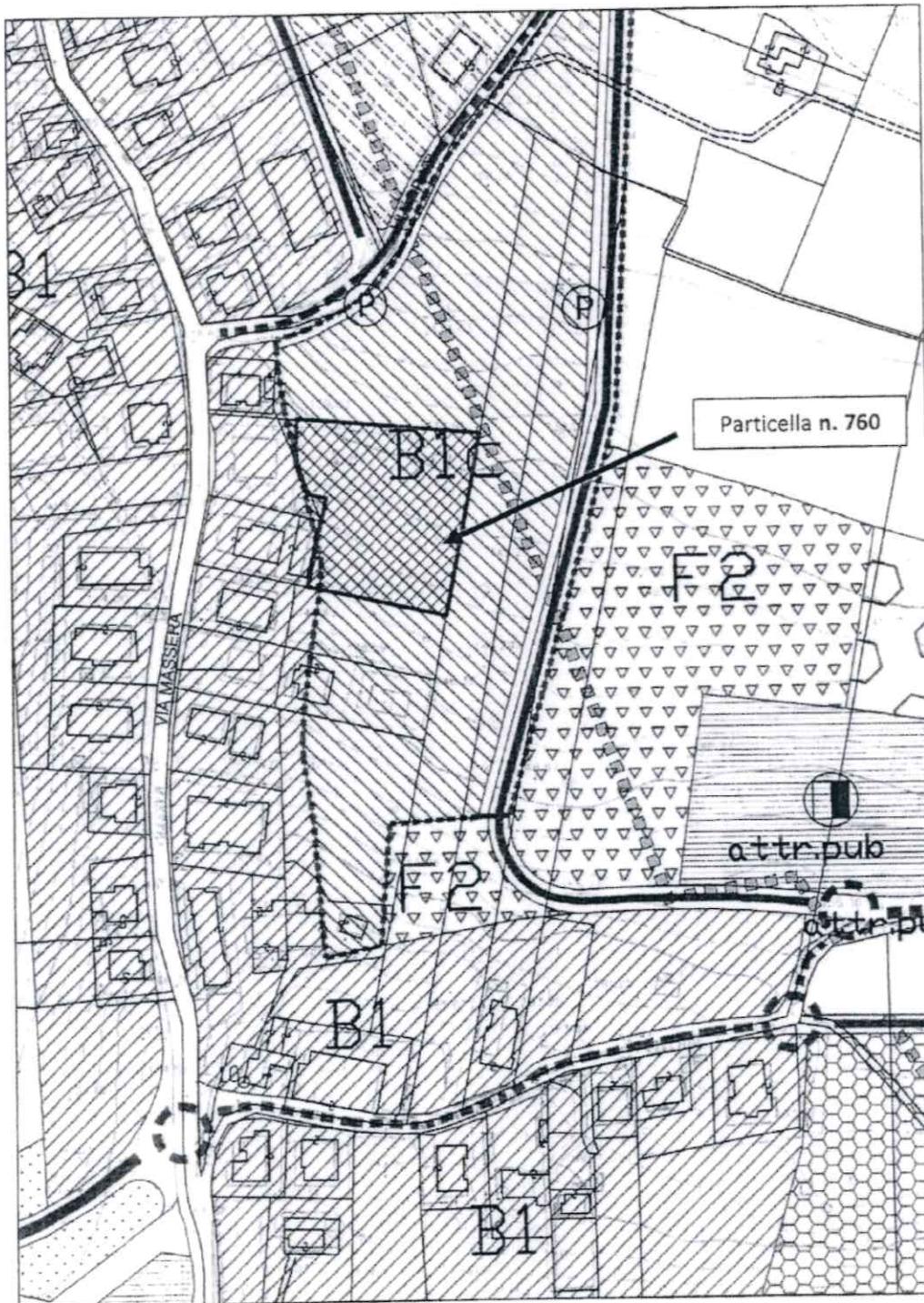
Foglio 15

# ZANNI BARTOLOMEO CIOLLI PAOLA





ESTRATTO DI PRG VIGENTE – COMUNE DI SPOLTORE (PE)

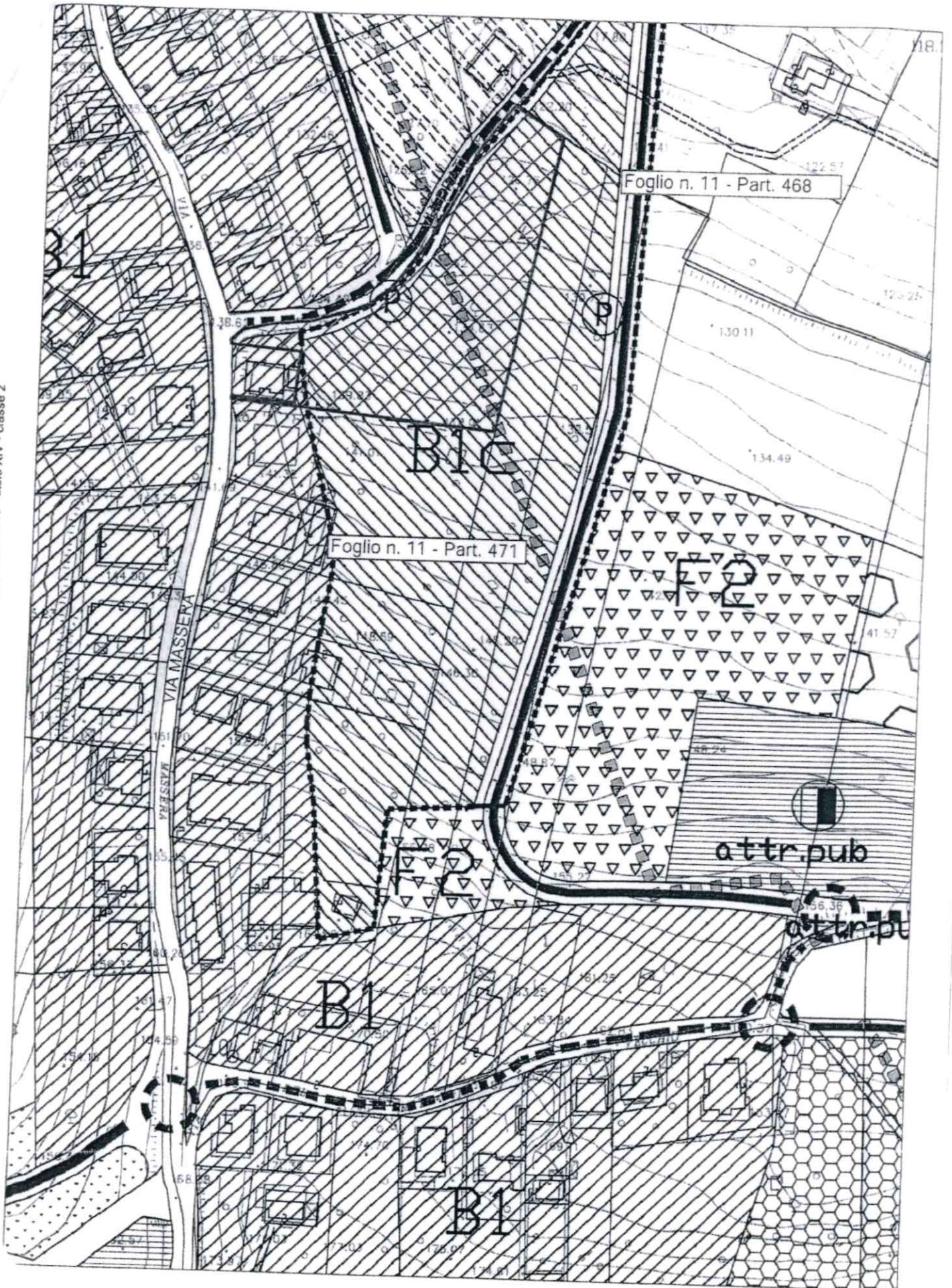




Foglio n. 11 - Part. 468

Foglio n. 11 - Part. 471





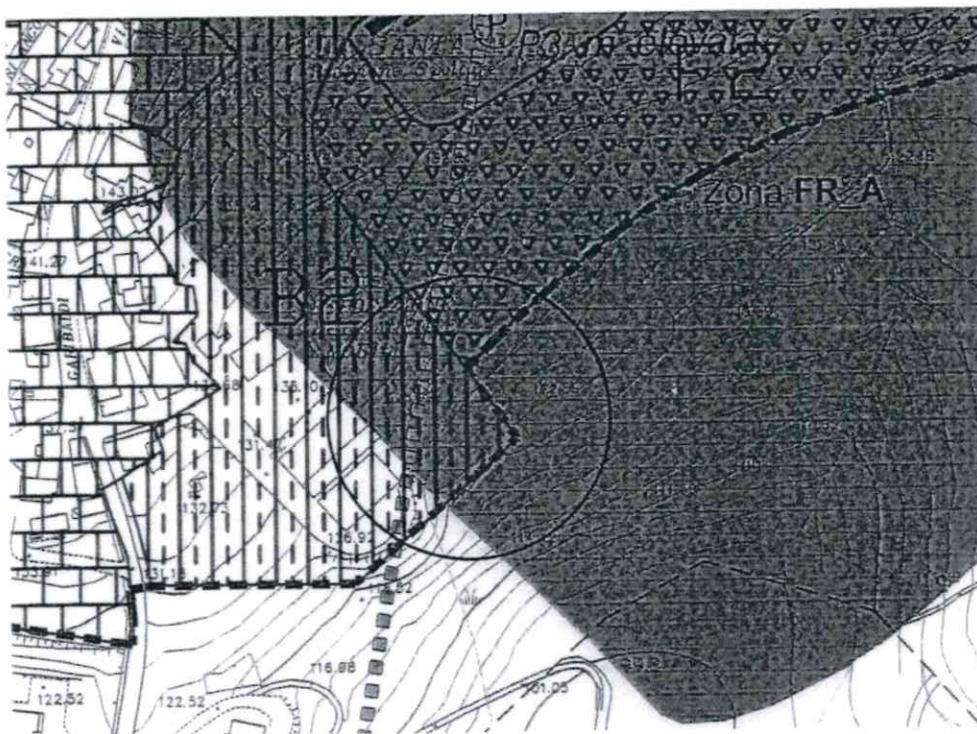
ZONA B2  
Fg. 16, part. 116

## STRALCIO VARIANTE TECNICA AL P.R.G.

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 58 DEL 10.10.2019

CARTA DI COMPARTIBILITA' DELLO SVILUPPO INSEDIATIVO

(CONTIENE LA TRASPOSIZIONE GRAFICA DEI VINCOLI DEL P.A.I., P.S.D.A., MZS-1 SULLA ZONIZZAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE - NON RIPORTA I VINCOLI ARCHEOLOGICI - IDROGEOLOGICI)

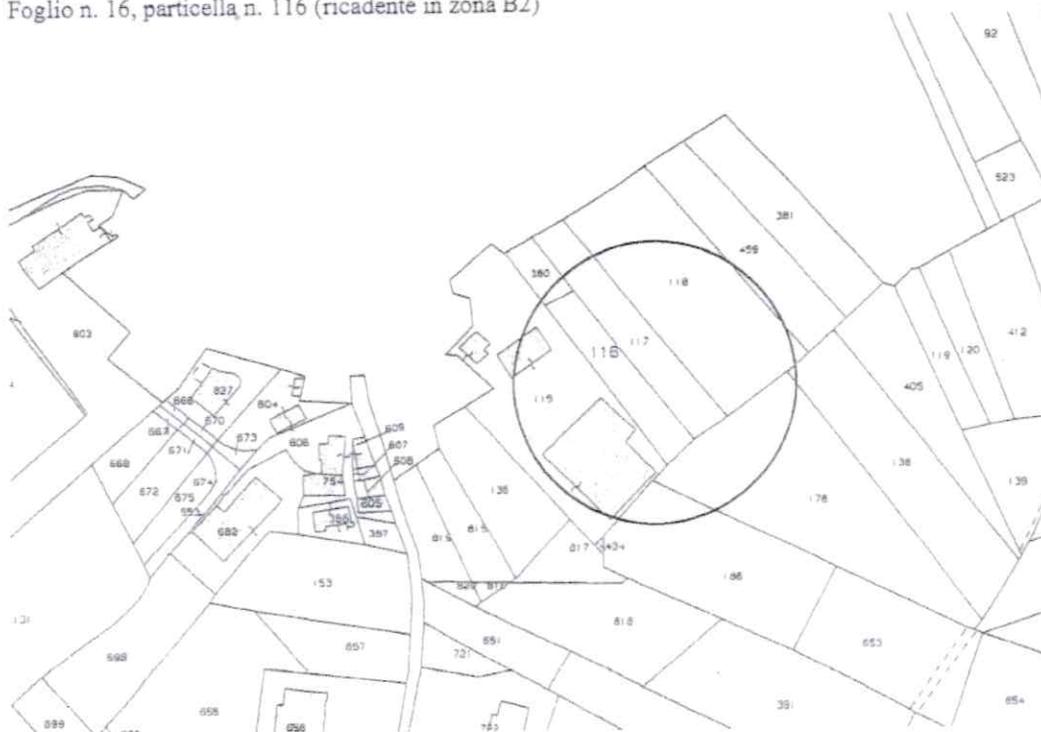


N.B. l'area ricade in Zona P3\_m\_elevata

## STRALCIO CATASTALE

Comune di Spoltore

Foglio n. 16, particella n. 116 (ricadente in zona B2)

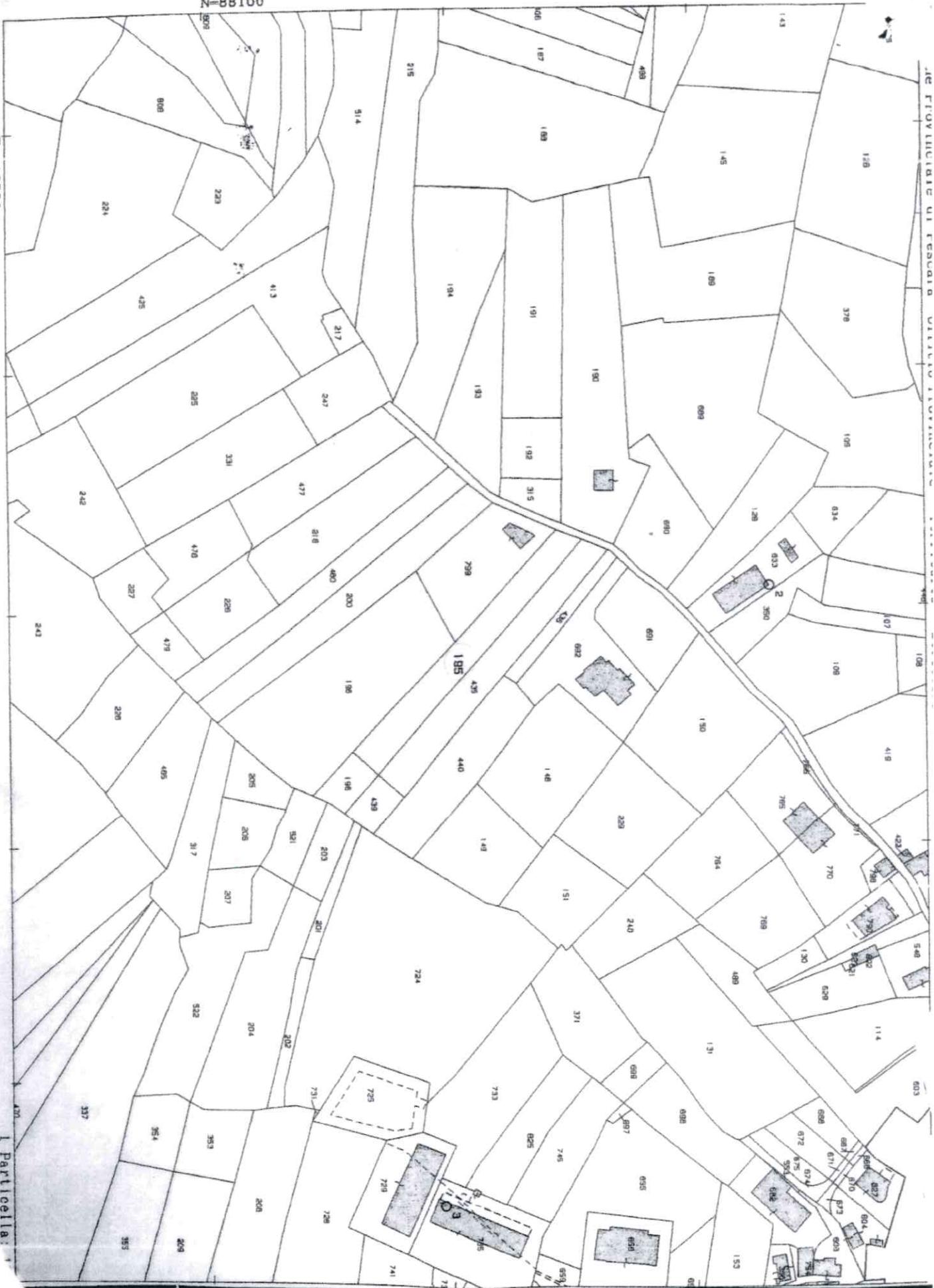


8

ZONA D2  
Fg 16, part. 195

N-88100

P-12800



l Particellas:

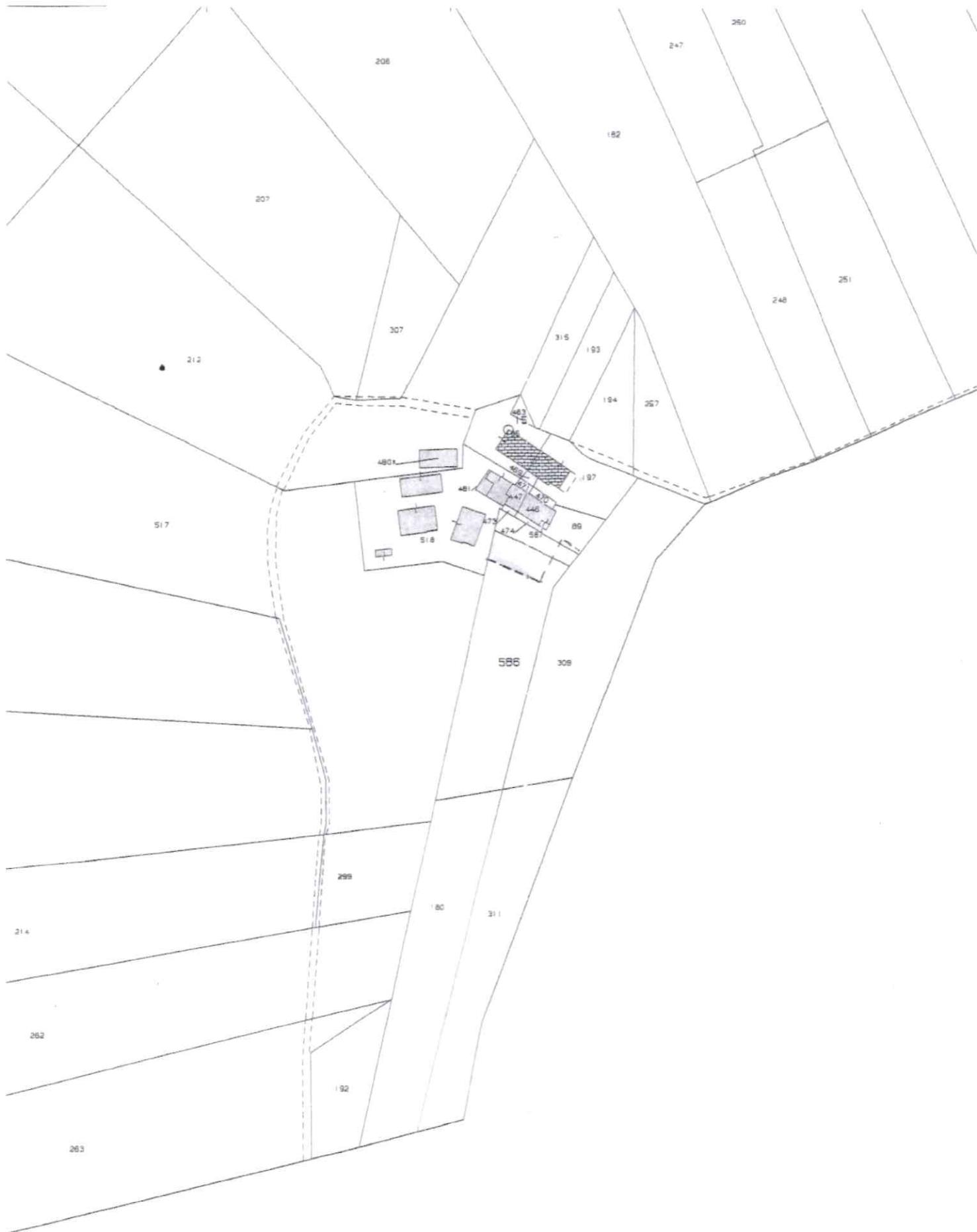


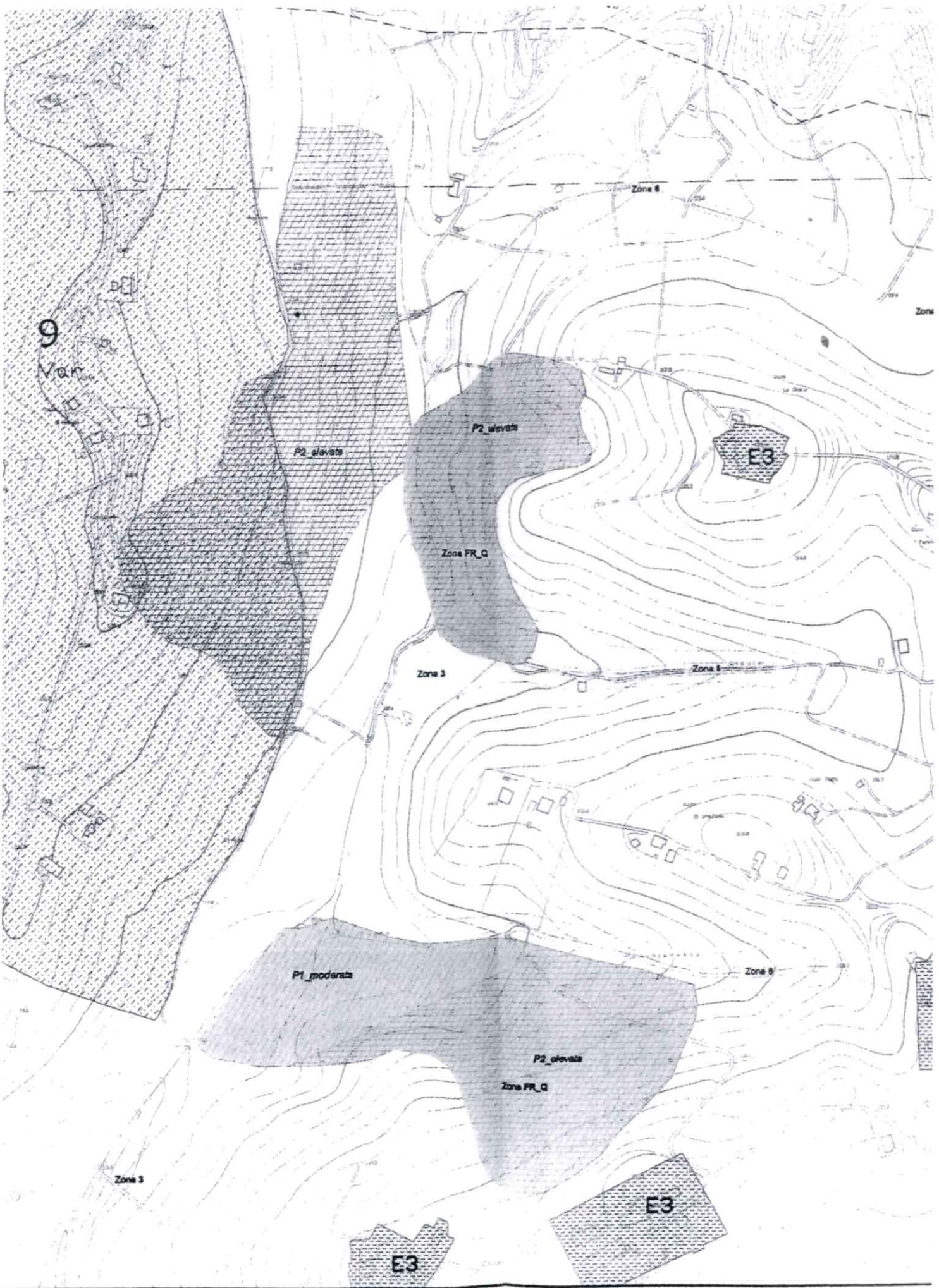
ZONA E3

Fg. 18, part. 586

Fg. 32, partt. 577,261, 678, 686

Fg. 20, part. 394, 395, 707, 708



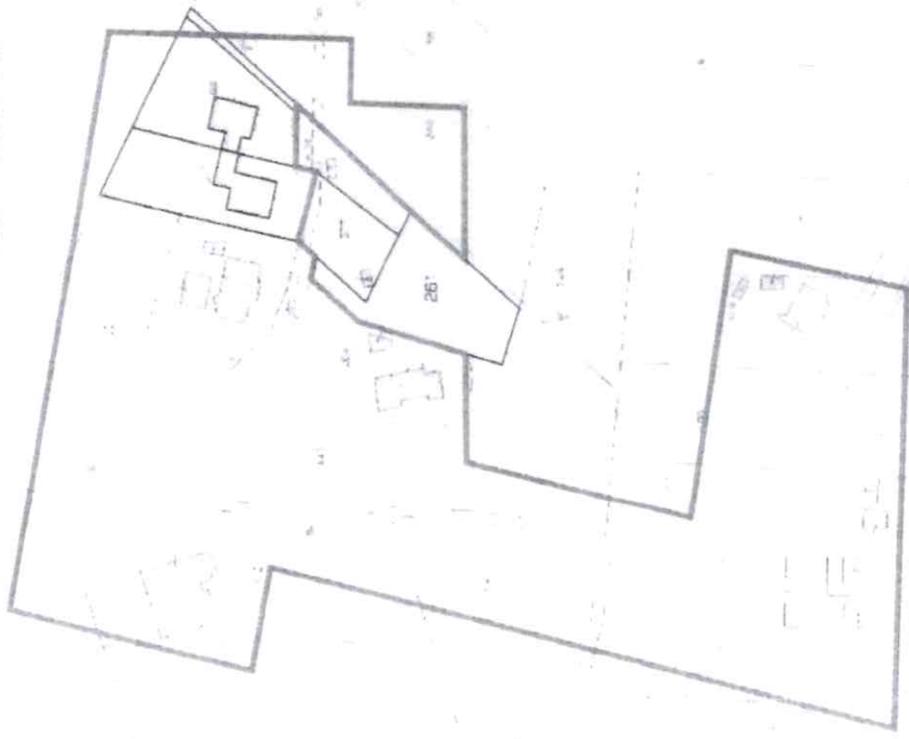


Catastale con F.K.G.

”Proposta di Retrocessione Aree

LEGENDA

- Limite di proprietà CHICHI Franco – Particella 687 Proprietà CHICHI Marina
- Proposta di nuovo – Limite zona ”E3”



da Retrocedere – Fg.32 – Particelle n°:261, 577, 678 e 686

Scale: 1:10000  
Retrocessione: 261, 577, 678, 686  
Comune: CHIOMI PRANO  
Foglio: 57

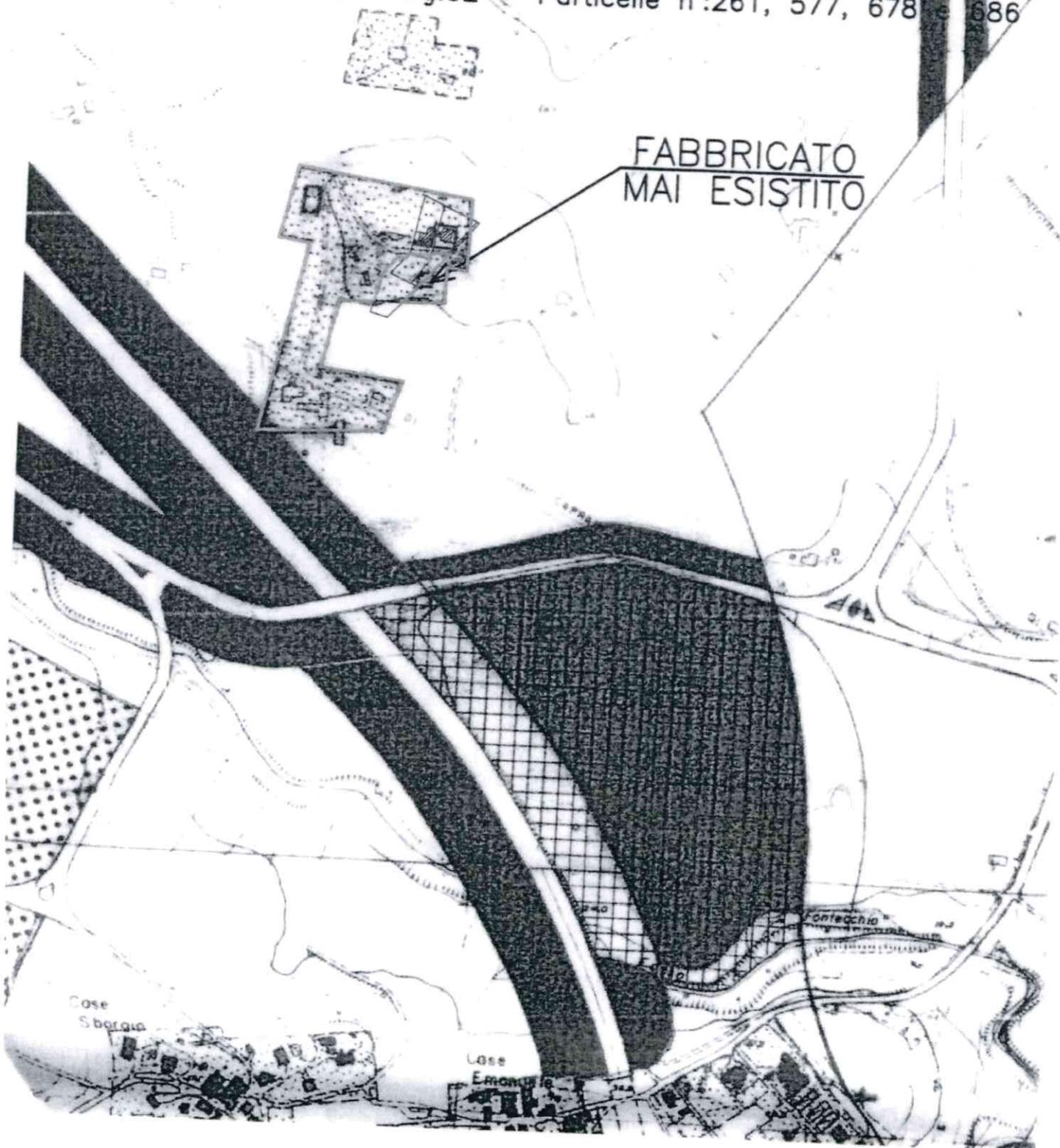
# Stralcio P.R.G. Proposta di Retrocessione Aree

LEGENDA

— Limite di proprietà CHICHI Franco  
Particella 687 Proprietà CHICHI Marina

— Proposta di nuovo — Limite zona "E3"  
Area da Retrocedere — Fg.32 — Particelle n°:261, 577, 678 e 686

FABBRICATO  
MAI ESISTITO

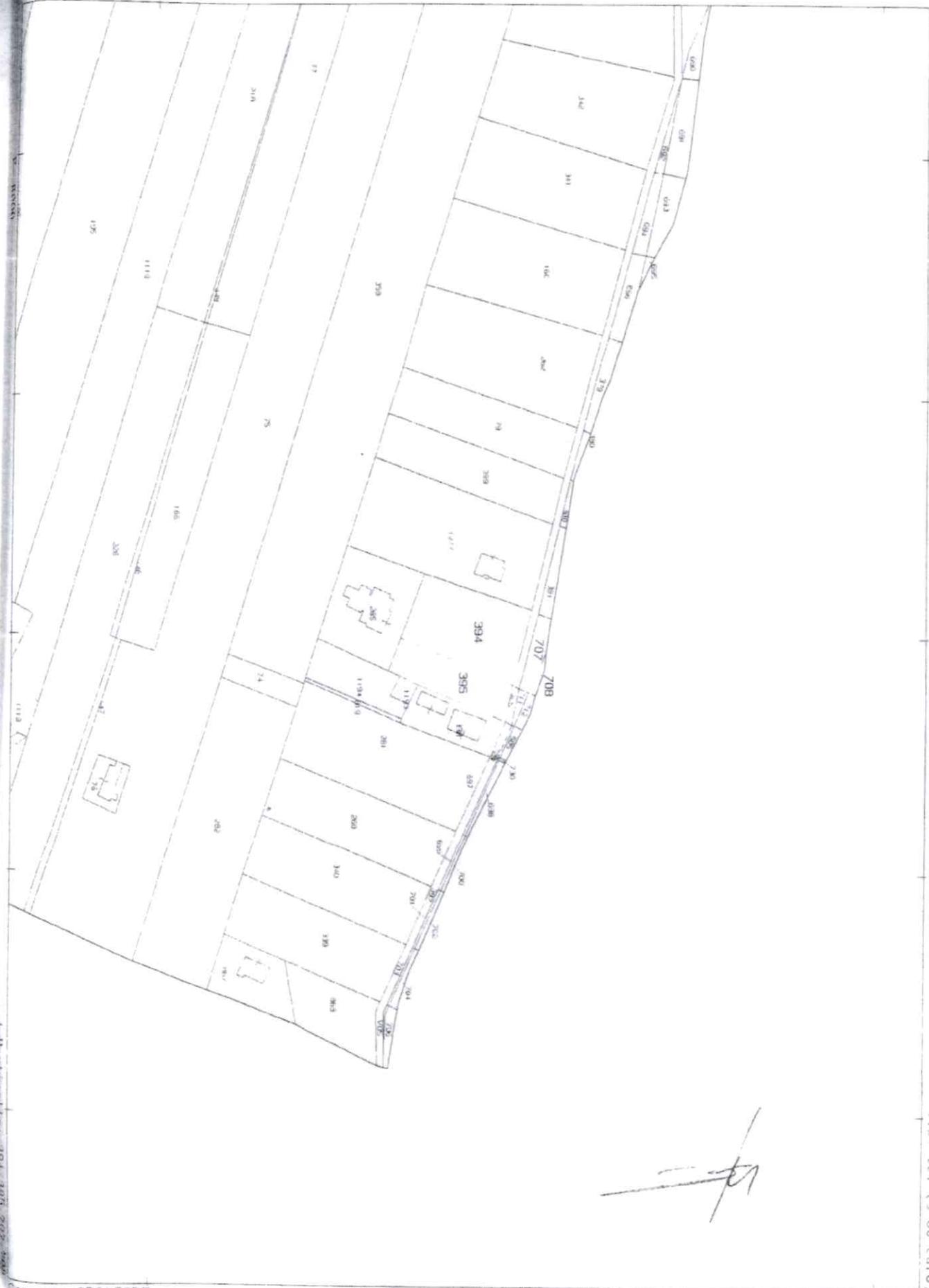


u.A.U.C.

N=88300

Direzione Provinciale di Pescara Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GABRIELE CHIACCHIARETTA

Via tel (0360 euro)



Comune: SPOLTORE  
og. 10 20

Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice: 534 000 x 378 000 metri

28-Ott-2019 16 41 7  
Prot. n T206944 2019

URBICAZIONE



di AU B<sup>4</sup>

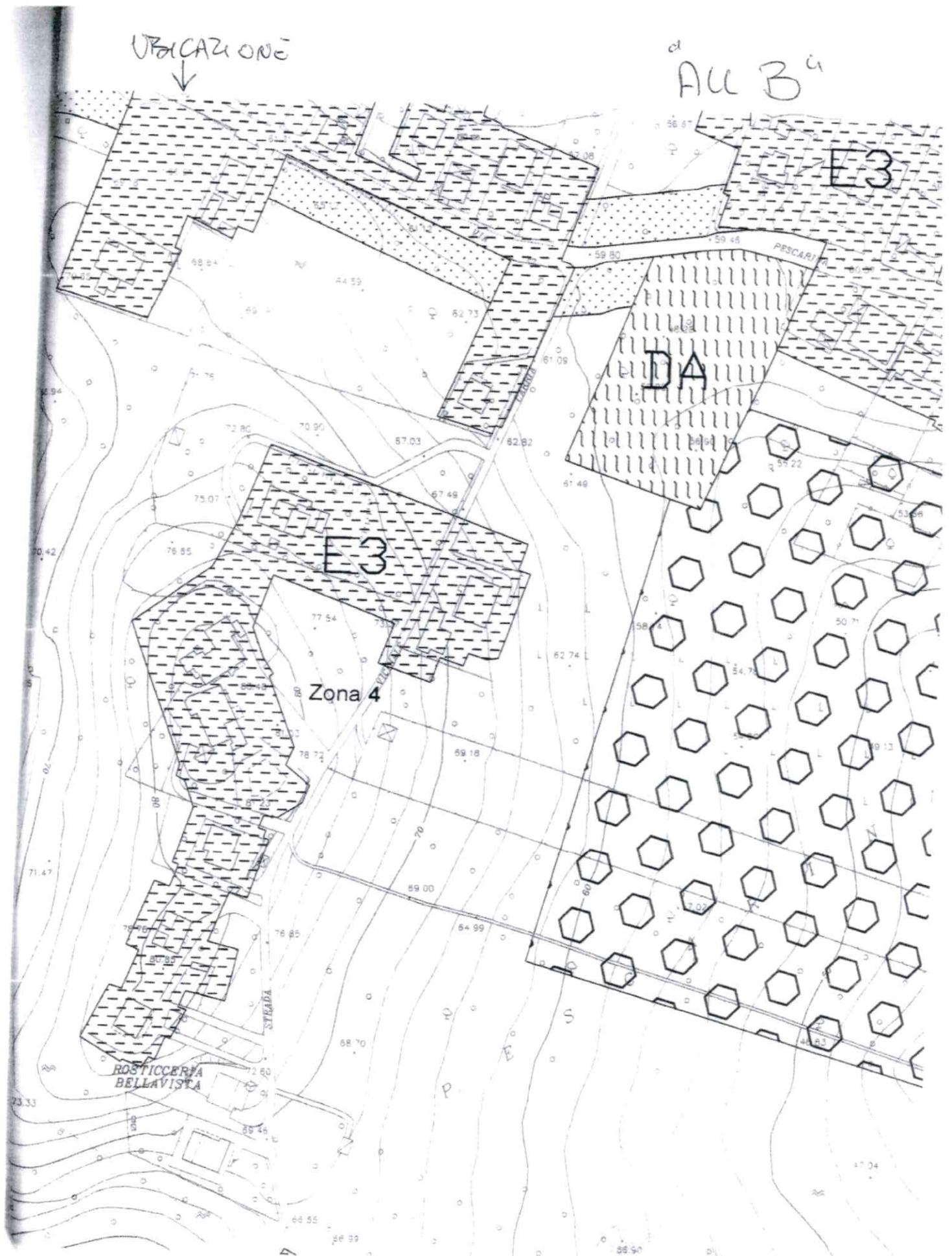
E3

DA

E3

Zona 4

ROSTICCERIA  
BELLAVISTA



ZONA F4  
Fig. 21, part. 222

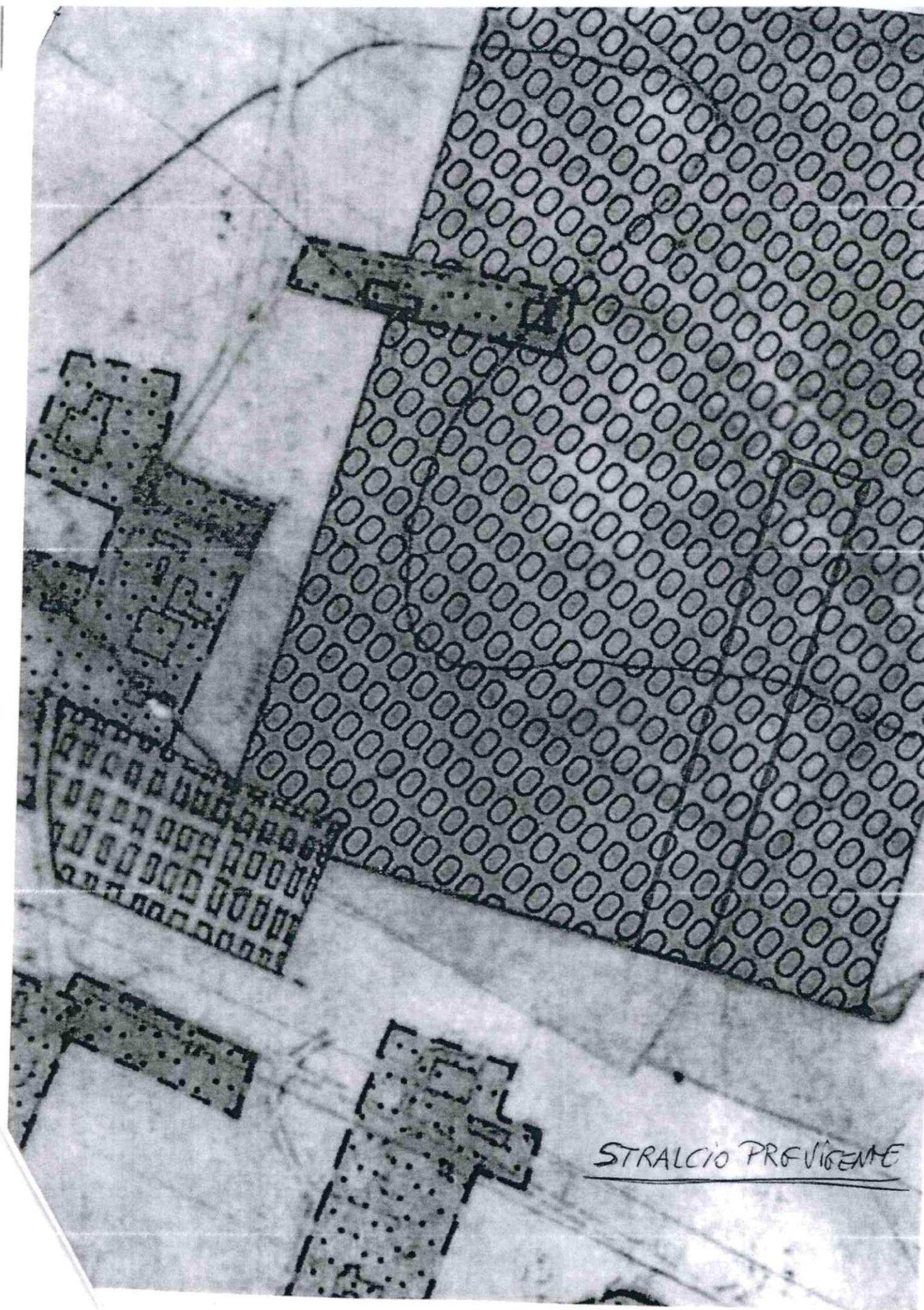


l Particella: 21

Comune SPOLTORE  
Foglio 21

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

22-Ott-2019 17:29:23  
Prot. n. T301645/2019



STRALCIO PREVIGENTE

ZONA H  
Fg. 14, partt. 556, 557, 538, 383, 541

N-88500

E-6700

Direzione Provinciale di Pescara Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GABRIELE CHIACCHIARETTA

Via Tel. 80 90 euro

544

383

1 Particella 383

Comune SPOLTORF  
Foglio 11

Scala originale 1:2000  
Dimensione cartice 534 000 x 378 000 metri

11 Lug 2019 17 55 59  
Prot. n. T277473 2019

Direzione Provinciale di Pescara

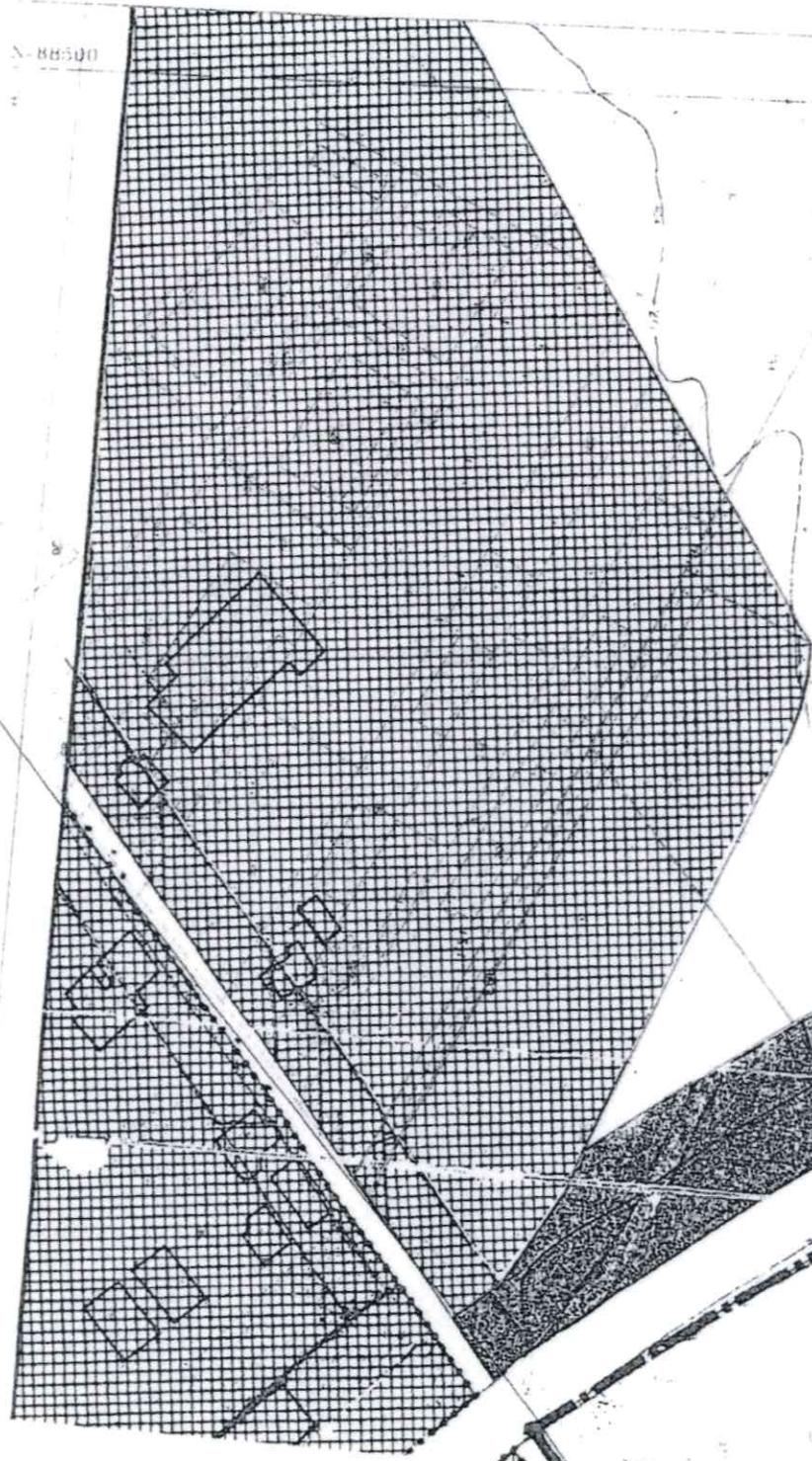
Provincia di Pescara

Dott. GABRIELE ANCHIRETTA

Via Tel. 00 90 (euro)

N-88500

E-67000



Particella 881

Comune SPOLTORE  
Foglio 14

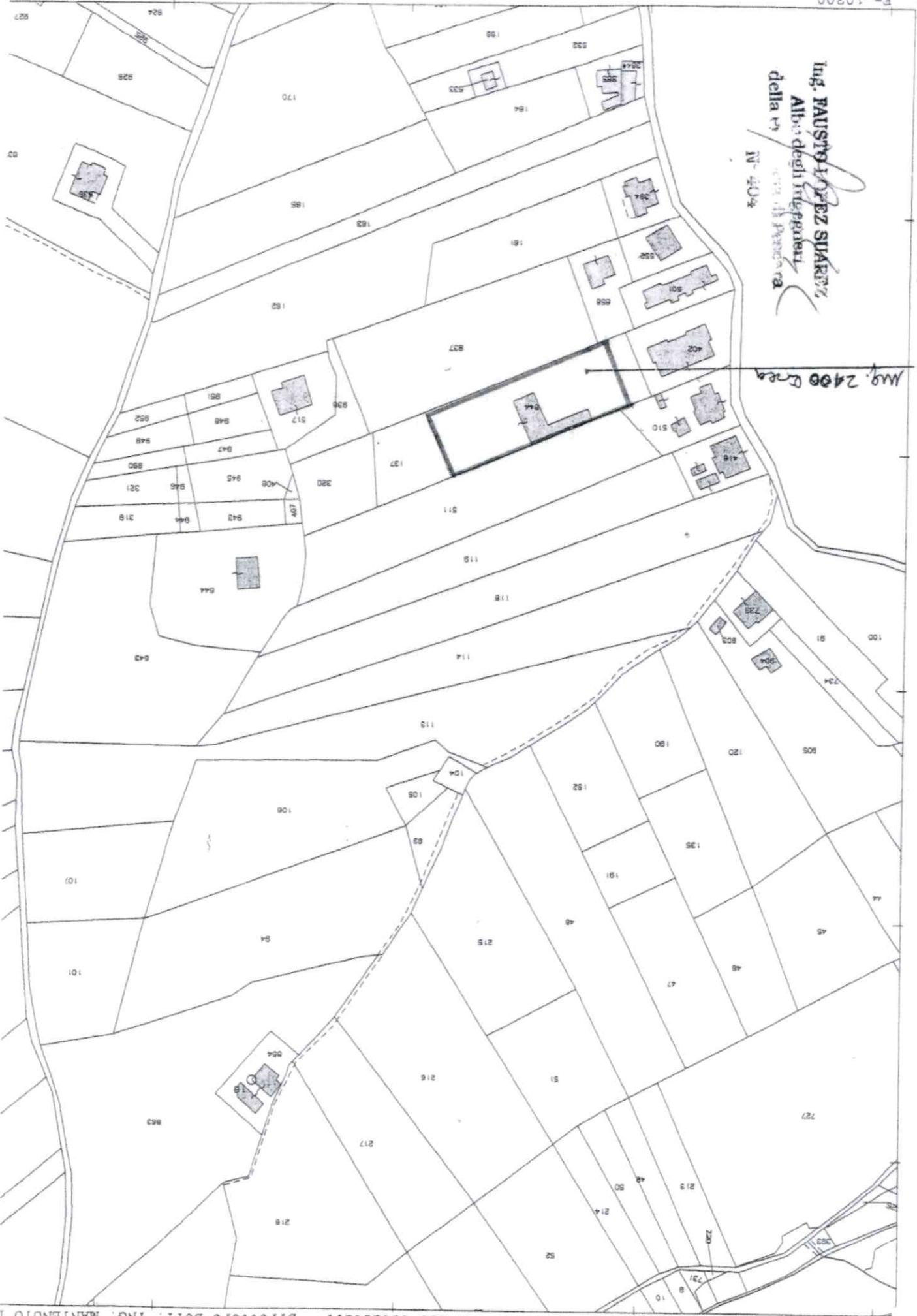
Scala originale 1:2000  
Dimensione cartice: 531.000 x 378.000 metri

11 lug 2019 17 55 50  
Prot. n. T277453 2019

PEEP  
Fg. 2, part. 844  
Fg. 2, part. 511

Ing. FAUSTO PEREZ SUAREZ  
Alba degli Ingegneri  
della Provincia di Palermo  
N. 404

Mq. 2400 circa





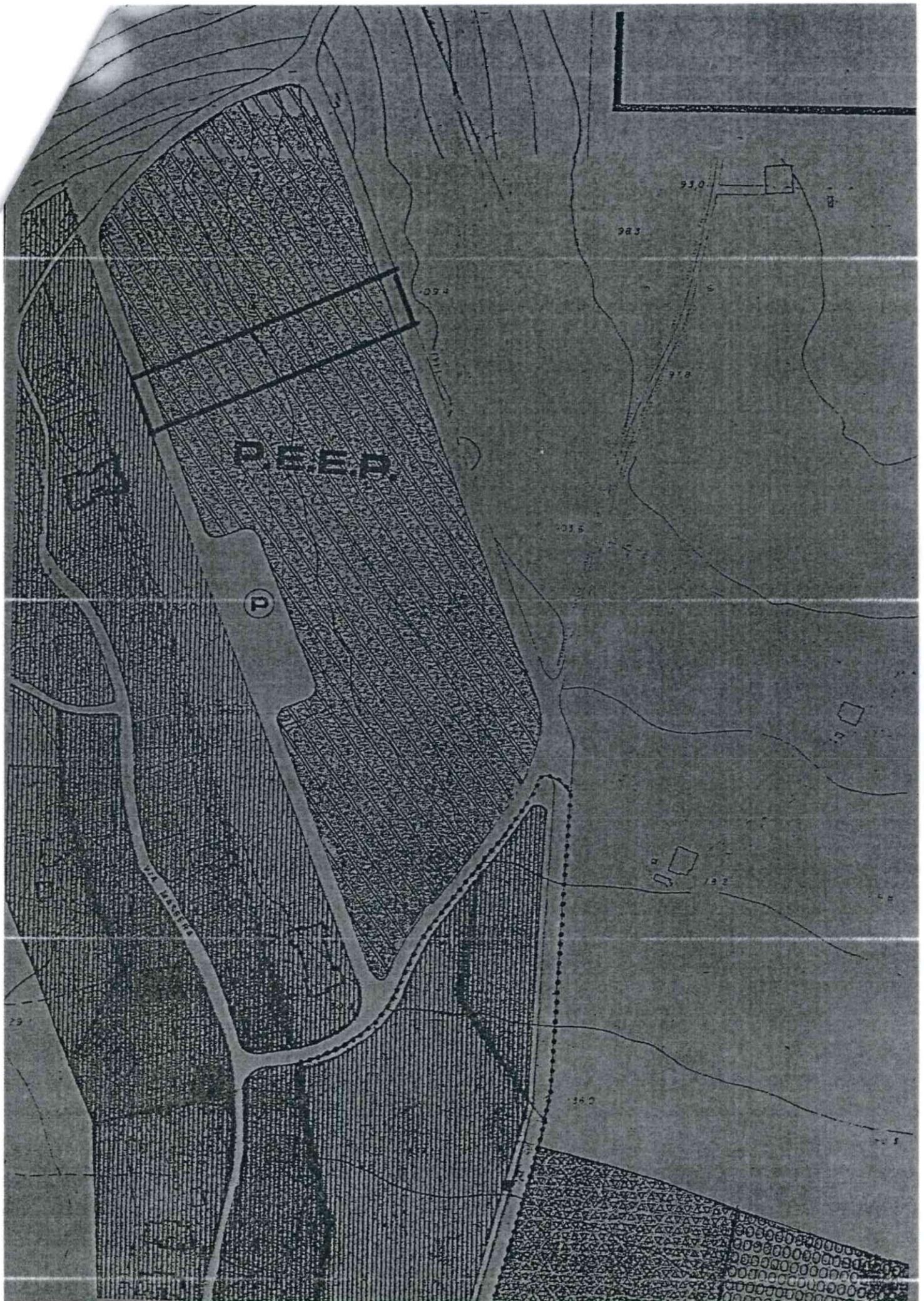


mq. 3100 circa

N=90000

**ING. FAUSTO MARTZ**  
Aut. Reg. N° 406  
della Provincia di Pescara

E=-10300



ZONE B2, PEEP  
Fg. 26, partt. 385, 561



S. Rocco

L. 1:2000

581

O/12

O/11

1. Particella 581

Comune: SPOLTORE  
Prog. Prov.: 96

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cartina: 534.000 x 348.000 metri

23 Feb 2019 17:29  
Prod. n. 1175532/2

# STRALCIO VARIANTE TECNICA AL PRG

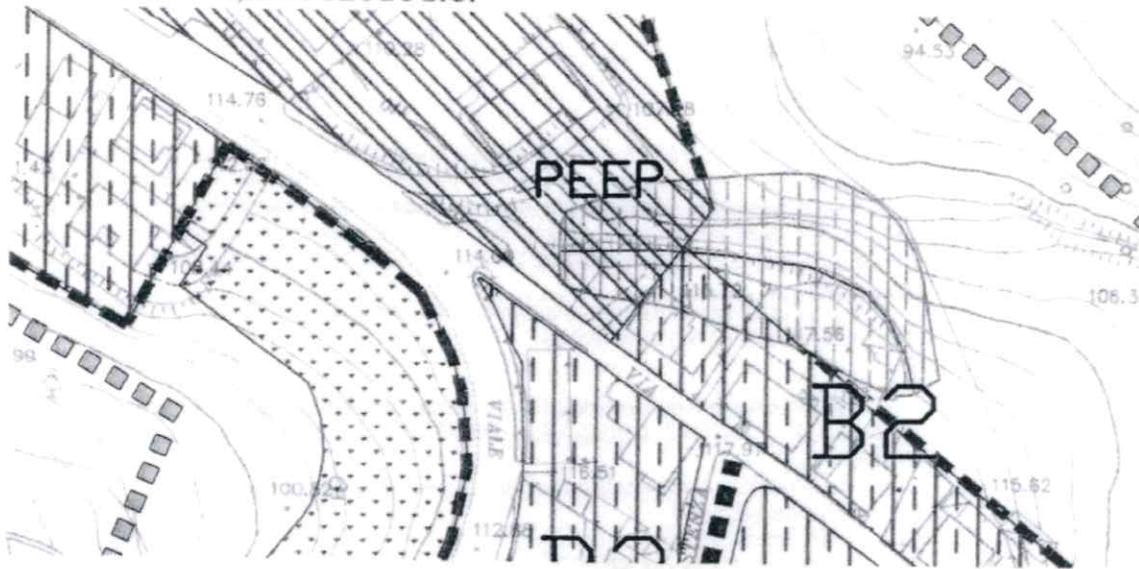
APPROVATA CON DELIBERA DI CC N. 58 DEL 10.10.2019:

CARTA DI COMPATIBILITA' DELLO SVILUPPO INSEDIATIVO

(CONTIENE LA TRASPOSIZIONE GRAFICA DEI VINCOLI DEL PAI, PSDA, MZS-1

SULLA ZONIZZAZIONE DEL PRG VIGENTE-NON RIPORTA I VINCOLI

ARCHEOLOGICI, IDROGEOLOGICI

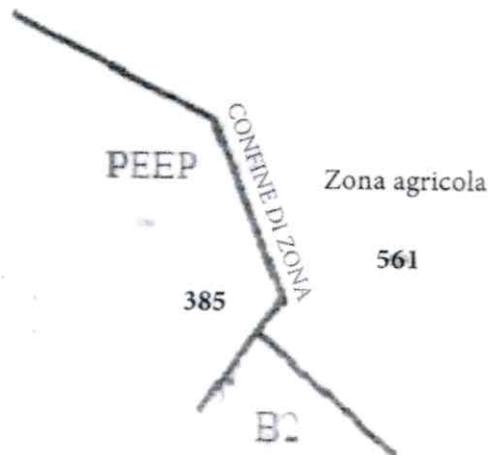


N.B. parte dell'area in oggetto ricade in zona "P scarpe" del PAI

Comune di Spoltore Foglio n. 26 Particelle nn.

385 ricadente: parte in zona PEEP, parte in zona B2, parte in zona agricola

561 ricadente: parte in zona PEEP, parte in zona agricola



### 3.2.2\_ Stato di fatto

I terreni oggetto della variante risultano ad oggi completamente inediticati, già parzialmente usati a fini agricoli per varie coltivazioni orticole e/o intensive ed estensive.

### 3.2.3\_ Modalità di attuazione

La Variante al PRG per la retrocessione di aree da edificabili ad agricole cambierà ogni attuale destinazione urbanistica in cui i le porzioni di territorio ricadono a “**zone agricole E**”, normate dall'art.24 delle NTA vigenti di seguito citato:

#### **Articolo 24** **Zone agricole "E"**

Sono destinate alla produzione ed alle coltivazioni primarie, ad allevamenti di bestiame e alla trasformazione dei prodotti agricoli. Sono fatti salvi i diritti acquisiti per cui le destinazioni esistenti alla data di approvazione del P.R.G., diverse da quelle sopra elencate possono essere mantenute, con possibilità degli interventi di cui alle lettere a, b, c, d dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Le zone di cui al presente articolo sono individuate in cartografia di piano secondo le attitudini produttive in atto.

Sono consentiti gli interventi edilizi nel rispetto del disposto degli artt. 70, 71 e 72 della L.R. n.18/1983 e successive modifiche ed integrazioni con concessione diretta.

Le residenze sono disciplinate dai seguenti indici e parametri:

If	= indice fondiario	= 0,03 mc/mq
H	= altezza massima	= 8,00ml
Df	= distanza tra fabbricati	= 10,00 ml
Dc	= distanza dai confini di proprietà	= 5,00 ml
Ds	= distanza dalle strade	secondo D.M.1444/68

Nei casi in cui siano state accertate situazioni di degrado edilizio, igienico o socio-economico, secondo le categorie di degrado di cui all'art. 28 della L. reg. n. 18 citata e successive modifiche ed integrazioni, sono consentiti gli interventi previsti dall'art. 30 della medesima legge.

Viabilità pubbliche e/o private di qualsiasi natura e tipo, reti energetiche e tecnologiche pubbliche o private, fossi o corsi d'acqua in genere, opere di urbanizzazione primarie e secondarie, non interrompono la continuità del lotto o dell'azienda.

Nella zona agricola è comunque consentita la realizzazione di reti di distribuzione pubbliche o di pubblico interesse destinate alle comunicazioni, al trasporto energetico e dell'acqua, ad eccezione degli impianti di produzione per le quali si procederà a specifiche localizzazioni nello strumento urbanistico nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali.

La presente verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 D.lgs. 152/2006, è propedeutica ai fini dell'attuazione della procedura di VARIANTE AL PRG PER RETROCESSIONE DI AREE DA EDIFICABILI AD AGRICOLE, coinvolgendo Autorità con Competenza Ambientale prima elencate.

### 3.3 - Coerenza esterna: quadro di riferimento programmatico e pianificatorio

Uno degli aspetti fondamentali della Valutazione Ambientale è quello di verificare la "coerenza esterna" del Piano rispetto al panorama generale della pianificazione sia sovra-ordinata che sotto-ordinata (coerenza verticale) sia di analogo livello (coerenza orizzontale), individuando le eventuali contraddizioni e/o i reciproci effetti.

Nella logica di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti sancita dalla normativa vigente e nell'ottica del raccordo tra le procedure finalizzato a non duplicare le analisi e la documentazione oltre che a non annullare gli effetti e gli esiti delle precedenti valutazioni, non rimettendo in discussione quanto già valutato positivamente se non alla luce di ulteriori elementi di valutazione o necessità di approfondimenti, si indicano di seguito i principali riferimenti per la coerenza esterna.

A livello regionale:

3.3.1 - Quadro di Riferimento Regionale (QRR)

3.3.2 - Piano Regionale Paesistico (PRP)

3.3.3 - Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale (PRTTRA)

3.3.4 - Piano Energetico Regionale (PER)

3.3.5 - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

3.3.6 - Piano Stralcio Difesa Alluvionale (PSDA)

3.3.7 - Piano di Tutela delle Acque (PTA)

A livello provinciale:

3.3.8- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

A livello comunale:

3.3.9- Variante Tecnica al P.R.G. Generale del Comune di Spoltore

3.3.1 – Il Quadro di Riferimento Regionale (QRR)

Il QRR è il documento di riferimento per la redazione dei Piani di Bacino, dei Piani Territoriali Provinciali e dei Piani di settore. Questo documento determina le strategie di sviluppo, individua le azioni necessarie al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- qualità dell'ambiente;
- efficienza dei sistemi urbani;
- sviluppo dei settori produttivi trainanti.

Tali obiettivi vengono ulteriormente suddivisi in obiettivi specifici, azioni ed programmatiche.

3.3.2 – Il Piano Regionale Paesistico (PRP)

Il Piano, esteso all'intero territorio regionale, ha un contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo come strumento di pianificazione paesaggistica attraverso cui la Regione definisce gli indirizzi e i criteri relativi alla tutela, alla pianificazione, al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e ai relativi interventi di gestione. Il Piano ripartisce così il territorio, sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali, storico-culturali e in riferimento al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, in ambiti omogenei, a partire da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli compromessi o degradati.

3.3.3 -Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale (PRTTRA)

Il Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale, sulla scorta degli obiettivi e delle priorità scaturenti dai singoli strumenti programmatici di settore e dalla domanda di tutela espressa dal territorio, contiene la definizione del quadro degli interventi, con relativa ripartizione delle risorse finanziarie, l'individuazione dei soggetti attuatori, delle procedure di spesa e di verifica e controllo sulla attuazione e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi.

#### 3.3.4 - Piano Energetico Regionale (PER)

Il Piano Energetico Regionale (PER) è lo strumento principale attraverso il quale la Regione programma, indirizza ed armonizza nel proprio territorio gli interventi strategici in tema di energia. Si tratta di un documento tecnico nei suoi contenuti e politico nelle scelte e priorità degli interventi. Un forte impulso a predisporre adeguate politiche energetiche è stato impresso dai profondi mutamenti intervenuti nella normativa del settore energetico, nell'evoluzione delle politiche di decentramento che col D.lgs. 31 Marzo 1998 n. 112 hanno trasferito alle Regioni e agli Enti Locali funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica. Gli obiettivi fondamentali del PER della Regione Abruzzo si possono ricondurre a due macroaree di intervento, quella della produzione di energia dalle diverse fonti (fossili e non) e quella del risparmio energetico.

#### 3.3.5 - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", denominato PAI, viene definito dal legislatore quale "strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato" (si veda art 17 della L. 183/89, Legge Quadro in materia di difesa del suolo).

#### 3.3.6 - Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, quale stralcio del Piano di Bacino, è inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale e quindi da sottoporre a misure di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale; il Piano è, quindi, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive) il conseguimento di un assetto fisico dell'ambito fluviale compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli, industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

#### 3.3.7 - Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque è lo strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela previsti dall'art. 121 del D.Lgs. 152/06.

Costituisce uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti elencati nel succitato articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 alla parte terza del D.Lgs. medesimo che prevedono:

- descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico sia per le acque superficiali che sotterranee con rappresentazione cartografica;
- sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dall'attività antropica sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;
- elenco e rappresentazione cartografica delle aree sensibili e vulnerabili;
- mappa delle reti di monitoraggio istituite ai sensi dell'art. 120 e dell'allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto e loro rappresentazione cartografica;
- elenco degli obiettivi di qualità;
- sintesi dei programmi di misure adottate;
- sintesi dei risultati dell'analisi economica;
- sintesi dell'analisi integrata dei diversi fattori che concorrono a determinare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici;
- relazione sugli eventuali ulteriori programmi o piani più dettagliati adottati per determinati sottobacini.

Il piano consente alla regione di classificare le acque superficiali e sotterranee e fissa gli obiettivi e le misure di intervento per la riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee classificate.

### 3.3.8 - Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

il Piano Territoriale per la Provincia di Pescara riguarda l'intero territorio della Provincia, per il quale costruisce uno sfondo unitario cui le amministrazioni locali devono richiamarsi nella costruzione delle proprie politiche. Criteri ispiratori del Piano sono la salvaguardia ambientale e naturale, la tutela del patrimonio storico, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza e del valore della partecipazione nella costruzione e gestione di ogni politica territoriale. Carattere specifico del Piano territoriale, ciò che lo differenzia da altri strumenti di pianificazione, è lo sguardo di insieme che esso rivolge ai caratteri più stabili del territorio, alle sue modificazioni lente e di lungo periodo e, al contempo, ai fenomeni innovativi del costituirsi di nuovi paesaggi che si sovrappongono o si sostituiscono rapidamente ad altri.

## 4\_ Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

### 4.1 Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

Il Comune di Spoltore è interessato da componenti ambientali sensibili: l'ambito oggetto della VARIANTE AL PRG PER RETROCESSIONE DI AREE DA EDIFICABILI AD AGRICOLE è sostanzialmente legato alla zonizzazione di piano che viene puntualmente trasformata come destinazione.

Si effettua quindi un'analisi ad ampio raggio delle questioni ambientali, socioeconomiche e territoriali che formano il contesto del Piano includendo anche come elemento del contesto la normativa vigente. L'obiettivo è quello di definire il quadro ambientale dello stato del territorio a livello comunale. In particolare, in questa fase vengono definiti quali sono i temi e le questioni ambientali con cui la variante del presente screening interagisce ed il livello di approfondimento con il quale occorre trattarli. La valutazione è effettuata sulla base dei temi ambientali elencati nell'allegato VI f) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

#### 4.2 - Aspetti ambientali e loro rilevanza

Check list di verifica, sulla base della normativa vigente, sulla possibile esclusione della Variante in oggetto:

LISTA DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS AMBIENTALE 152/2006 e s.m.i.		
N	Art. 6, commi 1, 2, 3, 3 bis, 3 ter, 4	RISPOSTA
1	<p><i>Il piano o programma presenta entrambi i seguenti requisiti:</i></p> <p>a. Concerne i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;</p> <p>b. Contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente e determina l'uso di porzioni significative di territorio e non esclusivamente di piccole aree a livello locale</p>	<p>NO</p> <p><i>La Variante di cui al Documento presenta solo il requisito a. 'settore agricolo e pianificazione territoriale' mentre per il b. si tratta di 'piccole aree a livello locale', anche se numerose e diffuse sul territorio</i></p>
2	<p>Il piano o programma concerne i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica e determina l'uso di porzioni significative di territorio e non esclusivamente di piccole aree a livello locale</p>	<p>NO</p> <p><i>Gli ambiti sono già regolati da strumenti urbanistici locali.</i></p>
3	<p>Il piano o programma presenta entrambi i seguenti requisiti:</p> <p>c. Concerne i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;</p> <p>d. Contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente e determina esclusivamente l'uso di piccole aree a livello locale</p>	<p>SI</p> <p><i>Riguarda la pianificazione territoriale e l'uso di piccole aree a livello locale.</i></p> <p><b>VERIFICA DI II° LIVELLO PER DETERMINARE LA NATURA SIGNIFICATIVA O MENO DEGLI EFFETTI SULL' AMBIENTE</b></p>
4	<p>Il piano o programma, diverso da quelli di cui ai precedenti punti, contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale, possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale</p>	<p>NO</p> <p><b>COMUNQUE VERIFICA DI II° LIVELLO PER DETERMINARE LA NATURA SIGNIFICATIVA O MENO DEGLI EFFETTI SULL' AMBIENTE</b></p>
5	<p>Il piano o programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È destinato esclusivamente a scopi di difesa</li> <li>- È un piano o programma finanziario o di bilancio</li> <li>- È un piano o programma relativo agli interventi di telefonia mobile soggetti alle disposizioni di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259</li> </ul>	<p>NO</p>

Analisi della check list: in base alle risposte di cui ai punti 1 e 2 la Variante sarebbe automaticamente esclusa dalla procedura di VAS, tuttavia in base ai punti 3 e 4 occorre approfondire la rilevanza degli effetti sull'ambiente e le popolazioni residenti. Non si applica il punto 5 di esclusione.

<b>Tem</b>	<b>Rilevanza</b>	<b>Motivi della rilevanza</b>
Aria	<i>bassa</i>	<i>Le previsioni della variante al PRG migliorano sostanzialmente la condizione delle emissioni in atmosfera.</i>
Acqua	<i>bassa</i>	<i>Gli interventi previsti non comportano interferenza con il sistema delle acque.</i>
Suolo	<i>bassa</i>	<i>L'intervento migliora l'impatto antropico rispetto all'uso del suolo attuale e non comporta operazioni di scavo/riporto tali da alterarne la struttura</i>
Rifiuti	<i>bassa</i>	<i>Non vi sono aspetti permanentemente rilevanti</i>
Rumore	<i>bassa</i>	<i>Non vi sono aspetti permanentemente rilevanti</i>
Natura e biodiversità	<i>bassa</i>	<i>Gli ambiti di intervento diretto della variante al PRG migliorano gli ambiti della biodiversità riducendo sul territorio l'impatto antropico.</i>
Energia	<i>bassa</i>	<i>L'attuazione del Piano non richiede apporti particolarmente significativi di energia</i>
Paesaggio e territorio	<i>bassa</i>	<i>Data la qualità non rilevante degli ambiti interessati dal punto di vista paesaggistico, il connotato qualitativo degli interventi andrà semplicemente gestito in via ordinariai</i>
Popolazione e salute umana	<i>bassa</i>	<i>Le azioni dirette ed indotte dal Piano non interessano ricettori sensibili</i>

## 5\_Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma

### 5.1\_Descrizione presumibili impatti ambientali della VARIANTE AL PRG PER RETROCESSIONE DI AREE DA EDIFICABILI AD AGRICOLE

Impatto ambientale: *“alterazione qualitativa e/o quantitativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, fisici, chimici, naturalistici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o della realizzazione di progetti relativi a particolari impianti, opere o interventi pubblici o privati, nonché della messa in esercizio delle relative attività”.*

In considerazione della rilevanza delle interferenze delle previsioni della Variante con gli elementi ambientali, del paesaggio e sulla condizione socio-economica, sono presumibili i seguenti impatti:

<i>componente ambientale</i>	<i>impatto</i>	<i>motivazione</i>
abitanti	neutro	Le azioni di piano non incidono sulla salute delle popolazioni residenti
aria	positivo	evidente miglioramento delle emissioni a regime.
acqua	neutro (+)	Non si prevedono interferenze con le acque di sottosuolo e soprasuolo.
suolo	neutro	Non è previsto consumo di suolo per nuove costruzioni né particolari movimenti di terra.
clima	neutro	Non sono previsti impatti rilevanti.
fauna	neutro	Nessuna interferenza a regime.
flora	neutro	Non sono previsti impatti rilevanti.
paesaggio	neutro (+)	gli interventi non comportano impatti rilevanti.
patr. culturale	Neutro (+)	Gli interventi non comportano un impatto rilevante, con un miglioramento dello stato del patrimonio culturale relativo agli insediamenti agricoli
Società/ economia	neutro	Non sono previsti impatti rilevanti.

N.B. impatto neutro (+) o (-): con tendenza positiva o negativa

### 5.2\_ Mitigazioni

Non sono previste particolari forme di mitigazione in considerazione della prevista natura tendenzialmente positiva degli impatti.

## 6\_Sintesi delle motivazioni

Seppure la VARIANTE AL PRG PER RETROCESSIONE DI AREE DA EDIFICABILI AD AGRICOLE ha come riferimento generale un contesto territoriale più ampio della sola area di analisi, le azioni che hanno un potenziale effetto sull'ambiente e le popolazioni residenti sono riferite all'ambito di zonizzazione di Piano ovvero:

- la Variante è coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- relativamente alla pianificazione locale, il ruolo e gli obiettivi sono assolutamente coerenti con il piano vigente in quanto "integra e varia" il suddetto strumento, rilevando una effettiva modificazione riferita solo alle modalità di intervento sull'esistente;
- non sono previste nuove aree, in variante agli strumenti urbanistici, se non una corretta riutilizzazione delle stesse esistenti con invariate misure di salvaguardia per l'ambiente e l'ecosistema;

## 7\_Parere di assoggettabilità a VAS

### Proposta di non assoggettabilità a VAS

Nella presente relazione, sono stati evidenziati:

- il quadro progettuale preliminare ovvero gli obiettivi generali della variante;
- il quadro programmatico di riferimento ovvero l'insieme dei piani e programmi la Variante potrebbe interferire per ambito settoriale e territoriale di intervento (coerenza verticale ed orizzontale);
- le possibili interazioni tra la Variante e l'ambiente, attraverso la costruzione di un set di indicatori e a valutazione degli elementi e la loro incidenza;
- una verifica preliminare della significatività degli effetti.

Per le motivazioni esposte, si propone di

### **NON SOTTOPORRE A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

la Variante in oggetto, in quanto trattasi di modifiche di piano caratterizzate da piccole aree a livello locale, anche se numerose e distribuite su gran parte del territorio comunale; le modifiche sono comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, considerando anche che le porzioni di territorio in esame restano alla loro condizione originaria in un'ottica di risparmio di uso del suolo; inoltre, relativamente alla pianificazione locale ed in particolare alla Variante Tecnica al PRG vigente, in funzione della specificità d'ambito e per la natura stessa di detto strumento, il ruolo e gli obiettivi sono assolutamente coerenti con il suddetto piano in quanto viene "integrato e variato", con effettiva modificazione riferita solo alle modalità di intervento sull'esistente.

In variante agli strumenti urbanistici non sono previste nuove aree per la rilocalizzazione di abitazioni ed attività economiche, se non un'equa redistribuzione delle stesse esistenti con maggiori misure di salvaguardia per l'ambiente e l'ecosistema.

